

Anno XL

REPUBBLICA ITALIANA

N. 3 Speciale
Ambiente



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 14 GENNAIO 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinose-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinose-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.12.2008, n. 1190:

L.R. 19.12.2007, n. 45. Protocollo d'intesa denominato: "100% compostaggio domestico" – Progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema integrato domiciliare di raccolta dei rifiuti urbani. Approvazione. Pag. 13

DELIBERAZIONE 04.12.2008, n. 1191:

L.R. 19.12.2007, n. 45 – art. 57 "Fondo ambientale" e L.R. 16.06.2006, n. 17 – art. 15, comma 3. Criteri e modalità per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati..... Pag. 23

DELIBERAZIONE 04.12.2008, n. 1192:

L.R. 19.12.2007, n. 45 commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"..... Pag. 28

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/55:

Comune di VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe

dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 35

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/56:

Comune di TUFILLO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 35

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/57:

Comune di TORNIMPARTE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 35

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/58:

Comune di TAGLIACOZZO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 36

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/59:

Comune di SULMONA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 36

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/60:

Comune di SILVI (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 36

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/61:

Comune di SCOPPITO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 37

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/62:

Comune di SCONTRONE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 37

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/63:

Comune di SANTO STEFANO DI SASSANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 38

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/64:

Comune di SAN PIO DELLE CAMERE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 38

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/65:

Comune di SAN DEMETRIO NE’ VESTINI (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 38

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/66:

Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSÌ (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-

taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 39

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/67:

Comune di ROIO DEL SANGRO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 39

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/68:

Comune di ROCCA SANTA MARIA (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 39

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/69:

Comune di ROCCA PIA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 40

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/70:

Comune di ROCCA PIA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 40

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/71:

Comune di ROCCA DI CAMBIO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 41

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/72:

Comune di QUADRI (CH). L.R. 45/2007

del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 41

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/73:

Comune di PRATOLA PELIGNA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 41

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/74:

Comune di PRATA D’ANSIDONIA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 42

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/75:

Comune di PESCOSANSONESCO (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 42

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/76:

Comune di PALMOLI (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 42

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/77:

Comune di MONTENERODOMO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 43

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/78:

Comune di MOLINA ATERNO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 43

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/79:

Comune di MOLINA ATERNO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 44

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/80:

Comune di LETTOMANOPPELLO (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 44

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/81:

Comune di LENTELLA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 44

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/82:

Comune di LECCE NEI MARSII (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 45

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/83:

Comune di FOSSA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del

sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 45

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/84:
Comune di CUPELLO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 45

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/85:
Comune di COLLELONGO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 46

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/86:
Comune di COLLEDIMEZZO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 46

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/87:
Comune di COCULLO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 47

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/88:
Comune di CIVITALUPARELLA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 47

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/89:
Comune di CARAPPELLE CALVISIO

(AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 47

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/90:
Comune di CAPESTRANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 48

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/91:
Comune di CAPESTRANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 48

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/92:
Comune di CANSANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 48

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/93:
Comune di CAMPOTOSTO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 49

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/94:
Comune di CALASCIO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 49

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/95:

Comune di CALASCIO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 50

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/96:

Comune di BORRELLO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 50

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/97:

Comune di BARETE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 50

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/98:

Comune di Avezzano (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 51

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/99:

Comune di AIELLI (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 51

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/100:

Comune di ACCIANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclu-

sione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 51

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/101:

Comune di TOSSICIA (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 52

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/102:

Comune di TORRE DE’ PASSERI (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 52

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/103:

Comune di TORANO NUOVO (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 52

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/105:

Comune di SCURCOLA MARSICANA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 53

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/106:

Comune di SANT’EUSANIO DEL SANGRO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 53

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/107:

Comune di SANTE MARIE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 54

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/108:

Comune di SAN VINCENZO VALLE ROVETO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 54

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/109:

Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSI (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 54

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/110:

Comune di RIPA TEATINA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 55

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/111:

Comune di PREZZA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 55

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/112:

Comune di PRATOLA PELIGNA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” –

Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 55

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/114:

Comune di PERANO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 56

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/115:

Comune di PALOMBARO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 56

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/116:

Comune di MONTEODORISIO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 56

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/117:

Comune di MONTEFERRANTE (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 57

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/118:

Comune di MONTEBELLO SUL SANGRO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 57

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/119:

Comune di MOLINA ATERNO (AQ).

L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 58

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/120:

Comune di INTRODACQUA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 58

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/121:

Comune di INTRODACQUA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 58

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/122:

Comune di GUILMI (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 59

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/123:

Comune di GAGLIANO ATERNO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 59

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/124:

Comune di FILETTO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 59

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/125:

Comune di FILETTO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 60

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/126:

Comune di CORTINO (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 60

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/127:

Comune di COLONNELLA (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 61

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/128:

Comune di CIVITELLA MESSER RAIMONDO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 61

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/129:

Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 61

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/130:

Comune di CASTELLAFIUME (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiorn-

namamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 62

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/131:

Comune di CASTELLAFIUME (AQ).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 62

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/132:

Comune di CASTEL FRENTANO (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 62

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/133:

Comune di CASALINCONTRADA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 63

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/134:

Comune di CASALANGUIDA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 63

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/135:

Comune di CASALANGUIDA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 64

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/136:

Comune di CASACANDITELLA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 64

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/137:

Comune di CASACANDITELLA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 64

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/138:

Comune di CARPINETO SINELLO (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 65

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/139:

Comune di CANSANO (AQ).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 65

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/140:

Comune di CANOSA SANNITA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale..... Pag. 65

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/142:

Comune di CAMPO DI GIOVE (AQ).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati"
– Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a

rischio potenziale. Pag. 66

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/143:

Comune di BARREA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 66

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/144:

Comune di BARISCIANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 67

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/145:

Comune di ATESSA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 67

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/146:

Comune di ATELETA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 67

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/147:

Comune di ALANNO (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 68

DETERMINAZIONE 20.10.2008, n. DN3/286:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 – L.R. 19.12.2007, n. 45 – D.G.R. n. 1529 del

27.12.2006 avente per oggetto: “D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) – Anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento”. Sito di discarica in località Sodere nel Comune di Colledara (TE), individuato con codice ARTA TE210002. Anagrafe dei siti a rischio potenziale. Esclusione. Pag. 68

DETERMINAZIONE 05.11.2008, n. DN3/297:

DGR n. 1149 del 16.10.2006 avente per oggetto: “Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili ed utilizzo degli ammendanti”. Accordo di programma tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori - C.I.C. “Piano attività congiunte 2008-2010 tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori”; “Compost Abruzzo-Programma di certificazione del compost di qualità”; “Schema di protocollo operativo per la certificazione del compost di qualità prodotto presso fabbricante di ammendante compostato nel territorio della Regione Abruzzo”. Approvazione ed impegno di spesa. Pag. 68

DETERMINAZIONE 17.11.2008, n. DN3/316:

Delibera G.R. n. 254 del 07.04.2008 avente ad oggetto «L.R. 19.12.2007 n. 45 Art. 57 “Fondo ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2008» - Delibera G.R. n. 1334 del 29.11.2006 avente ad oggetto “Protocollo di intesa tra la Regione Abruzzo, le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, in collaborazione con i Corpi di Polizia Provinciale, denominato: Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti demaniali fluviali. - Impegno e liquidazione fondi. Pag. 83

DETERMINAZIONE 17.11.2008, n. DN3/317:

Schema di convenzione relativo a: “In-

carico di consulenza tecnico-scientifica all'ARTA Abruzzo per la realizzazione di attività specifiche in materia di inquinamento diffuso - Linea progettuale LP3". Approvazione. **Determinazione Dirigenziale n. DN3/188 del 18.12.07 "Affidamento dell'incarico di consulenza finalizzata alla realizzazione di attività specifiche in materia di autorizzazione integrata ambientale".** Linea progettuale LP4. **Liquidazione all'ARTA Abruzzo del saldo finale di € 200.000,00. Pag. 86**

DETERMINAZIONE 10.12.2008, n. DN3/334:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Ap-

plication. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009. Pag. 137

DETERMINAZIONE 11.12.2008, n. DN3/342:

Osservatorio Regionale del Compostaggio L.R. n. 22 del 17.07.2007. DGR n. 628. del 09.07.08. Nomina componenti ORC. Pag. 160

DETERMINAZIONE 29.12.2008, n. DN3/352:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – art. 8, comma 4, lett. h). "Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - Relazione attività 2008". Approvazione. Pag. 161

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.12.2008, n. 1190:

L.R. 19.12.2007, n. 45. Protocollo d'intesa denominato: "100% compostaggio domestico" – Progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema integrato domiciliare di raccolta dei rifiuti urbani. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate: alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed alla promozione e sviluppo dei servizi di raccolta differenziata, prioritariamente secondo modelli integrati "porta a porta", nonché all'effettivo recupero/riciclo dei rifiuti ed alla creazione di un mercato dei prodotti riciclati, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto" e dal "VI° Programma d'Azione per l'Ambiente", approvato dall'UE;

Visto il Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" ed in particolare il contenuto delle seguenti disposizioni:

- l'art. 178, comma 3, "omissis ... la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nel-

la produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario e nazionale";

- l'art. 179, "omissis ... le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente, la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti";
- l'art. 180, comma 1, lett. c), "omissis ... al fine di promuovere in via prioritaria la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, è prevista la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali";

Visto la L. R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul B.U.R.A n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" ed in particolare:

- l'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" che prevede che la Regione Abruzzo attraverso specifici programmi persegue obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e che al comma 4 consente la stipula di accordi volontari con soggetti pubblici e privati, con associazioni ambientaliste e dei consumatori al fine di sviluppare azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;
- l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- l'art. 24 "Promozione del riuso riciclaggio e recupero", che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo;
- l'art. 27 "Rifiuti Urbani Biodegradabili",

che stabilisce che la Giunta Regionale promuova programmi, iniziative, azioni e direttive tecniche per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

- l'art. 28 *"Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa"* che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;

Visto il D.Lgs 29.04.2006, n. 217 avente per oggetto: *"Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti"*, che ha abrogato la legge 19.10.1984, n. 748 sulle produzioni e commercializzazione dei fertilizzanti, decreto legislativo che indica le caratteristiche agronomiche, ambientali e igienico-sanitarie degli ammendanti compostati;

Preso atto che la Regione Abruzzo ha approvato il *"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"*, cosiddetto *"Programma RUB"*, con L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel B.U.R.A. n. 37 del 7.07.2006, programma regionale che costituisce parte integrante della L.R. 45/07;

Vista la L. R. 17.07.07, n. 22 *"Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli"*, pubblicata sul BURA n. 42 del 25.07.2007 con la quale La Regione Abruzzo intende promuovere la diffusione di buone pratiche ambientali, in particolare per l'impiego di rifiuti compostabili ed ammendanti;

Richiamata la DGR n. 1528 del 27.12.2006 *"Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico - biologico"*, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 11 del 09.02.07;

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007 *"Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziate destinate al recupero"*, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n.

71 del 05.09.2007;

Richiamata la DGR n. 474 del 26.05.08, con la quale la Regione Abruzzo ha definito un metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo, in cui è stabilito che la frazione organica, di provenienza da utenze domestiche, raccolta tramite *"composter"*, contribuisce alla determinazione della percentuale RD al fine di diffondere le buone pratiche ambientali tra i cittadini e la quantità dei rifiuti organici oggetto di attività di compostaggio domestico viene calcolata alle seguenti condizioni:

- l'attività è prevista nel regolamento comunale, approvato ai sensi LR n. 45/07, art. 6, comma 1;
- l'Ente/Gestore preveda delle agevolazioni tariffarie alle famiglie che svolgono tale attività;
- il monitoraggio periodico al fine di attestare l'utilizzo effettivo dei *"composter"* (ed altri metodi riconosciuti), da parte degli utenti;

Vista la DGR n. 1012 del 29.10.2008, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato, ai sensi dell'art. 22, della L.R. 45/07, un *"Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti"* denominato: *"Ridurre e Riciclare per vivere meglio"* nel quale si segnala tra i n. 12 progetti previsti, il *"compostaggio domestico"* fra le azioni da diffondere nei Comuni come strumento di riduzione della produzione dei rifiuti;

Vista la richiesta del Comune di Giuliano Teatino (CH), acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con nota prot. n. 26037/DN3 del 27.10.08, avente per oggetto: *"Progetto sperimentale di compostaggio domestico integrale"*, finalizzato all'attuazione del compostaggio domestico integrale sul territorio comunale, riferito 100% delle utenze servite, con la quale si invia il progetto sperimentale di compostaggio domestico integrale e si propone la sottoscrizione di uno specifico protocollo di Intesa

tra Comune e Regione;

Valutato che il progetto presentato dal Comune di Giuliano Teatino, è coerente con le azioni previste dal Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con la L.R. 45/07, e che è utile al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti che considerano prioritario l'impegno per diminuire la produzione di rifiuti, e la diffusione di sistemi di raccolta differenziata domiciliari al fine di agevolare il recupero e per favorire il riutilizzo delle materie ottenute ed in particolare del compost;

Ritenuto che la proposta del Comune di Giuliano Teatino (CH), possa rappresentare un "esempio pilota" per sperimentare la diffusione delle attività di compostaggio domestico a tutte le utenze servite di un Comune;

Considerato che il progetto è coerente con i nuovi indirizzi fissati dalla Regione Abruzzo dalla L.R. 45/07, con la DGR 25.11.05, n. 1242, nonché con i programmi delineati con la DGR n. 1090 del 2.10.2006 e con la DGR n. 1012 del 29.10.2008;

Ritenuto di accogliere ed approvare integralmente il contenuto dell'**Allegato 1**, per le motivazioni sopra riportate e, pertanto, di renderlo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le attività ordinarie del Servizio Gestione Rifiuti ed è, inoltre, previsto tra le azioni e gli obiettivi del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), di cui alla L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", che ha recepito il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (cd. "Codice ambientale"), nonché le direttive europee di settore;

Ritenuto che le risorse necessarie per far fronte al co-finanziamento degli interventi previsti dal presente provvedimento, valutabili in circa Euro 2.000,00 compreso di I.V.A., sono reperibili sul capitolo di spesa 292210 del

bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta le necessarie disponibilità;

Richiamata la DGR n. 254 del 7.04.2008 avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45 – art. 57 Fondo ambientale – Individuazione interventi e ripartizione fondi. Annualità 2008*";

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Parchi Territorio Ambiente Energia in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Visti

il DLgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i..

Vista la legge n. 77/99 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE il Protocollo di intesa tra REGIONE ABRUZZO e COMUNE DI GIULIANO TEATINO denominato: "**100% compostaggio domestico**" **Progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema integrato domiciliare di raccolta dei rifiuti urbani; di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
2. di DELEGARE l'Assessore all'Ambiente Energia della Regione Abruzzo alla firma

- del Protocollo d'intesa di cui al punto 1;
3. di DEMANDARE al competente Servizio Gestione Rifiuti l'attuazione dei necessari connessi e successivi adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto;
 4. di DISPORRE la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato 1**, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue allegato

Documenti e progetti di n. ⁵ fascicolo.
 ALLEGATO n. ¹ - 4 DIC. 2008
 terziona 1.190
 (Dott. Walter Giuliani)
Belesore

COPIA

ALLEGATO 1



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE ABRUZZO

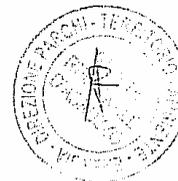
E

COMUNE di GIULIANO TEATINO

“100% compostaggio domestico”

Progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema integrato domiciliare di raccolta dei rifiuti urbani

DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
 OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI



L'anno, il giorno, del mese di, presso la sede della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, in via Passolanciano, 75 - Pescara,

TRA

REGIONE ABRUZZO, con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo di o suo delegato, di seguito denominata "Regione";

E

COMUNE di GIULIANO TEATINO, con sede e domicilio fiscale in, partita IVA, che interviene nel presente atto a mezzo del Sindaco o suo delegato, di seguito denominato "Comune",

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende valorizzare iniziative nel settore della gestione integrata dei rifiuti e promuovere la diffusione di attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti ed in particolare del compostaggio domestico;

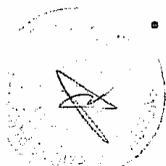
VISTA la richiesta del Comune di Giuliano Teatino (CH), acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n.26037/DN3 del 27.10.08, avente per oggetto: "Progetto sperimentale di compostaggio domestico integrale", finalizzato all'attuazione del compostaggio domestico integrale sul territorio comunale, riferito 100% delle utenze servite;

CONSIDERATO che il progetto da realizzarsi nel territorio del Comune di Giuliano Teatino (CH), è coerente con gli indirizzi fissati dalla Regione Abruzzo, ai sensi della L.R. 19.12.2007, n. 45 e che presenta caratteristiche di "intervento sperimentale" nonché di "caso studio", proprio perché riferito a tutte le utenze comunali, organizzando un "sistema integrato" di raccolta, finalizzato anche all'attuazione di politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, in particolare per la parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTA la L. R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul B.U.R.A n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" ed in particolare:

- l'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" che prevede che la Regione Abruzzo attraverso specifici programmi persegua obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e che al comma 4 consente la stipula di accordi volontari con soggetti pubblici e privati, con associazioni ambientaliste e dei consumatori al fine di sviluppare azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;
- l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- l'art. 24 "Promozione del riutilizzo riciclaggio e recupero", che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo;
- l'art. 27 "Rifiuti Urbani Biodegradabili", che stabilisce che la Giunta Regionale promuova programmi, iniziative, azioni e direttive tecniche per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.
- l'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa" che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;





VISTA la DGR n. 1012 del 29.10.2008, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato, ai sensi dell'art. 22, della L.R. 45/07, un "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" denominato: "Ridurre e Riciclare per vivere meglio" nel quale si segnala tra i n. 12 progetti previsti, il "compostaggio domestico" fra le azioni da diffondere nei Comuni come strumento di riduzione della produzione dei rifiuti;

VISTA la L. R. 17.07.07, n. 22 "Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli", pubblicata sul BURA n. 42 del 25.07.2007 con la quale La Regione Abruzzo intende promuovere la diffusione di buone pratiche ambientali, in particolare per l'impiego di rifiuti compostabili ed ammendanti;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo ha approvato il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", cosiddetto "Programma RUB", ai sensi della L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel B.U.R.A. n. 37 del 7.07.2006;

RICHIAMATA la DGR n. 1528 del 27.12.2006 "Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico - biologico", pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 11 del 09.02.07;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007 "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziate destinate al recupero", pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 71 del 05.09.2007;

RICHIAMATI gli indirizzi stabiliti dalla DGR n. 1090 del 2.10.2006, pubblicata sul BURA n. 97 Speciale dell'8.11.2006, in materia di incentivazione di interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata secondo modelli integrati "porta a porta" e di "prossimità", modelli in grado di garantire una maggiore intercettazione quantitativa dei materiali riciclabili nonché migliori caratteristiche merceologiche degli stessi;

RICHIAMATA la DGR n. 474 del 26.05.08, con la quale la Regione Abruzzo ha definito un metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo, in cui è stabilito che la frazione organica, di provenienza da utenze domestiche, raccolta tramite "composter", contribuisce alla determinazione della percentuale RD al fine di diffondere le buone pratiche ambientali tra i cittadini e la quantità dei rifiuti organici oggetto di attività di compostaggio domestico viene calcolata alle seguenti condizioni:

- l'attività è prevista nel regolamento comunale, approvato ai sensi LR n. 45/07, art. 6, comma 1;
- l'Ente/Gestore preveda delle agevolazioni tariffarie alle famiglie che svolgono tale attività;
- il monitoraggio periodico al fine di attestare l'utilizzo effettivo dei "composter" (ed altri metodi riconosciuti), da parte degli utenti;

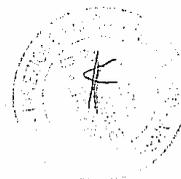
RITENUTO di approvare i contenuti di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

VALUTATO che la proposta del Comune di Giuliano Teatino (CH), possa rappresentare un esempio per sperimentare ed accertare la validità della diffusione delle attività di compostaggio domestico a tutte le utenze servite di un Comune;

VISTI
il DLgs.152/06 e s.m.i.;
la L.R.45/07

tutto ciò premesso, le parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1



(Finalità)

1. Il presente "Protocollo d'intesa" (di seguito "Accordo"), è finalizzato a:
- attuare un progetto sperimentale denominato: "100% compostaggio domestico - Progetto sperimentale per un sistema integrato domiciliare dei rifiuti urbani", attraverso il quale si intende attuare il compostaggio domestico integrale al 100% delle utenze servite, nell'ambito della diffusione dei sistemi integrati di raccolta differenziata;
 - promuovere l'impegno dei cittadini per la diffusione delle pratiche del "compostaggio domestico" e delle raccolte differenziate domiciliari;
 - attuare un'iniziativa sperimentale di riduzione della produzione dei rifiuti integrata nel sistema di raccolta differenziata finalizzata anche alla diminuzione di rifiuti da conferire in discarica;
 - attuare politiche fiscali che prevedano una sensibile riduzione tariffaria per tutti gli utenti, realizzabile con le economie che si ottengono attraverso la pratica del compostaggio domestico;
 - ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi della ex L.R. 23.06.2006, n. 22 recante: "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica - Programma RUB" e della L.R. 17.07.07, n. 22 recante: "Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli".

Art. 2*(Impegni delle parti)*

1. Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a:
- REGIONE ABRUZZO**
 - collaborare, tramite l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), all'attuazione di un progetto sperimentale nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, finalizzato alla riduzione della produzione degli stessi, in particolare tramite attività di compostaggio domestico, progetto denominato: "100% compostaggio domestico - Progetto sperimentale per un sistema integrato domiciliare dei rifiuti urbani";
 - rendersi disponibile attraverso l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), a partecipare ad incontri di sensibilizzazione e seminari informativi per i cittadini.
 - compartecipare all'attuazione del progetto sperimentale con proprie risorse, valutabili in 2.000,00 Euro (compreso I.V.A.), in particolare per contribuire alla necessaria campagna di informazione fra i cittadini, da corrispondere con le seguenti modalità:
 - > 70% all'invio della comunicazione di inizio attività;
 - > 30% alla presentazione del rendiconto, al servizio competente della Regione, delle spese sostenute per le iniziative realizzate.
 - promuovere la diffusione delle esperienze realizzate con il progetto: "100% compostaggio domestico - Progetto sperimentale per un sistema integrato domiciliare dei rifiuti urbani" perché le stesse siano di riferimento per altre realtà.
 - COMUNE di GIULIANO TEATINO**
 - finanziare con proprie risorse la realizzazione del progetto: "100% compostaggio domestico - Progetto sperimentale per un sistema integrato domiciliare dei rifiuti urbani";
 - individuare i soggetti e le collaborazioni necessarie per l'attuazione dei programmi e dei servizi di compostaggio domestico previsti dal progetto sperimentale;
 - garantire una costante attività di sensibilizzazione dei cittadini, il monitoraggio delle esperienze di compostaggio domestico, nonché l'introduzione di agevolazioni fiscali alle utenze che aderiranno alle iniziative di compostaggio domestico;
 - provvedere a redigere, pubblicare un dettagliato "Rapporto finale" delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti (*servizi attivati, territori interessati, incremento riduzione produzione rifiuti, unità operative impegnate, attività di comunicazione, ... etc*), da inviare successivamente ai Comuni interessati ed alla Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti;
 - organizzare un evento sul tema del compostaggio domestico che coinvolga, in particolare: gli EE.LL., le Associazioni ambientaliste e dei consumatori, le istituzioni scolastiche.





Art. 3

(Gruppo di lavoro e Rapporto finale)

- 1.. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti di cui all'art. 1, è costituito un "Gruppo di lavoro", formato da:
 - n. 1 rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti - ORR della Regione Abruzzo (con funzioni di coordinamento del GdL);
 - n. 1 rappresentante del Comune di Giuliano Teatino (CH).
2. Il "Gruppo di lavoro" può essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale.
3. Il "Gruppo di lavoro" è insediato, su convocazione del rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti - ORR, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.
4. Il "Gruppo di lavoro" provvede a definire, entro i successivi 10 giorni, un "programma operativo", relativo agli interventi da programmare e realizzare.
5. Il "Gruppo di lavoro" provvede, al termine del programma di interventi, ad approvare il "Rapporto finale" di cui all'art. 2, comma 1, lett. b).

Art. 4

(Durata)

1. Il presente accordo ha la durata di n. 1 anno a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti

REGIONE ABRUZZO

COMUNE DI GIULIANO TEATINO

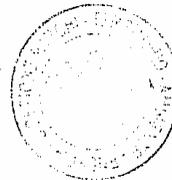


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Provinciale Territoriale Ambiente e Energia
Servizio di Informazione Clienti

La presente è valida fino al 31/12/2008
facciata e con firma di originale esistente presso
questo Servizio.

Pescara, il 25 NOV. 2008

IL FUNZIONARIO
[Firma]



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.12.2008, n. 1191:

L.R. 19.12.2007, n. 45 – art. 57 “Fondo ambientale” e L.R. 16.06.2006, n. 17 – art. 15, comma 3. Criteri e modalità per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed alla promozione delle raccolte differenziate, prioritariamente secondo sistemi integrati “porta a porta” e di “prossimità”, nonché all’effettivo recupero dei rifiuti ed alla creazione di un mercato dei prodotti riciclati, nell’ambito degli obiettivi fissati dal “Protocollo di Kyoto” e dal “VI° Programma d’Azione per l’Ambiente” approvato dall’UE;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. recante: “Norme in materia ambientale”, che disciplina la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti ed in particolare l’art. 196 “Competenze della Regione” che prevede:

- al comma 1, lett. b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- al comma 1, lett. i) la promozione della gestione integrata dei rifiuti;
- al comma 1, lett. l) l’incentivazione alla riduzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il Titolo V recante: “Bonifica dei siti contaminati”;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”, pubblicata sul

B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, (di seguito: L.R. 45/07), che prevede:

- all’art. 4 “Le competenze della Regione”, comma 1, lett. o), che l’incentivazione delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi della presente legge e del piano regionale ed in particolare: la riduzione della produzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti; il passaggio da tassa a tariffa; la rilocalizzazione di impianti di trattamento secondo i criteri stabiliti dal piano regionale;
- all’art. 30 “Educazione e formazione nell’ambito dei servizi”, comma 3, che prevede che la Regione riconosce e valorizza l’apporto delle organizzazioni, legalmente riconosciute, del volontariato...omissis..., delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, per la realizzazione di progetti connessi all’erogazione dei servizi nel settore;

Vista la L.R. 16.06.2006, n. 17 che disciplina l’applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, in particolare l’art. 15, comma 3, con il quale si dispone che il 35% del gettito annuo del tributo, al netto della quota del 10% destinato alle Province, è iscritto al Cap. 292210 (UPB 05.02.010) denominato: “Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale”;

Considerato che l’art. 57 della L.R. 45/07 stabilisce che detto fondo sia alimentato, oltre che dalle risorse ivi previste, da:

- a. somme derivanti da azioni regionali di rivalsa in danno dei soggetti responsabili di situazioni di inquinamento;
- b. somme derivanti da sanzioni amministrative di competenza regionale, per violazione di disposizioni legislative o regolamentari in materia ecologica e di tutela ambientale di cui alla L.R. 3 aprile 1995, n. 27 (Istituzione

del servizio volontario) e successive modificazioni ed integrazioni;

- c. somme derivanti da sanzioni amministrative di cui all'art. 64;*
- d. somme derivanti da sanzioni amministrative di cui all'art. 28 della L.R. 26 luglio 1983, n. 54 (Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo) e successive modifiche ed integrazioni.*

Il secondo comma dell'art. 57 stabilisce, inoltre, che il predetto fondo regionale sia destinato ai seguenti interventi:

- a. iniziative urgenti nel caso di rilevanti episodi di inquinamento con imminente pericolo per la salute e per l'ambiente;*
- b. realizzazione di iniziative di bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, nel rispetto delle previsioni e priorità contenute nel piano regionale per la bonifica delle aree inquinate;*
- c. azioni per il recupero ambientale delle aree degradate;*
- d. realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione della L.R. 27/1995, ivi compresa l'erogazione di contributi agli Enti organizzatori del servizio di vigilanza ecologica;*
- e. attuazione di programmi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero;*
- f. azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale;*
- g. iniziative di studio e di ricerca, di rilevazione e organizzazione di dati, anche finalizzati all'attività di pianificazione in campo ambientale;*
- h. iniziative intese all'attuazione delle politiche ambientali della Regione anche iniziative intese all'attuazione delle politiche am-*

bientali della Regione, anche mediante la concessione di contributi a soggetti pubblici o privati;

Considerato che l'ultimo comma dell'art. 57 della L.R. 45/07, attribuisce alla competenza della Giunta Regionale l'impiego delle risorse del Fondo e la ripartizione e finalizzazione di dette risorse, nel rispetto delle destinazioni stabilite dalla legge regionale, come sopra elencate e, da ultimo, la DGR n. 254 del 7.04.2008 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 – art. 57 Fondo ambientale – Individuazione interventi e ripartizione fondi. - Annualità 2008";

Considerato che, in sede di riparto, una quota del fondo viene finalizzata alla concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per le iniziative di cui all'art. 57, comma 2, lett. h) che si rende opportuno sostenere poiché si integrano con quelle regionali nell'attuazione delle finalità delle politiche regionali di settore;

Ravvisata l'opportunità, al fine di consentire l'accesso a tali sostegni finanziari con la massima trasparenza e con procedure certe, di stabilire criteri e modalità per l'accesso agli eventuali benefici disponibili;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto ad elaborare criteri e modalità per l'assegnazione di tali contributi, così come definiti nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che la concessione di sostegni finanziari, finalizzati alle azioni ed agli interventi previsti dalla L.R. 45/07, rientra tra le attività ordinarie del Servizio Gestione Rifiuti ed è previsto tra gli adempimenti, le azioni e gli obiettivi del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

Dato atto che il Direttore regionale dell'Area Parchi Territorio Ambiente Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Vista

La L.R. 17/06;

la L. R. 45/07;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE i “*Criteri e modalità per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative di cui all’art. 57 - Fondo ambientale - della L.R. 45/07*”, così come definiti nel documento Allegato 1 al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di INDIVIDUARE nel Servizio Gestione Rifiuti la struttura Regionale competente per i provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
3. di DISPORRE la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’**Allegato 1** nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, nonché l’inserimento della stessa sul sito web regionale.

Segue allegato

ALLEGATO come per il decreto alla del
 berazione 1.191 - 4 DIC. 2008
 DELLA GIUNTA
 IL SEGREARIO (Dott. Walter Garlani)
 Balestrini

COPIA

ALLEGATO 1



CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

L.R. 16.06.2006, n. 17 - L.R. 19.12.2007, n. 45

Art. 1

Iniziative ammissibili a contributo.

I contributi ai soggetti pubblici o privati di cui all'art.57 "Fondo ambientale" della L.R. 45/07, sono concessi, nei limiti delle risorse appositamente destinate, in sede di riparto del fondo, per iniziative, progetti e manifestazioni che abbiano le seguenti finalità:

- a) tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- b) prevenzione, riduzione della produzione, riuso, riciclaggio e gestione razionale dei flussi di rifiuti;
- c) attività di informazione, educazione e formazione ambientale sui temi relativi alla gestione integrata dei rifiuti;
- d) attività finalizzate alla rimozione di detritori ambientali (*rimozione di rifiuti, .. etc.*);
- e) implementazione territoriale dei principi ed azioni previsti dal PRGR di cui alla L.R.45 /07;

I contributi sono concessi, anche a seguito di specifica iniziativa della regione (*avvisi pubblici, manifestazioni, .. etc.*), per interventi ricadenti nel territorio della stessa o in altre realtà per le finalità di cui alle lettere precedenti.

Art. 2

Presentazione della domanda.

La domanda di contributo va presentata alla Giunta Regionale - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti almeno 15 giorni prima della data presunta di effettuazione della iniziativa.

La domanda dovrà essere presentata per iscritto, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata della seguente documentazione:

1. relazione contenente una descrizione particolareggiata dell'iniziativa, delle sue finalità, il luogo e la data dello svolgimento, i soggetti proponenti ed organizzatori, eventuali altri patrocinati richiesti e ottenuti;
2. preventivo delle spese e delle entrate previste;
3. eventuali domande inviate ad altri enti finalizzate all'ottenimento di contributi per le stesse iniziative e/o l'entità di eventuali contributi ottenuti;
4. iscrizione alla Camera di Commercio (solo per le imprese);
5. ogni altra notizia ritenuta utile per l'esame dell'iniziativa proposta.

Art. 3

Concessione del contributo.

Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, la Giunta Regionale, previa istruttoria favorevole del Servizio competente in ordine alla regolarità della documentazione allegata alla richiesta e, conformità alle finalità di cui all'art. 1, approva l'iniziativa, quantifica e concede il contributo.

Art. 4

Adempimenti in merito all'associazione del nome della Regione Abruzzo.

La concessione del contributo di cui all'art. 3 comporta l'obbligo da parte del fruitore di associare il nome della Regione Abruzzo in ogni occasione di pubblicizzazione della iniziativa.



Art. 5*Liquidazione del contributo*

Il contributo assegnato è liquidato con determinazione del Dirigente del Servizio competente, previo accertamento dell'effettiva realizzazione delle iniziative finanziate e dietro presentazione, entro 30 gg. dalla sua effettuazione, di una dettagliata rendicontazione, comprendente:

1. relazione riassuntiva dell'esito dell'iniziativa, corredata da copia della documentazione probatoria del periodo in cui è stata effettuata e delle sue caratteristiche;
2. consuntivo delle spese e bilancio finanziario dell'iniziativa, sottoscritto dal legale rappresentante, corredato dei giustificativi di spesa;
3. specifica delle modalità di accreditamento del contributo.

Art. 6*Revoca o riduzione del contributo assegnato*

Il contributo concesso potrà essere revocato o ridotto qualora l'iniziativa non venga realizzata o sia sostanzialmente difforme dal programma proposto o qualora la documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione non pervenga nel termine prescritto.

GIUNTA REGIONALE D'Abruzzo

Direzione Regionale Energia, Ambiente e Infrastrutture

La presente determina n. 2
facciate e sottoscritte dal legale rappresentante presso
questo Servizio.

Pescara, li 25 NOV 2008

IL FUNZIONARIO



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.12.2008, n. 1192:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 commi 10, 11 e 12
“Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti, anche attraverso direttive, linee guida, accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa, ..etc, finalizzati ad assicurare una chiara implementazione delle disposizioni in materia ed una più efficace protezione della salute e dell'ambiente;

Visto il Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, che ha modificato la precedente legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti (D.Lgs.22/97 – cd. “Decreto Ronchi”), contenute nella parte IV^ “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;

Visto il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 “*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Visto il D.Lgs 16.01.2008, n. 4 recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Visto il D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”;

Visto il D.Lgs 18.02.2005, n. 59 recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento*”;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 “*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

Vista L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”, che all'art. 4 attribuisce alla Regione le competenze di cui all'art. 196 del D.Lgs. 152/07 e s.m.i. e l'esercizio di funzioni di indirizzo, coordinamento e programmazione, anche mediante l'adozione di direttive, norme tecniche ed amministrative per la gestione dei rifiuti;

Considerato che la L.R. 45/2007, all'art. 5 prevede le competenze delle Province in materia di gestione dei rifiuti ed in particolare per l'adozione di provvedimenti autorizzativi degli impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

Richiamata la DGR n. 1414 del 29.12.2005 con la quale si è stabilita l'assegnazione a ciascuna delle Province abruzzesi, con decorrenza 2006, il conferimento di compiti, funzioni e risorse in materia di rilascio di autorizzazioni per specifiche tipologie di impianti di gestione dei rifiuti;

Richiamata la DGR n. 1174 del 26.10.2006, che ha modificato la DGR n. 1414 del 29.12.2005, fissando la decorrenza delle funzioni in materia di gestione dei rifiuti;

Considerato che la L.R. 45/2007, all'art. 45, commi 10, 11 e 12, contempla disposizioni relative a varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti ed in particolare, all'art. 12, attribuisce alla Giunta Regionale il compito di emanare specifiche direttive in materia di varianti non sostanziali agli impianti di smaltimento e/o recupero;

Richiamata la DGR n. 1398 del 29.11.2006 avente per oggetto: “*L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 21, commi 13 e 14. Direttive in*

materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero", che con il presente atto si intende revocare, essendo il quadro normativo regionale di riferimento modificato con l'entrata in vigore della L.R. 45/2007 e, quindi, necessita allinearli con le nuove disposizioni di settore;

Visto l'art. 5 della L.R. 29 luglio 1998, n. 64 e s.m.i., avente per oggetto: "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)*", che definisce le finalità ed i compiti dell'ARTA Abruzzo;

Considerato che l'art. 45, commi 10 e 11 della L.R. 45/2007, così recita:

"10. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata; in particolare si applicano nel caso di:

- a) modifiche ad impianti esistenti ed in esercizio a seguito delle quali si abbiano variazioni al processo di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti e alle connesse apparecchiature, attrezzature e strutture di servizio;*
- b) variazioni alle tipologie di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire già autorizzate;*
- c) variazioni in aumento dei quantitativi di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire, della stessa tipologia autorizzata, eccedenti il 5%;*
- d) modifiche alle discariche per qualsiasi tipologia di rifiuti quando la variazione riguarda, oltre che eventuali modifiche riconducibili alle lettere a) e b), l'ingombro piano - altimetrico per variazioni volumetriche eccedenti il 10% in più o in meno; la Giunta regionale emana apposite direttive tecniche in materia, in*

particolare in riferimento alle capacità volumetriche delle discariche.

11. Nei casi di cui al comma 10, alla domanda è allegato il progetto definitivo della nuova sezione impiantistica e/o delle eventuali modifiche all'impianto e/o discarica autorizzati."

Considerato che l'art. 45, comma 12 della L.R. 45/2007, così recita:

"12. Le varianti non sostanziali sono soggette al solo rilascio della concessione o autorizzazione edilizia da parte del comune competente, se necessaria; di tali varianti, comunque, viene data comunicazione alla Regione ovvero alla provincia prima della loro realizzazione; la Giunta regionale emana specifiche direttive in merito."

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot. n. 8301/DN3 del 28.03.2008, con la quale è stato richiesto all'ARTA - Direzione Centrale di predisporre un documento tecnico sulla problematica delle varianti sostanziali e di progetti di impianti di smaltimento e/o recupero:

Richiamato il parere tecnico dell'ARTA - Direzione Centrale, avente per oggetto: "*L.R. n. 45 del 21.12.2007, art. 24, commi 10 - 11 - 12. Varianti*", acquisito al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 28287/DN3 del 20.11.2008, con il quale sono stati definiti gli aspetti tecnico-operativi di applicazione dell'art. 45 della L.R. 45/2007, contenente anche elaborati grafici esemplificativi per l'applicazione delle disposizioni regionali;

Ritenuto di approvare il documento contenente le disposizioni tecniche di cui all'**Allegato 1**, alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

Ribadito che è necessario attenersi ai criteri ed agli indirizzi applicativi dell'art. 45, comma 12, come definiti con il presente provvedimento, da parte di tutti gli Enti interessati ai proce-

dimenti amministrativi connessi con le varianti progettuali degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti (ARTA, Province, ..etc);

Considerato che si rende necessario applicare le presenti direttive anche agli impianti assoggettati al D.Lgs. 59/05 e s.m.i., in attesa dell'emanazione di specifiche disposizioni statali;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che il presente provvedimento è indifferibile ed urgente, poiché:

- si inquadra nell'ambito dell'attuazione di Direttive Europee, come: la 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti e la 2008/98/Ce relativa ai rifiuti;
- recepisce le disposizioni di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., in materia di autorizzazione alla realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;
- adegua la precedente direttiva approvata DGR n. 1398 del 29.11.2006, non più attuale a causa del modificato quadro normativo di cui alla L.R. 45/07;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Parchi Territorio Ambiente Energia, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed alla legittimità del presente provvedimento;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa;

Visto il DLgs. 152/06 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/2007;

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.99 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE il documento contenente le: "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti", di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di REVOCARE la DGR n. 1398 del 29.11.2006 avente per oggetto: "L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 21, commi 13 e 14. Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero";
3. di PRESCRIVERE il rispetto delle disposizioni regionali relative alle "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti", da parte dell'ARTA - Direzione centrale, dei Dipartimenti provinciali dell'ARTA competenti per territorio, delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, nonché dei soggetti interessati, titolari e/o gestori di impianti;
4. di DEMANDARE al Servizio Gestione Rifiuti l'adozione dei provvedimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione;
5. di DISPORRE l'invio del presente provvedimento all'ARTA - Direzione centrale, ai Dipartimenti provinciali dell'ARTA competenti per territorio, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'Albo nazionale Gestori ambientali presso la sede della C.C.I.A.A. di L'Aquila;
6. di PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del presente provvedimento, comprensivo dell'**Allegato 1**, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue allegato



Documento composto da n. 4 fascicoli,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 le deliberazione n. 1192 - 4 DIC. 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Water, Gariani)
Sebesfollu

COPIA
 ALLEGATO 1



**DIRETTIVE IN MATERIA DI VARIANTI DEGLI IMPIANTI DI
 SMALTIMENTO E/O RECUPERO DI RIFIUTI
 L.R. 19.12.2007, n. 45**

PREMESSA

La Regione Abruzzo con le presenti direttive, intende fornire criteri relativi all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 45, commi 10, 11 e 12 della L.R. 45/07, inerenti: "Approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti", già delineate in passato con la DGR n. 1398 del 29.11.2006 recante: "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero", pubblicata sul BURA n. 110 Speciale Ambiente del 15.12.2006.

La norma regionale di cui all'art. 45, recepisce le disposizioni di cui agli art. 208 e 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché, in attesa di specifiche disposizioni statali, si applica anche agli impianti assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. 59/05 e s.m.i. in materia di rilascio dell'A.I.A.

Il Servizio Gestione Rifiuti, per l'elaborazione delle presenti direttive regionali, si è avvalso della collaborazione dell'ARTA - Direzione centrale, a cui con nota prot.n. 8301/DN3 del 28.03.2008, ha richiesto un apposito parere tecnico rimesso dalla stessa con nota prot.n. 28287/DN3 del 20.11.2008. Il parere tecnico dell'ARTA - Direzione centrale viene interamente richiamato nel presente documento.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1. Il D.Lgs 3.04.2006, n. 152/06 e s.m.i. ha introdotto:

- all'art. 208 la "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero";
- all'art. 209 "Rimozione delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale";
- all'art. 210 le "Autorizzazioni in ipotesi particolari".

In particolare all'art. 208, comma 20, si specifica che: "omissis .. le procedure si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata". Pertanto necessita definire da parte della Regione, ai sensi dell'art. 196 "Competenze delle Regioni", il concetto di "variante non sostanziale" e le procedure amministrative da applicare.

1.2 A livello di quadro normativo regionale la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme in materia di gestione integrata dei rifiuti", all'art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti", commi 10, 11 e 12, prendendo a riferimento le varianti sostanziali e non, prevede:

"10. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata; in particolare si applicano nel caso di:

- a) modifiche ad impianti esistenti ed in esercizio a seguito delle quali si abbiano variazioni al processo di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti e alle connesse apparecchiature, attrezzature e strutture di servizio;
- b) variazioni alle tipologie di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire già autorizzate;
- c) variazioni in aumento dei quantitativi di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire, della stessa tipologia autorizzata, eccedenti il 5%;
- d) modifiche alle discariche per qualsiasi tipologia di rifiuti quando la variazione riguarda, oltre che eventuali modifiche riconducibili alle lettere a) e b), l'ingombro piano - altimetrico per variazioni volumetriche eccedenti il 10% in più o in meno; la Giunta regionale emana apposite direttive tecniche in materia, in particolare in riferimento alle capacità volumetriche delle discariche.

11. Nei casi di cui al comma 10, alla domanda è allegato il progetto definitivo della nuova sezione impiantistica e/o delle eventuali modifiche all'impianto e/o discarica autorizzati.



12. *Le varianti non sostanziali sono soggette al solo rilascio della concessione o autorizzazione edilizia da parte del comune competente, se necessaria; di tali varianti, comunque, viene data comunicazione alla Regione ovvero alla Provincia prima della loro realizzazione; la Giunta regionale emana specifiche direttive in merito.*"

Si definiscono, di seguito, visto il parere dell'ARTA centrale, i criteri ed indirizzi a cui è necessario attenersi, da parte di tutti i soggetti interessati, Province, ARTA - Direzione centrale, Dipartimenti Provinciali e Sub Provinciali dell'ARTA, .. etc., nell'esame degli elaborati progettuali riferiti alle diverse tipologie di impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti.

2. CRITERI ED INDIRIZZI APPLICATIVI

2.1 In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. a), "*modifiche ad impianti esistenti ed in esercizio a seguito delle quali si abbiano variazioni ai processi di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti e alle connesse apparecchiature, attrezzature e strutture di servizio*", si dispone che:

Si specifica che non ricorrono i presupposti di variante sostanziale, in caso di mera diversa localizzazione di attrezzature e strutture di servizio quali: box, pesa, uffici e/o servizi igienici, ovvero a varianti poco significative o, ancora, che riguardano modifiche alla qualità delle attrezzature in uso, che non comportano una diversa gestione dei rifiuti.

2.2 In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. b), "*variazioni alle tipologie di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire già autorizzate*", si dispone che:

Ogni variazione, in termini **volumetrici** che di **peso**, è comunque e sempre una variante sostanziale. Necessita, comunque, far chiarezza sulla definizione di "tipologia" di rifiuto: "**tipologia**" non è assimilabile "*tout court*" a codice CER. Nella più ampia locuzione i codici CER possono, invece, identificare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisiche, analoghe ai fini del trattamento (*p. es. rifiuti fangosi con metalli pesanti, reflui non acquosi con solventi, acidi e basi, ceneri, reflui liquidi contenenti sali, emulsioni oleose, .. etc.*). In tal caso, si può affermare che, pur variando i codici CER, la tipologia del rifiuto rimane la stessa, per cui non costituisce una variante sostanziale.

Pertanto, sono da considerare varianti sostanziali se si hanno *variazioni alle tipologie* dei rifiuti da trattare, recuperare o smaltire, a seguito delle quali si hanno variazione dei processi di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti, che comportino variazioni alle connesse apparecchiature, attrezzature e strutture di servizio o che comportino aumento dell'impatto ambientale.

Variante sostanziale, quindi, non vuol dire necessariamente cambiamento di codice CER: se, ad esempio, una ditta accetta nell'impianto un codice CER diverso da quello autorizzato ma comunque, ai fini del trattamento, stoccaggio, recupero, non deve affatto modificare l'impianto in quanto possiede le potenzialità, capacità di mezzi ed attrezzature per farlo, ciò non rappresenta una variante sostanziale ma una variante in corso d'opera.

Nel caso gli interventi previsti dalla comunicazione di variante, a seguito di trattamento, recupero, smaltimento, di tipologie di rifiuti "*analoghi*", comportino a livello ambientale un aumento, seppur modesto, di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rischi, la variante si configura, comunque, come una variante sostanziale.

2.3 In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. c), "*variazioni in aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare, recuperare, smaltire della stessa tipologia autorizzata, eccedenti il 5%*", si dispone che:

Per "tipologia" sono valide le argomentazioni di cui al precedente punto 2). Le disposizioni di cui all'art. 45, comma 10, lett. c), sono da riferirsi esclusivamente agli impianti di trattamento e non alle discariche, normate in modo specifico nella lett. d). Nel caso si abbia una variazione quantitativa di rifiuti della stessa tipologia autorizzata <10% (inferiore al 10%), questa non è variante sostanziale.

2.4 In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. d), "*modifiche alle discariche per qualsiasi tipologia di rifiuti quando la variazione riguardi, oltre che eventuali modifiche riconducibili alle precedenti lettere a) e b) l'ingombro piano-altimetrico per variazioni volumetriche eccedenti il 10% in più o in meno*", si dispone che:

La frase: "*omissis modifica alle discariche per qualsiasi tipologia .. omissis*", è da intendersi che la norma interessa esclusivamente impianti di smaltimento "discariche", peraltro definiti ai sensi del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.



Nel caso in cui vi è una variazione volumetrica (*geometrica*) e/o una variazione planimetrica, eccedenti il 10%, questa rappresenta una variante sostanziale. Nel caso si abbia una variazione volumetrica (*geometrica*) e/o una variazione planimetrica <10% (inferiore al 10%), questa non è variante sostanziale. Seguono n. 2 (due) esempi esplicativi.

2.5 In riferimento all'art. 45, comma 12 *“Le varianti non sostanziali sono soggette al solo rilascio della concessione o autorizzazione edilizia da parte del comune competente, se necessaria; di tali varianti, comunque, viene data comunicazione alla Regione ovvero alla Provincia prima della loro realizzazione; la Giunta regionale emana specifiche direttive in merito.”.*

Le varianti non sostanziali sono soggette al solo rilascio del permesso a costruire da parte del Comune territorialmente competente, se necessario.

Al fine di poter avere una visione completa e cronologicamente rappresentativa dell'impiantistica di smaltimento e/o recupero autorizzata, si provvederà, da parte del soggetto interessato, almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori, a presentare una comunicazione, alla Regione ovvero alla Provincia competente per territorio, a cui sarà allegata la documentazione esplicativa degli interventi da eseguire completa di relazioni ed elaborati grafici.

La Regione ovvero la Provincia, competente per territorio, provvedono a richiedere un parere tecnico agli organi preposti (*Regione: ARTA e Provincia; Provincia: ARTA*), questi ultimi si esprimono entro massimo 30 gg.

Il Servizio della Regione e/o della Provincia, competente per territorio, a seguito dell'acquisizione dei pareri, comunica le risultanze degli stessi ai soggetti richiedenti e, nel caso di valutazioni confermatrici sulla non sostanzialità delle varianti proposte, predispone entro i successivi 30 gg, un apposito provvedimento dirigenziale (D.D.), ai sensi della L.R. 45/07, utile ai fini delle periodiche attività di verifica e controllo. In caso contrario l'Ente competente si determina di conseguenza.

A fine lavori, il progettista abilitato deve emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto. Il certificato di collaudo finale dell'opera dovrà essere presentato alla Regione ovvero alla Provincia, competente per territorio, entro 30 gg dalla ultimazione degli stessi.

Nel caso in cui il soggetto che ha effettuato la comunicazione non riceva risposta dalla Regione ovvero dalla Provincia, competente per territorio, entro i 30 gg, dalla data della comunicazione, i lavori previsti possono comunque iniziare. La Regione ovvero la Provincia competente per territorio, hanno la possibilità, successivamente, di controllare il progetto, di chiedere eventuali modifiche, di sospendere i lavori ai sensi della normativa vigente.

3. FENOMENI DI SUBSIDENZA DELLE DISCARICHE

Quando durante la fase di esercizio di una discarica, finalizzata al raggiungimento finale delle quote di chiusura della discarica, si renda necessario superare le quote massime autorizzate, il titolare e/o soggetto interessato, può richiedere di conferire ulteriori rifiuti ammissibili, nel limite del 30% dell'altezza (h) massima autorizzata, in relazione alle previsioni dell'**Allegato 1, punto 2.4.3.5 del D.Lgs. 36/03** che recita: *“omissis la degradazione dei rifiuti biodegradabili, incluse le componenti cellulosiche, comporta la trasformazione in biogas di circa 1/3 della massa rifiuti”.*

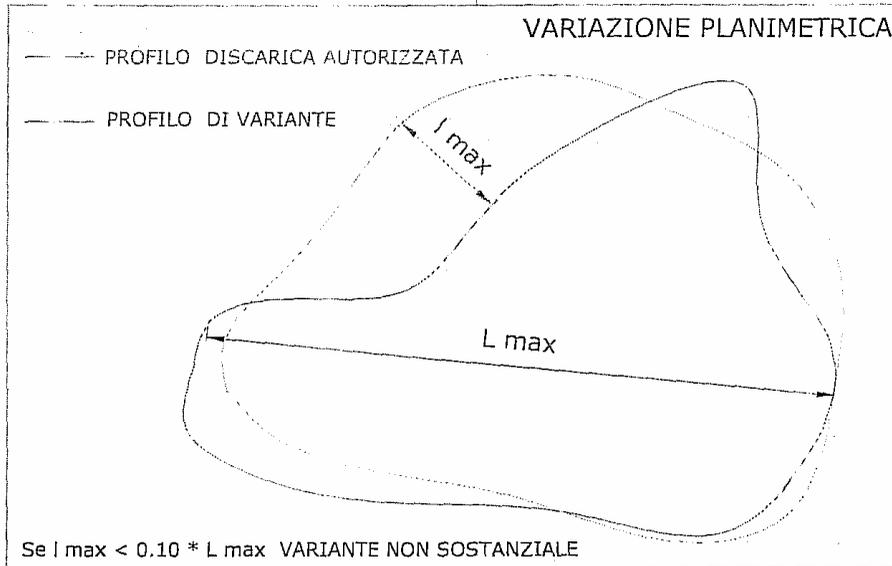
La valutazione degli assestamenti dovrà tener conto di tali variazioni, soprattutto in funzione della morfologia della copertura finale ed indicando un tempo massimo non superiore a 12 mesi per il ripristino dei volumi geometrici assenti.

Dovrà essere presentata e, preventivamente autorizzata ai sensi delle normative vigenti, una relazione tecnica con elaborati grafici che dimostrino l'entità delle subsidenze. In tal caso, le varianti all'impianto autorizzato si definiscono non sostanziali. Le volumetrie ricavabili ai sensi del presente punto, non sono cumulabili con quelle riferite al punto 2.4 (10%) ed, in ogni caso, possono essere autorizzate *una tantum*.

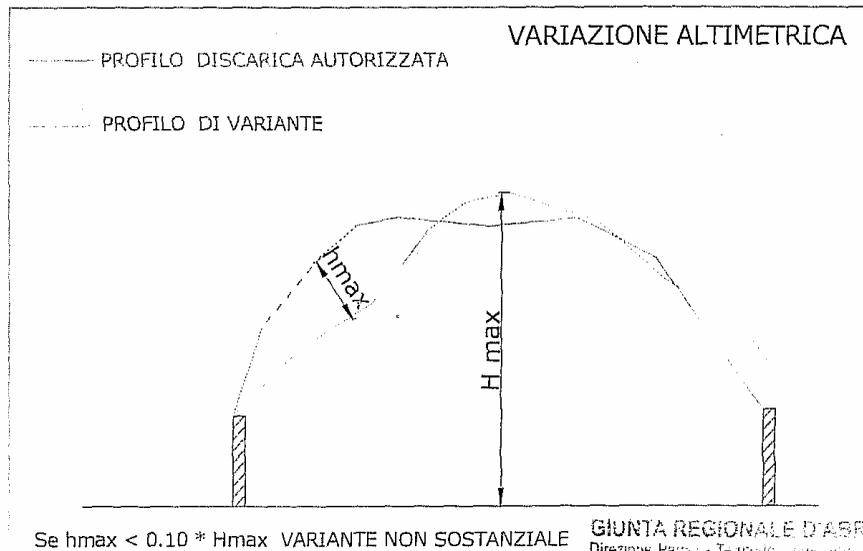
4. DOCUMENTAZIONE/ELABORATI GRAFICI

La documentazione relativa alle varianti non sostanziali di impianti di smaltimento e/o recupero, devono essere presentati al competente servizio della Regione, ovvero della Provincia, competente per territorio, in almeno n. 4 copie.





Tab. 1



Tab.2



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Pescara - Territorio - Ambiente - Energia
Via dei Mucchetti, 10 - 66012 Pescara (Ch) - Tel. 085 4209111

La presente copia è valida in quanto
facciate e conforme all'originale conservato presso
questo Servizio.

Pescara, il 02/01/2008

[Signature] IL FUNZIONARIO

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/55:

Comune di VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Colle di Pastine”, avente codice arta AQ220071, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/56:

Comune di TUFILLO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico

per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Colle Croce”, avente codice arta VS220022, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di TUFILLO, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/57:

Comune di TORNIMPARTE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "La Serra", avente codice arta AQ220107, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di TORNIMPARTE, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/58:

Comune di TAGLIACOZZO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Ara dei pali", avente codice arta AQ210016, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di TAGLIACOZZO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/59:

Comune di SULMONA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "La Cona", avente codice arta AQ220037, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SULMONA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/60:

Comune di SILVI (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la

gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "pianacce", avente codice arta TE210009, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SILVI, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/61:

Comune di SCOPPITO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Tana del Lupo", avente codice arta AQ220034, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SCOPPITO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/62:

Comune di SCONTRONE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "molino della Spina", avente codice arta AQ230019, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SCONTRONE, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/63:

Comune di SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Trincee - Coste di Vallenga”, avente codice arta AQ220032, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di Santo Stefano di Sessanio, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/64:

Comune di SAN PIO DELLE CAMERE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2

“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Madonna della Neve”, avente codice arta AQ220030, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SAN PIO DELLE CAMERE, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/65:

Comune di SAN DEMETRIO NE’ VESTINI (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Macerine", avente codice arta AQ220029, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SAN DEMETRIO NE' VESTINI, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/66:

Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Corbella", avente codice arta AQ230009, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSII, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/67:

Comune di ROIO DEL SANGRO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Fosso della Palude", avente codice arta VS220015, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di ROIO DEL SANGRO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/68:

Comune di ROCCA SANTA MARIA (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2

“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “imposte (trincea)”, avente codice arta TE210008, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di ROCCA SANTA MARIA, alla Provincia di Teramo ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/69:

Comune di ROCCA PIA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “bocca della fossa”, avente codice arta AQ220026, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di ROCCA PIA, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/70:

Comune di ROCCA PIA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Acqua fredda”, avente codice arta AQ210005, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di ROCCA PIA, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/71:

**Comune di ROCCA DI CAMBIO (AQ).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “I Colli”, avente codice arta AQ220024, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di ROCCA DI CAMBIO, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/72:

Comune di QUADRI (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico

per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Via Ari”, avente codice arta VS230026, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di QUADRI, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/73:

**Comune di PRATOLA PELIGNA (AQ).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Ravara Bianco", avente codice arta AQ210014, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di PRATOLA PELIGNA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/74:

Comune di PRATA D'ANSIDONIA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Prosciutto", avente codice arta AQ220045, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di PRATA D'ANSIDONIA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/75:

Comune di PESCOSANSONESCO (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "C.da Ravare", avente codice arta PE230015, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di PESCOSANSONESCO, alla Provincia di Pescara ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/76:

Comune di PALMOLI (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare

tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "macchie", avente codice arta VS230024, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di PALMOLI, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/77:

**Comune di MONTENERODOMO (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. " ", avente codice arta CH232801, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di Montenerodomo, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/78:

**Comune di MOLINA ATERNO (AQ).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Cerrete Giammarino", avente codice arta AQ220086, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di MOLINA ATERNO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/79:

Comune di MOLINA ATERNO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Codicilli”, avente codice arta AQ220100, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di MOLINA ATERNO, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/80:

Comune di LETTOMANOPPELLO (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento

amento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Mazzamoro”, avente codice arta PE230010, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di LETTOMANOPPELLO, alla Provincia di Pescara ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/81:

Comune di LENTELLA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e tra-

scritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Bocca di Cane", avente codice arta VS220034, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di LENTELLA, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/82:

Comune di LECCE NEI MARSI (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Costa Frauno", avente codice arta AQ220058, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di LECCE NEI MARSI, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/83:

Comune di FOSSA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Cave di Pietra", avente codice arta AQ220074, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di FOSSA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/84:

Comune di CUPELLO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Coste Canale", avente codice arta VS220006, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CUPELLO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/85:

Comune di COLLELONGO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Le Macere", avente codice arta AQ220018, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art.

8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di COLLELONGO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/86:

Comune di COLLEDIMEZZO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Ficoretto", avente codice arta VS210004, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di COLLEDIMEZZO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/87:

Comune di COCULLO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Fonte Ciarlotta”, avente codice arta AQ230033, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di COCULLO, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/88:

Comune di CIVITALUPARELLA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Fonte Bernardo”, avente codice arta VS230020, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CIVITALUPARELLA, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/89:

Comune di CARAPELLE CALVISIO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Le Soiane”, avente codice arta AQ220055, dall’anagrafe dei siti a ri-

schio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di CARAPELLE CALVISIO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/90:

Comune di CAPESTRANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Tiro a Segno", avente codice arta AQ220008, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CAPESTRANO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,

TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/91:

Comune di CAPESTRANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "San Pietro", avente codice arta AQ220082, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CAPESTRANO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/92:

Comune di CANSANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Stazzo del Bove", avente codice arta AQ230003, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CANSANO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

**DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/93:

Comune di CAMPOTOSTO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "repertuso", avente codice arta AQ220052, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8

commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di CAMPOTOSTO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

**DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/94:

Comune di CALASCIO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Dietro le Valli", avente codice arta AQ220005, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CALASCIO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

**DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/95:

Comune di CALASCIO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Cogozzo”, avente codice arta AQ230002, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CALASCIO, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/96:

Comune di BORRELLO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “C.da Cese”, avente codice arta VS230002, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di BORRELLO, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/97:

Comune di BARETE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Arenella”, avente codice arta AQ220003, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di BARETE, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/98:

Comune di Avezzano (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Vallone Santa Lucia - Mace-rino”, avente codice arta AQ220072, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di AVEZZANO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/99:

Comune di AIELLI (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Ripa Seminario”, avente codice arta AQ220001, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di AIELLI, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/100:

Comune di ACCIANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "S. Cecilia", avente codice arta AQ220084, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di ACCIANO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/101:

Comune di TOSSICIA (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "C.da Viola", avente codice arta TE220015, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di TOSSICIA, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/102:

Comune di TORRE DE' PASSERI (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Cimitero Comunale", avente codice arta PE210023, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di TORRE DE' PASSERI, alla Provincia di Pescara ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/103:

Comune di TORANO NUOVO (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Campodino", avente codice arta TE210001, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di TORANO NUOVO, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/105:

Comune di SCURCOLA MARSICANA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Vicenna", avente codice arta AQ220035, dall'anagrafe dei siti a rischio

potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di SCURCOLA MARSICANA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/106:

Comune di SANT'EUSANIO DEL SANGRO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Santa Colomba", avente codice arta CH23460, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SANT'EUSANIO DEL SANGRO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,

TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/107:

Comune di SANTE MARIE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Boccalvalle”, avente codice arta AQ220031, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SANTE MARIE, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/108:

Comune di SAN VINCENZO VALLE ROVETO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Morelle”, avente codice arta AQ220033, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di SAN VINCENZO VALLE ROVETO, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/109:

Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Sbirro Morto”, avente codice arta AQ220027, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art.

8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSI, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/110:

Comune di RIPA TEATINA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “C.da feudo 2”, avente codice arta CH213902, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di RIPA TEATINA, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/111:

Comune di PREZZA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “monte San Cosimo”, avente codice arta AQ220087, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di PREZZA, alla Provincia dell'Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/112:

Comune di PRATOLA PELIGNA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Ravara Bianca", avente codice arta AQ230007, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di PRATOLA PELIGNA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/114:

Comune di PERANO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Crocetta", avente codice arta VS230019, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di

PERANO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/115:

Comune di PALOMBARO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Colle Morgia", avente codice arta CH213401, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di PALOMBARO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/116:

Comune di MONTEODORISIO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Scosse”, avente codice arta VS230029, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di MONTEODORISIO, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/117:

Comune di MONTEFERRANTE (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Petrarella”, avente codice arta VS210032, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di MONTEFERRANTE, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/118:

Comune di MONTEBELLO SUL SANGRO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Colle Marzucco”, avente codice arta VS220010, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di MONTEBELLO SUL SANGRO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/119:

Comune di MOLINA ATERNO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "La creta", avente codice arta AQ220081, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di MOLINA ATERNO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/120:

Comune di INTRODACQUA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Valle ferrone", avente codice arta AQ210003, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di INTRODACQUA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/121:

Comune di INTRODACQUA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Vallone sant'Antonio", avente codice arta AQ220093, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di INTRODACQUA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/122:

Comune di GUILMI (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Lummeta", avente codice arta VS230006, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di GUILMI, alla Provincia di Chieti ed

all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/123:

Comune di GAGLIANO ATERNO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Colliccioni - Montorio", avente codice arta AQ210020, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di GAGLIANO ATERNO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/124:

Comune di FILETTO (CH). L.R. 45/2007

del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Cavallo Morto”, avente codice arta CH221701, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di FILETTO, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/125:

Comune di FILETTO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e tra-

scritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “C.le Saraceno”, avente codice arta CH231701, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di FILETTO, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/126:

Comune di CORTINO (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Cona di Villa Elce”, avente codice arta TE220002, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CORTINO, alla Provincia di Teramo ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/127:

Comune di COLONNELLA (TE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Fosso del Lupo”, avente codice arta TE210017, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di COLONNELLA, alla Provincia di Teramo ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/128:

Comune di CIVITELLA MESSER RAIMONDO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Piano Risorgimento”, avente codice arta CH211201, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CIVITELLA MESSER RAIMONDO, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/129:

Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Campofamele”, avente codi-

ce arta AQ230016, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/130:

**Comune di CASTELLAFIUME (AQ).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Macerine", avente codice arta AQ210018, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CASTELLAFIUME, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,

TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/131:

**Comune di CASTELLAFIUME (AQ).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Macerine", avente codice arta AQ220103, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CASTELLAFIUME, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/132:

**Comune di CASTEL FRENTANO (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Pietragrossa", avente codice arta CH231001, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CASTEL FRENTANO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/133:
**Comune di CASALINCONTRADA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Campo Sportivo", avente codice arta CH220801, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2

art. 8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di CASALINCONTRADA, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/134:
**Comune di CASALANGUIDA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Coste", avente codice arta VS210002, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CASALANGUIDA, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/135:

**Comune di CASALANGUIDA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” –
Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Coste”, avente codice arta VS220028, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CASALANGUIDA, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/136:

**Comune di CASACANDITELLA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” –
Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Dendalo”, avente codice arta CH210701, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CASACANDITELLA, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/137:

**Comune di CASACANDITELLA (CH).
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” –
Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Colle Ioannisci”, avente codice arta CH230701, dall’anagrafe dei siti a

rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di CASACANDITELLA, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/138:
Comune di CARPINETO SINELLO (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Pineta - Cirella", avente codice arta VS230015, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CARPINETO SINELLO, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,

TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/139:
Comune di CANSANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Valle Acquaro", avente codice arta AQ220007, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CANSANO, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/140:
Comune di CANOSA SANNITA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Tratturo", avente codice arta CH220601, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di CANOSA SANNITA, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/142:

Comune di CAMPO DI GIOVE (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Valle Canale", avente codice arta AQ220080, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art.

8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di CAMPO DI GIOVE, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/143:
Comune di BARREA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Puzillo", avente codice arta AQ230017, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di BARREA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/144:

Comune di BARISCIANO (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Vallone Vilanno”, avente codice arta AQ220049, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di BARISCIANO, alla Provincia dell’Aquila ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/145:

Comune di ATESSA (CH). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Vallaspra”, avente codice arta CH230401, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di ATESSA, alla Provincia di Chieti ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/146:

Comune di ATELETA (AQ). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Vetiche di Malizia”, avente codice arta AQ220051, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;

- di notificare il presente atto al Comune di ATELETA, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/147:
Comune di ALANNO (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "C.da Ciappino", avente codice arta PE230001, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di ALANNO, alla Provincia di Pescara ed all'ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.10.2008, n. DN3/286:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 – L.R. 19.12.2007, n. 45 – D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) – Anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento". Sito di discarica in località Sodere nel Comune di Colledara (TE), individuato con codice ARTA TE210002. Anagrafe dei siti a rischio potenziale. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di ESCLUDERE il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. "Sodere", avente codice arta TE210002, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, della L. R. 45/2007;
- di NOTIFICARE il presente atto al Comune di Colledara (TE), alla Provincia di Teramo al Dipartimento ARTA provinciale di Teramo ed alla MO. TE. Ambiente S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 05.11.2008, n. DN3/297:
DGR n. 1149 del 16.10.2006 avente per oggetto: "Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili ed utilizzo degli ammendanti". Accordo di programma tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori - C.I.C. "Piano attività con-

giunte 2008-2010 tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori”; “Compost Abruzzo-Programma di certificazione del compost di qualità”; “Schema di protocollo operativo per la certificazione del compost di qualità prodotto presso fabbricante di ammendante compostato nel territorio della Regione Abruzzo”. Approvazione ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la Regione Abruzzo persegue obiettivi, nella gestione del sistema integrato dei rifiuti, di politiche ambientali avanzate ispirate alla prevenzione, riduzione, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria e nel rispetto degli obiettivi fissati dal “Protocollo di Kyoto” e dal “VI° Programma d’Azione per l’Ambiente”, approvato dall’UE

Visto il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, in particolare per la parte IV “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;

Visto la L. R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV “Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo” ed in particolare:

- L’art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti” che prevede che la Regione Abruzzo attraverso specifici programmi persegue obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e che al comma 4 consente la stipula di accordi volontari con soggetti pubblici e privati, con associazioni ambientaliste e dei consumatori al fine

di sviluppare azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;

- l’art. 23 “*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*”, che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- l’art. 24 “*Promozione del riuso riciclaggio e recupero*”, che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- l’art. 27 “*Rifiuti Urbani Biodegradabili*”, che stabilisce che la Giunta Regionale promuova programmi, iniziative, azioni e direttive tecniche per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.
- l’art. 28 “*Accordi e contratti di programma, protocolli d’intesa*” che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;

Visto il D.Lgs 29.04.2006, n. 217 “*Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti*”, che ha abrogato la legge 19.10.1984, n. 748 sulle produzioni e commercializzazione dei fertilizzanti che indica le caratteristiche agronomiche, ambientali e igienico-sanitarie degli ammendanti compostati;

Dato atto che la Regione Abruzzo con la DGR n. 1149 del 16/10/2006 ha approvato l’Accordo di Programma denominato “*Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell’utilizzo degli ammendanti*” tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* n. 97 Speciale del 8/11/2006, sottoscritto dalle parti il 9/11/2006, di validità triennale (scadenza 9.11.2009), salvo rinnovo condiviso dalle parti;

Considerato che la DGR n. 1149/06 ha demandato al competente Servizio Gestione Rifiuti l'attuazione dei necessari connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione della stessa;

Richiamata la DGR n. 1528 del 27.12.2006 "*Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico - biologico*", pubblicata sul *B.U.R.A. Speciale* n. 11 del 9.02.07;

Vista la L. R. 17.07.07, n. 22 "*Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli*", pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 42 del 25.07.2007, con la quale la Regione Abruzzo intende promuovere la diffusione di buone pratiche ambientali, in particolare per l'impiego di rifiuti compostabili ed ammendanti;

Considerato che l'Accordo di programma denominato "*Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell'utilizzo degli ammendanti*" tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), all'art. 5, comma 2, prevede che si definiscano accordi con altre realtà per la realizzazione di azioni legate alle diverse specificità delle realtà territoriali;

Vista la nota prot. n. S 703/R del 9.10.2008 (*che si allega*) con la quale il C.I.C. ha presentato la relazione delle attività svolte per l'anno 2007, il un nuovo piano di attività per l'anno 2008-2010 con il relativo cronoprogramma, nota costituita dai seguenti documenti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **ALLEGATO 1** - "*Piano attività congiunte 2008-2010 tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori*";
- **ALLEGATO 2** - "*Compost Abruzzo - Programma di certificazione del compost di qualità*";
- **ALLEGATO 3** - "*Schema di protocollo*

operativo per la certificazione del compost di qualità prodotto presso fabbricante di ammendante compostato nel territorio della Regione Abruzzo".

Considerato che tutti i relativi allegati sopraccitati sono stati stilati in piena collaborazione e condivisione con il Servizio Gestione Rifiuti - ORR e sono necessari all'attuazione di specifiche azioni previste dal Protocollo sopraccitato ;

Ritenuto necessario approvare tutti gli allegati suddetti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto necessario prorogare la scadenza dell'accordo di un anno, sino al mese di ottobre dell'anno 2010 secondo il cronoprogramma allegato al documento "*Piano attività congiunte 2008-2010 tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori*", in pieno accordo fra tutte le parti, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Accordo di programma denominato "*Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell'utilizzo degli ammendanti*" tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Protocollo stesso;

Considerato che all'art. 3, comma 1) dell'Accordo di programma, è previsto che la Regione Abruzzo, debba reperire, annualmente, adeguate risorse finanziarie per supportare le iniziative previste dall'accordo;

Richiamata la DGR n. 628 del 9.07.2008 "*Istituzione ed organizzazione nell'ambito dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) dell'Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC)*", pubblicata sul *BURA* n. 64 Speciale del 3.09.2008;

Ritenuto necessario procedere all'impegno della somma di **€20.000,00** (ventimila/00) IVA compresa al fine di partecipare all'attuazione del progetto come previsto dal preventivo inviato dal C.I.C. nel rispetto degli impegni

assunti di cui all'art. 3 dell'Accordo di Programma di che trattasi;

Preso atto che con DGR n. 254 del 07.04.2008 è stato ripartito il fondo ambientale, previsto dalla L.R. 16.06.2006, n. 17, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 19.12.2007, n. 45, che al comma 2, lett. e) prevede il finanziamento di interventi per "Attuazione di programmi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero", in particolare consente il finanziamento di strumenti organizzativi di ampio raggio (accordi di programma, protocolli di intesa, piani di settore);

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di DARE ATTO che sono stati disposti, dal Servizio Risorse Finanziarie, ai sensi della L.R. 25/3/2002 n. 3, art. 33, comma 2bis), gli accertamenti degli introiti derivanti dal tributo speciale regionale che ammontano, per l'anno 2007 ad € 7.056.603,58, come comunicato dal predetto Servizio con nota prot. n. 60831 dell'8.05.2008, con imputazione dell'entrata al cap. 11690, U.P.B. 01.01.002, codice S.I.O.P.E. 01.01.04.1140;
2. di DARE ATTO che con la D.D. n. 7/29 del 12.03.08 del Servizio Bilancio della Giunta Regionale sono state riscritte economie

vincolate relative alle somme stanziare per l'anno 2007 sul cap. 292210 e non impegnate, pari ad Euro 2.810.291,55 per le finalità di cui all'art.57 della L.R. 19.12.2007, n. 45;

3. di IMPEGNARE la somma di **Euro 20.000,00** (ventimila/00) compreso IVA, sul cap 292210, dello stato di previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, relativo al fondo di cui all'art. 57 della L.R. 19.12.2007, n. 45 che, al comma 2, lett. e), prevede il finanziamento di interventi per "Attuazione di programmi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero", in particolare consente il finanziamento di strumenti organizzativi di ampio raggio (accordi di programma, protocolli di intesa, piani di settore, ..etc.), capitolo che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Consorzio C.I.C. con sede in Roma, via Daniele Manin, n. 69 per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione del programma delle attività congiunte per gli anni 2008-2010, programma presentato con nota con prot. n. S 703/R del 9.10.2008, nel rispetto degli impegni assunti all'art. 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto con il predetto Consorzio;
4. di APPROVARE i seguenti documenti inviati dal CIC con la nota prot.n. S 703/R del 9.10.2008, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **ALLEGATO 1** - "Piano attività congiunte 2008-2010 tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori";
 - **ALLEGATO 2** - "Compost Abruzzo - Programma di certificazione del compost di qualità";
 - **ALLEGATO 3** - "Schema di protocollo operativo per la certificazione del compost di qualità prodotto presso fabbri-

cante di ammendante compostato nel territorio della Regione Abruzzo”.

5. di PROROGARE le attività previste dall'Accordo di programma “*Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell'utilizzo degli ammendanti*” tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello stesso, sino al 1° ottobre 2010;
6. di INVIARE il presente atto al Consorzio

Italiano Compostatori – CIC, per i successivi adempimenti di propria competenza;

7. di DISPORRE la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli **Allegati 1, 2 e 3** nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati

ALLEGATO 1



CONSORZIO ITALIANO
COMPOSTATORI

PIANO ATTIVITA' CONGIUNTE TRA LA REGIONE ABRUZZO E IL
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI 2008 - 2010

In seguito alla **Determinazione Dirigenziale n. DN3/161 del 22.11.2007**, con la quale la Regione Abruzzo ha incaricato il CIC di supportare tecnicamente la struttura Regionale e in particolare l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), il CIC si è impegnato a elaborare un **Piano** dettagliato degli interventi da definire con gli altri soggetti e la Regione Abruzzo nel primo incontro del Comitato Tecnico, entro settembre 2008.

Tale Piano dovrebbe avere come obiettivo finale la realizzazione di un **Marchio di Qualità Compost Abruzzo**, in seguito all'attivazione del ciclo produttivo di compost di qualità nella Regione. Quindi, i punti sui quali sviluppare un servizio di assistenza tecnica nel triennio **2008 - 2010**, saranno i seguenti:

A. Gli Impianti di compostaggio

1. Valutazione ed aggiornamento del parco impiantistico regionale.
2. Supporto tecnico affinché gli investimenti per l'implementazione impiantistica siano mirati all'adeguamento alla produzione di compost di qualità. A tal fine il CIC, con la Regione Abruzzo, programmerà una serie di visite agli impianti per effettuare dei sopralluoghi tecnici e suggerire alla Regione come meglio adeguarli alle esigenze tecnico normative odierne.
3. Monitoraggio dei piani di investimento negli impianti con periodici sopralluoghi organizzati insieme alla Regione per valutare l'andamento degli adeguamenti tecnici in corso.
4. Assistenza tecnica agli impianti durante i periodici sopralluoghi per risolvere eventuali problemi di natura tecnica.

B. Le Raccolte Differenziate

5. Il CIC dovrà fornire assistenza tecnico-consulativa alla Regione, laddove richiesta, per aiutare i Comuni a raggiungere alti livelli di Raccolta Differenziata soprattutto della Frazione Organica (FORSU) presente nei rifiuti urbani.
6. Il CIC lavorerà con la Regione a migliorare la qualità della RD della FORSU attraverso una serie di iniziative quali, ad esempio, l'introduzione di sacchetti biodegradabili e certificati per la raccolta della FORSU; attraverso lo sviluppo di campagne informative; e anche attraverso la sensibilizzazione ambientale dei cittadini utilizzando il compostaggio domestico nelle aree rurali.
7. In particolare, il CIC, nell'ambito del Tavolo Tecnico, sarà di supporto per la predisposizione di documenti preliminari per le gare di fornitura di manufatti comportabili per il primo contenimento dell'organico da RD.

C. La Valorizzazione del Compost di Qualità

Obiettivo finale del programma del lavoro congiunto Regione Abruzzo - CIC è la creazione di un **Marchio di Qualità Compost Abruzzo** e l'applicazione delle procedure a tutti gli impianti producendo compost nella Regione.

8. Il CIC, insieme alla Regione Abruzzo, elabora un protocollo tecnico-amministrativo e procedurale per la creazione di un Marchio Regionale, utilizzando come base il protocollo per il Marchio Nazionale gestito dal

CIC. Le parti concorderanno le modalità con le quali giungere ad una armonizzazione tra i Marchi Regionali e Nazionali.

9. La Regione Abruzzo approva il protocollo con proprio atto amministrativo.
10. Gli impianti dovranno aderire alla procedura di rilascio del marchio di qualità Abruzzese e man mano che iniziano la produzione di compost saranno sottoposti alle visite di controllo e le analisi del prodotto.
11. Saranno organizzati incontri con i tecnici agricoli, l'ARSSA Abruzzo, le associazioni di categoria degli agricoltori per la promozione e la valorizzazione del compost di qualità nel territorio abruzzese.

D. Comunicazione

12. Il CIC presenterà periodicamente, in accordo con la Regione, un **Rapporto Compost Abruzzo** (la prima edizione è uscita nel 2007).
13. Il CIC sarà d'ausilio alla struttura regionale per l'aggiornamento online dei dati relativi alle raccolte differenziate della frazione organica.
14. Quando verranno rilasciati i certificati del Marchio di Qualità agli impianti aderenti, saranno organizzati eventi promozionali – pubblicitari, sia nella Regione che in occasione di manifestazioni nazionali (es. Ecomondo).
15. Il CIC darà ampia visibilità alle iniziative congiunte e alle novità legislative regionali, attraverso la loro pubblicazione sul sito web del CIC e nei bollettini associativi.

IL DIRIGENTE
(Dott. Franco Gerardini)

C

IL DIRETTORE GENERALE CIC

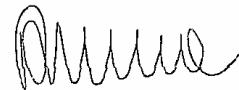


CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' CIC - REGIONE ABRUZZO -2007-2010

	01-DIC-07	01-MAR-08	01-OTT-08	01-SET-08	01-DIC-08	01-MAR-09	01-OTT-09	01-SET-09	01-DIC-09	01-MAR-10	01-OTT-10	01-SET-10
IMPIANTI DI COMPOSTAREIO	Valutazione ed aggiornamento del parco impiantistico regionale											
	Supporto tecnico per la produzione di Compost di Qualità											
	Monitoraggio dei piani di investimento negli impianti con sopralluoghi periodici											
	Assistenza tecnica agli impianti											
BANCHE DI REFERENZIALI	Assistenza ai Comuni che ne fanno richiesta											
	Collaborazione con la regione per il miglioramento della RD della FORSU											
	Predisposizione di documenti per gare di fornitura di sacchetto compostabili per la RD											
	Elaborazione del testo preliminare del protocollo per il Marchio Regionale											
ATTIVITA' DI PROMOZIONE	Approvazione da parte della Regione del protocollo											
	Adezione degli impianti alla procedura di rilascio del Marchio Abruzzo											
	Incontri tecnici per la promozione e la valorizzazione del compost di qualità											
	Rapporto periodico Compost Abruzzo											
COMUNICAZIONE	Aggiornamento on-line dei dati sulle RD											
	Organizzazione eventi promozionali dopo il rilascio del Marchio Qualità agli Impianti											
	Pubblicazione sul sito CIC e nei bollettini delle iniziative e novità regionali											
	Partecipazione a riunioni, assistenza alla promozione del compost, elaborazione manuale d'uso											

IL DIRIGENTE
 (Dot. Franco Gerardini)
 C1

Dr. David Newman
 IL DIRETTORE



ALLEGATO 2

COMPOST ABRUZZO

PROGRAMMA DI CERTIFICAZIONE DEL COMPOST DI QUALITA'

PREMESSA

Il presente documento fornisce alcuni elementi per realizzare anche nella Regione Abruzzo la certificazione di qualità per l'ammendante compostato prodotto presso gli insediamenti produttivi presenti sul territorio. Il "Marchio" è promosso dalla Regione Abruzzo e realizzato in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.). L'ottenimento del "Marchio" da parte dell'azienda produttrice prevede un percorso di verifiche e controlli sul prodotto e sul processo produttivo. Si elencano le fasi successive di questo percorso indicandone anche il cronoprogramma.

1. FASE PRELIMINARE

La fase preliminare prevede la stipula, da parte dell'azienda produttrice di compost, di un accordo con la Regione Abruzzo e il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.).

In tale accordo, che si stipulerà con ogni singola azienda, devono essere sottoscritti i seguenti ruoli:

1. la Regione Abruzzo promuove la certificazione della filiera compostaggio;
2. il CIC, mediante campionamenti e sopralluoghi presso l'impianto, verifica lo stato di fatto dell'attività produttiva e raccoglie dati ed informazioni sulla qualità del compost prodotto;
3. l'azienda si sottopone ai sopralluoghi ed ai campionamenti al fine di addivenire al rilascio del Marchio così come previsto dal Regolamento del Marchio di Qualità del CIC (cfr. www.ciccompost.it);
4. il CIC e la Regione Abruzzo garantiscono il mutuo riconoscimento del percorso di certificazione e l'adozione congiunta della dicitura "COMPOST QUALITA' ABRUZZO/COMPOST QUALITA' CIC".

Si allega una bozza del protocollo operativo (accordo).

2. IL PERCORSO OPERATIVO**2.1 RILASCIO DEL MARCHIO DI PRODOTTO**

Al termine della Fase Preliminare inizieranno i campionamenti da parte del CIC e l'invio dei campioni ad un laboratorio terzo per le determinazioni analitiche; la durata di questa fase è prevista in 4 mesi.

2.2 ATTESTAZIONE E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Ad analisi concluse e dopo verifica degli esiti in conformità con il Regolamento del Marchio Compost CIC sarà rilasciata un Certificato di Conformità e stipulato dalle parti un accordo di Licenza d'Uso del Marchio.

2.3 MANTENIMENTO DEL MARCHIO DI PRODOTTO

Nella fase di mantenimento, così come previsto dal Regolamento prevede una serie di campionamenti a cadenza periodica. La periodicità prevista è funzione del quantitativo di scarto organico trattato così come previsto nella Tabella seguente.

Scarto organico trattato (t/anno)	Campionamenti prodotto (n./anno)
< 1.000	2
1.000-6.000	4
6.000-12.000	6
12.000-20.000	8
20.000-25.000	10
> 25.000	12

La fase di mantenimento prevede anche la verifica della Tracciabilità.

2.4 IMPLEMENTAZIONE DEL MARCHIO

Trascorso un anno dal rilascio del Marchio, quindi dopo essersi sottoposti ad un anno di campionamenti ed analisi, l'azienda si sottopone ad un programma di verifiche e controlli che non riguardano solo il Prodotto ma anche alcune fasi del processo produttivo.

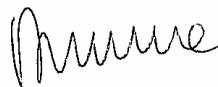
Tra queste:

- Conferimento di scarto organico (analisi merceologiche);
- Processo produttivo (verifiche di parametri di processo, per es. IRD);
- Presidi ambientali (per es. Unità Olfattometriche al biofiltro).

Pertanto, per rendere operativa questa implementazione sarà predisposto nel corso del 1° anno un nuovo Regolamento del Marchio che si affiancherà a quello con il quale è stato rilasciato il Marchio di Prodotto. Sarà importante per l'impianto adottare anche certificazioni esterne quali ISO14000, EMAS, Ecolabel, .. etc., che potranno facilitare la messa a regime del nuovo Regolamento di cui sopra.

Si prevede, seguendo lo schema logico presentato, che questa fase possa iniziare 18 mesi dopo l'inizio dell'intero percorso qui sopra descritto.

IL DIRIGENTE
(Dott. **Franco Gerardini**)
- G



Dr. David Newman
IL DIRETTORE

ALLEGATO 3



CONSORZIO ITALIANO
COMPOSTATORI

SCHEMA PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA

REGIONE ABRUZZO

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

E

AZIENDA

*PER LA CERTIFICAZIONE DEL COMPOST DI QUALITA' PRODOTTO PRESSO
FABBRICANTE DI AMMENDANTE COMPOSTATO NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE ABRUZZO*

A cura di
REGIONE ABRUZZO - SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI/ORR
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI - CIC

L'anno....., il giorno del mese di, presso la sede della Regione Abruzzo - Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, in via Passolanciano, 75 - Pescara:

TRA

REGIONE ABRUZZO, con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, che interviene nel presente atto a mezzo del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti,

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI (CIC), con sede e domicilio fiscale inche interviene nel presente atto a mezzo del

E

AZIENDA(fabbricante aderente), con sede e domicilio fiscale inche interviene nel presente atto a mezzo del

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende sempre più valorizzare, in coerenza con gli obiettivi del VI° programma per l'ambiente, politiche nel settore della gestione dei rifiuti urbani improntate alla riduzione, riuso e riciclo degli stessi, in modo particolare incentivando le attività di riutilizzo dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate ed in modo particolare delle frazioni organiche (umido e verde), da destinare alla produzione di ammendanti per la tutela della fertilità dei suoli;

VISTO il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" (di seguito: "D.Lgs. 152/06"), che ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti, stabilendo che la gestione degli stessi costituisca attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un'elevata protezione ambientale e controlli efficaci;

VISTO il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 recante "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTO che l'articolo 181, comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 consente alle Amministrazioni Pubbliche di promuovere e stipulare accordi e contratti di programma con i soggetti economici interessati e con le associazioni di categoria rappresentative dei settori interessati, al fine di favorire il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti, nonché l'utilizzo di materie prime secondarie, di combustibili o di prodotti ottenuti dal recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata; tutto ciò al fine dell'attuazione degli obiettivi e dei principi stabiliti dalle disposizioni della parte IV del decreto medesimo;

VISTO il Decreto Legislativo 29.04.2006, n. 217 avente per oggetto: "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti", che ha abrogato la legge 19.10.1984, n.748 sulle produzioni e commercializzazione dei fertilizzanti che indica le caratteristiche agronomiche, ambientali e igienico-sanitarie degli ammendanti compostati;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione dei rifiuti*”, che ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), che prevede:

- all’art. 23 “*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*”, che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- all’art. 24 “*Promozione del riuso riciclaggio e recupero*”, che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare delle frazioni organiche (umido e rifiuti verdi), da utenze domiciliari e non; l’utilizzo degli ammendanti per attività agronomiche e tutela dei suoli;
- all’art. 27 “*Rifiuti Urbani Biodegradabili*”, che stabilisce disposizioni per il recupero e la valorizzazione delle frazioni organiche dei rifiuti;
- all’art. 28 “*Accordi e contratti di programma, protocolli d’intesa*” che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;

VALUTATO che le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con la L.R. n. 45/07, perseguendo obiettivi ambientali nella gestione dei rifiuti avanzati e coerenti con le disposizioni nazionali e comunitarie, considerano prioritario l’impegno per diminuire la produzione di rifiuti, per differenziare il flusso degli stessi al fine di agevolare il recupero e favorire il riutilizzo delle materie ottenute, in particolare del compost di qualità;

CONSIDERATO che con DGR n. 1149 del 16.10.2006, pubblicata sul BURA n. 97 Speciale Ambiente dell’8.11.2006, si è provveduto ad approvare e sottoscrivere in data ... un Accordo di programma tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Compostatori Italiano (C.I.C.), denominato: “*Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell’utilizzo degli ammendanti*”, che viene interamente richiamato nel presente atto;

VISTO il D.M. 08.05.2003, n. 203 (cd “G.P.P.”), che prevede l’introduzione del criterio di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici, obbligando le amministrazioni pubbliche ad acquistare almeno il 30% del loro fabbisogno da materiali provenienti dal recupero post-consumo e gli ammendanti verdi e misti, prodotti con “compost” da frazioni organiche di rifiuti compostabili, sono tra i materiali soggetti alla normativa;

VISTA la Circolare del 22.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005), che indica tra i prodotti iscrivibili al “*Repertorio del riciclaggio*”, gli ammendanti per impiego agricolo e florovivaistico;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo ha approvato definitivamente il “*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*”, cosiddetto “*Programma RUB*”, con L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel B.U.R.A. n.37 del 7.07.2006 che stabilisce le azioni da attuare, su base regionale e di ATO, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs.36/03;

PRESO ATTO che il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), gestisce un **Marchio di Qualità** del compost a livello nazionale che a tutt’oggi interessa circa n. 30 aziende ubicate nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che l’Azienda, ha ottenuto l’autorizzazione alla gestione dell’impianto di compostaggio ubicato nel Comune di, con **Determinazione Dirigenziale/AIA n.**;

CONSIDERATO che l’Azienda è iscritta al Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti con il n. ___;

CONSIDERATO che l’Azienda produce, presso l’impianto di compostaggio di, un Ammendante Compostato Misto, derivato da organico proveniente da raccolta differenziata, sfalci del verde, rifiuti organici provenienti da mercati e legno;

PRESO ATTO che l’Azienda, è associata a Consorzio Italiano Compostatori (CIC);

PRECISATO che, ai fini del presente protocollo operativo, si intende per “compost di qualità” il prodotto ottenuto attraverso un processo biologico aerobico dei materiali organici previsti per la tipologia dell’ammendante compostato come indicato nell’Allegato 2 del D.Lgs. 29/04/06, n. 217;

RIBADITO che alcuni progetti scientifici e dimostrativi hanno evidenziato, sulla base delle prove effettuate sulle diverse colture orticole, frutticole ed erbacee, che i risultati dell’utilizzo del compost di qualità su terreno agricolo sono stati spesso superiori rispetto a quelli raggiunti tramite l’impiego di altri fertilizzanti organici convenzionali;

VISTA la legge regionale n. 77/99 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONCORDANO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Premessa)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo operativo (di seguito denominato: “Accordo”).

Art. 2

(Finalità dell’Accordo)

1. Il presente Accordo ha la finalità di promuovere la qualità garantita dei prodotti del recupero con particolare riferimento al Compost di Qualità.
2. Nello specifico le parti riconoscono l’importanza del rapporto tra il ciclo della sostanza organica e la qualità dei suoli e che solo l’impiego di Ammendante di Qualità garantita può soddisfare le esigenze di un recupero efficace e duraturo.

Art. 3

(Impegni della Regione)

1. La Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, riconosce il percorso di certificazione di prodotto che il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) ha sviluppato nel corso degli anni sul territorio nazionale.
2. La Regione provvede ad elaborare ed adottare un logo del Marchio “**Compost Qualità Abruzzo**”, per il compost certificato, con apposito provvedimento amministrativo.

Art. 4

(Impegni del CIC)

1. Il CIC mette a disposizione le proprie competenze e la propria struttura per giungere alla certificazione del compost di qualità così come previsto dal Regolamento del Marchio Compost CIC.
2. Alle aziende abruzzesi che hanno ottenuto la certificazione CIC, quest’ultimo garantisce il mutuo riconoscimento del Marchio “**Compost Qualità Abruzzo**”, consentendo l’utilizzo del logo.

Art. 5

(Impegni dell’Azienda)

1. L’Azienda si impegna a:
 - a. assoggettarsi al Programma di certificazione come stabilito dal Regolamento del Marchio Compost CIC;
 - b. sottoscrivere la Licenza d’uso del Marchio;
 - c. utilizzare il logo (del CIC e della Regione Abruzzo);
 - d. sottoporsi ad ulteriori verifiche e controlli per la fase di implementazione del Marchio.
2. Le parti si riservano di concordare, volta per volta, gli oneri relativi ad ogni singolo punto.

Art. 6

(Durata dell’Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata di cinque anni dalla sottoscrizione.

Art. 7

(Disposizioni finali)

1. Le parti si impegnano a monitorare lo stato d'attuazione del presente Accordo, a scambiarsi reciprocamente le informazioni acquisite e concordano, ogni qualvolta sarà necessario e/o richiesto e almeno ogni dodici mesi, di verificare l'esecuzione di quanto stipulato, valutando eventuali difficoltà insorte, integrazioni e/o modifiche da apportare.
2. Per quanto non espressamente precisato dal presente Accordo si fa riferimento alle norme legislative di settore vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE ABRUZZO

CIC

AZIENDA

IL DIRIGENTE
(Dott. Franco Gerardini)

 David Newman
IL DIRETTORE

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.11.2008, n. DN3/316:

Delibera G.R. n. 254 del 07.04.2008 avente ad oggetto «**L.R. 19.12.2007 n. 45 Art. 57 “Fondo ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2008**» - **Delibera G.R. n. 1334 del 29.11.2006** avente ad oggetto **“Protocollo di intesa tra la Regione Abruzzo, le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, in collaborazione con i Corpi di Polizia Provinciale, denominato: Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti demaniali fluviali. - Impegno e liquidazione fondi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la D.G.R. n. 1334 del 29.11.2006 avente ad oggetto *“Protocollo di intesa tra la Regione Abruzzo, le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, in collaborazione con i Corpi di Polizia Provinciale, denominato: Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti demaniali fluviali”* con la quale l’organismo collegiale ha stabilito, tra l’altro, di:

“omissis ...

di approvare il protocollo d’intesa tra la Regione Abruzzo e le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo con i rispettivi Corpi di Polizie Provinciali, contenente l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del provvedimento... omissis;

... omissis ...

di demandare al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia i necessari connessi adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all’adozione del presente atto;

Dato atto che il protocollo d’intesa sopra citato, impegna la Regione a:

“far fronte agli oneri previsti per una somma pari a € 100.000,00 per ogni Provincia per un totale € 400.000,00 finalizzati al finanziamento degli interventi previsti dal presente accordo, stanziati nel bilancio corrente al Cap. 292210..... omissis;

omissis...,

ad erogare le somme, nei limiti delle risorse complessive assegnate con le seguenti modalità:

- a) *30% a seguito dell’approvazione da parte del Gruppo di lavoro costituito da due rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti della Regione, da due rappresentanti di ogni Provincia e un rappresentante dell’ARTA, del “programma operativo” regionale, di cui all’art. 3, comma 4”;*
- b) *40% a seguito della presentazione del 1° stato di avanzamento dei lavori e/o opere realizzate (fermo restando il raggiungimento della percentuale di cui alla suddetta lett. a)*
- c) *30% alla presentazione dello stato finale e rendicontazione dei lavori e/o opere realizzate e previsti nel programma operativo di ciascuna Provincia”;*

Vista la D.G.R. n. 254 del 07.04.2008 avente ad oggetto «**L.R. 19.12.2007 n. 45 art. 57 “Fondo ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2008**», con la quale, è stata stabilita la ripartizione del Fondo Ambientale;

Dato atto che con la stessa deliberazione, l’organismo collegiale ha destinato la somma di €400.000,00 alla attuazione di iniziative di cui alla lettera h) dell’art. 57 della L.R. 45/2007, cioè per la *“Realizzazione di iniziative finalizzate al perseguimento degli obiettivi della presente legge”* stabilendo, nel contempo, che

tale somma è destinata, tra l'altro, al "*Finanziamento di strumenti organizzativi di ampio raggio (accordi di programma, protocolli di intesa, piani di settore ecc.) il cui fine sia quello di consentire il raggiungimento di particolari o specifici obiettivi previsti dalla L.R. 45/2007;*

Dato atto, pertanto, che in virtù di quanto stabilito nel citato protocollo d'intesa, debbono essere assegnati a ciascuna Provincia (Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo) €100.000,00 con imputazione della spesa sul cap. 292210 del corrente esercizio finanziario, per dare attuazione a quanto previsto nello stesso protocollo, poiché lo stesso rientra pienamente in quanto stabilito dall'organismo collegiale con la DGR n. 254/2008;

Richiamata la D.D. n. DN3/143 del 16.10.2008 con la quale sono stati impegnati sul capitolo 292210 e liquidati euro 120.000 (30.000,00 per ciascuna provincia) a favore delle province di Chieti, Pescara, L'Aquila e Teramo quale prima tranche pari al 30% dell'intero importo;

Richiamato il verbale del Gruppo di lavoro (GdL) riunitosi il 18/02/08 dal quale si rileva che le quattro Province si sono attivate al fine di dare seguito al programma dei lavori.

Vista la rendicontazione della Provincia di Teramo trasmessa con nota prot. 225937 del 28/08/08 pervenuta a agli atti di questo Servizio il 3 Settembre 2008 prot. 021433 del 04/09/08

Vista la rendicontazione della Provincia di L'Aquila trasmessa con nota prot. 33279 del 11/06/08 pervenuta a agli atti di questo Servizio il 16 Giugno 2008 prot. 15457 del 17/06/08;

Vista la rendicontazione della Provincia di Pescara trasmessa con nota prot. 0186148 del 11/11/08 pervenuta a agli atti di questo Servizio il 12 Novembre 2008 prot. 27724 del 13/11/08;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- di poter dar luogo alla liquidazione della seconda quota di finanziamento pari al 40%

dell'intero importo assentito per le sole Province di L'Aquila, Teramo e Pescara (120.000,00 euro), le uniche a rendicontare il I° stato di avanzamento dei lavori;

- di dover procedere, pertanto, all'impegno della somma complessiva di € 280.000,00 quale importo ancora da impegnare con imputazione della spesa sul capitolo 292210 del corrente esercizio finanziario, che presenta sufficiente disponibilità, a favore delle Province di Chieti, Pescara, L'Aquila e Teramo, quale contributo destinato dalla Giunta Regionale (DGR 110/2006, in relazione alle iniziative di cui al comma 2, lettera h dell'art. 57 della L.R. 45/2007) in attuazione degli obblighi assunti dalla Regione stessa in esito alla approvazione del citato protocollo d'intesa;
- di dover provvedere alla contestuale liquidazione della somma di euro 120.000,00 (40% dell'importo complessivo) alle Province di L'Aquila, Teramo e Pescara le uniche a rendicontare il I° stato di avanzamento dei lavori;
- di rinviare a successivo/i specifico/i atto/i la liquidazione delle somme già stanziata dalla DGR 1334 del 29/11/06 a seguito di approvazione da parte del Gruppo di Lavoro, delle successive fasi attuative previste dall'art. 4 inerente: "disposizioni finanziarie" dell'allegato 1 alla DGR 1334/06, nonché alla presentazione della rendicontazione del I° stato di avanzamento lavori della provincia di Chieti;

Accertata la regolarità tecnica amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento la L.R. 77/1999;

Visto il D.lgs 152/06 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 45/07;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro

della Regione Abruzzo”

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di DARE ATTO che sono stati disposti dal Servizio Risorse Finanziarie, ai sensi della L.R. 25/3/2002 n. 3, art. 33, comma 2 bis, gli accertamenti degli introiti derivanti dal tributo speciale regionale che ammontano, per l'anno 2007 ad Euro 7.056.603,58, come comunicato dal predetto Servizio con nota prot. n. 6083 del 08.05.08 con imputazione dell'entrata al cap. 11690 U.P.B. 01.01.002, codice S.I.O.P.E. 01.01.04.1140;
2. di DARE ATTO che con la determina DD7/29 del 12.03.08 del Servizio Bilancio della Giunta Regionale sono state reiscritte economie vincolate relative alle somme stanziare per l'anno 2007 sul cap. 292210 e non impegnate, pari ad Euro 2.810.291,55 per le finalità di cui all'art. 57 della L.R. 19.12.2007 n. 45;
3. di IMPEGNARE la somma di €280.000,00 (euro duecentottantamila/00), con imputazione della spesa sul capitolo 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario, relativo al fondo di cui all'art. 57, della L.R. 45/2007, lett.c): *“Realizzazione di iniziative di bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dimesse, nel rispetto delle previsioni e priorità contenute nel piano regionale per la bonifica delle aree inquinate”*, che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, quale seconda (40% I° S.A.L.) e ultima tranche (30% rendicontazione stato finale) in attuazione degli obblighi assunti dalla Regione stessa con DGR n. 1334/2006 (relativamente a quanto stabilito nel protocollo d'intesa approvato con la stessa DGR);
4. di PRENDERE ATTO delle relazioni di

rendicontazione del I° stato di avanzamento dei lavori presentate rispettivamente:

- a. dalla Provincia di Teramo, con nota prot.n. 225937 del 28/08/08, acquisita agli atti di questo Servizio con nota prot.n 021433 del 04/09/08;
 - b. dalla Provincia di L'Aquila, con nota prot.n. 33279 del 11/06/08, acquisita agli atti di questo Servizio con nota prot.n. 15457 del 17/06/08;
 - c. dalla Provincia di Pescara con nota prot. n. 0186148 del 11/11/08, acquisita agli atti di questo Servizio con nota prot. 27724 del 13/11/08;
5. di LIQUIDARE la somma di € 40.000,00 rispettivamente alle Province di Teramo, L'aquila e Pescara pari al 40% dell'intera somma ad essi destinata (100.00,00 euro per ogni Provincia), così come previsto dall'art. 4 comma 1, lett a) del protocollo di intesa approvato con DGR n.1334 del 29/11/06; con imputazione sul capitolo 292210, codice S.I.O.P.E. 2232, del bilancio del corrente esercizio finanziario, relativo al fondo di cui all'art. 57, della L.R. 45/2007, lett.c);
 6. di RINVIARE a successivo/i specifico/i atto/i la liquidazione delle somme già stanziare dalla DGR n. 1334 del 29/11/06, a seguito di approvazione da parte del Gruppo di Lavoro, delle successive fasi attuative previste dall'art. 4 inerente: *“disposizioni finanziarie”* dell'Allegato 1 alla DGR n. 1334/06, nonché alla presentazione della rendicontazione del I° stato di avanzamento lavori della Provincia di Chieti;
 7. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Direzione risorse umane finanziarie e strumentali – Servizio ragioneria e credito;
 8. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento alle Province di Chieti, Pescara L'Aquila e Teramo;

9. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'Ufficio BURA della Regione Abruzzo per l'integrale pubblicazione.

AUTORIZZA

Il Servizio Ragioneria a liquidare la somma spettante alle Province di L'Aquila, Teramo e Pescara pari a 40.000,00 euro (capitolo 292210 – complessivamente 120.000,00 euro) sui seguenti conti correnti:

Provin- ce	Intestazione	IBAN
L'Aquila	Amministrazione provinciale L'AQUILA	IT56R0100003245401300060638
Teramo	Provincia di TERAMO – Servizio Tesoreria	IT8Z0100003245403300060653
Pescara	Amministrazione provinciale PESCARA	IT50Q0100003245402300060640

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art 48 bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.11.2008, n. DN3/317:

Schema di convenzione relativo a: "Incarico di consulenza tecnico-scientifica all'ARTA Abruzzo per la realizzazione di attività specifiche in materia di inquinamento diffuso - Linea progettuale LP3". Approvazione. Determinazione Dirigenziale n.

DN3/188 del 18.12.07 "Affidamento dell'incarico di consulenza finalizzata alla realizzazione di attività specifiche in materia di autorizzazione integrata ambientale". Linea progettuale LP4. Liquidazione all'ARTA Abruzzo del saldo finale di €200.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", parte IV^ "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, in particolare l'art 4, comma 4, che prevede che la Regione si avvalga anche dell'Agenzia regionale per la tutela dell'Ambiente (ARTA) per l'esercizio delle funzioni di propria competenza;

Richiamata la DGR n. 397 del 14.06.2002, con la quale la Giunta Regionale ha destinato la somma di € 1.550.000,00 per l'attuazione di iniziative di cui all'ex art. 34 della L.R. 83/2000, "Azioni per il recupero ambientale delle aree degradate", disponendo che "omissis ... le somme saranno destinate ad azioni di recupero ambientale di aree degradate e/o potenzialmente degradate, attraverso indagini in situ tese a caratterizzare e/o precaratterizzare siti inquinati, siti potenzialmente contaminati, siti industriali dismessi, siti inquinati da inquinamento diffuso, siti contaminati da a-

mianto o materiali contenenti amianto, siti potenzialmente contaminati o inquinati da PCB e PCT.. ecc”;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DFB/92/02 del 19.12.2002, con la quale è stata approvata la convenzione tra Regione Abruzzo e ARTA relativa a: *“Conferimento dell’incarico di consulenza tecnico scientifica finalizzata alla predisposizione e realizzazione dell’anagrafe dei siti inquinati, predisposizione e redazione del censimento dei siti potenzialmente contaminati, predisposizione e redazione dell’anagrafe dei siti caratterizzati da inquinamento diffuso, predisposizione e redazione delle apparecchiature contenenti PCB, nonché a fornire l’idoneo supporto agli uffici regionali finalizzato alla redazione del piano regionale di bonifica delle aree inquinate, del piano regionale di bonifica delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso e del programma per la decontaminazione e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB”;*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DN/3 1015 del 7.07.2006 avente ad oggetto: *Delibera G.R. n. 539 del 22.05.2006 avente ad oggetto «L.R. 83/2000 - Art. 34 “Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale” - Individuazione interventi e ripartizione fondi - Annualità 2006».- Affidamento incarico di consulenza tecnico-scientifica all’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente – ARTA con sede in viale G. Marconi, 178, Pescara - Approvazione schema di convenzione e impegno fondi;*

Vista la DGR n. 254 del 07,04.2008, avente ad oggetto *«L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 57 Fondo ambientale - Individuazione interventi e ripartizione fondi - Annualità 2008»*, con la quale, tra l’altro, l’organismo collegiale ha stabilito di ripartire, ai sensi dell’art. 57, II° comma della L.R. 45/07, la somma complessiva di € 6.412.906,02 di cui € 3.055.000,00 relativi allo stanziamento iscritto in bilancio sul capitolo

292210 del corrente esercizio finanziario (L.R. 28/12/05, n. 48) ed € 3.357.906,02 derivanti dalla reiscrizione, sullo stesso capitolo 292210, delle somme non utilizzate nel corso del precedente esercizio finanziario, avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. DD7/29 del 12.03.08 ed ancora disponibili, che pertanto, risultano utilizzabili per le stesse finalità previste nel 2° comma dell’art. 57 della citata L.R. 45/07;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti:

- dell’art. 10, comma 1, della L.R. 8/02/2005, n. 5 (Legge finanziaria regionale 2005);
- dell’art. 4, comma 1, della L.R. 31/12/2005, n. 46 (Legge finanziaria regionale 2006);
- dell’art. 1, comma 11, della L.R. 28/12/2006, n. 47 (Legge finanziaria regionale 2007).

l’ARTA, in quanto ente strumentale della Regione Abruzzo, ha dovuto rispettare i vincoli del c.d. *“Patto di stabilità interno”*, imposto dalle citate leggi regionali e che, proprio in relazione agli obblighi derivanti dall’applicazioni delle predette disposizioni normative, l’ARTA non ha potuto sottoscrivere la citata Convenzione approvata con la richiamata determinazione n. DN3/1015 del 7 Luglio 2005;

Visti gli esiti della riunione convocata da questo Servizio in data 25.05.07, finalizzata all’esame della situazione inerente lo studio delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso ed in particolare, al fine di trovare eventuali soluzioni alternative per rimuovere la situazione di stallo in cui l’attività si era trovata, e valutare la sopraggiunta disponibilità offerta da Abruzzo Engineering S.c.p.A., nonché dal Consorzio Mario Negri Sud, interpellati appositamente da questo Servizio, per supportare l’ARTA Abruzzo per lo studio e l’individuazione delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso presenti nella Regione;

Richiamata la convenzione che era stata definita, per i motivi di cui sopra, tra la Regione

Abruzzo e Abruzzo Engineering S.c.p.A., sottoscritta in data 12.09.07 con la quale la Regione individua nella società citata l'Ente attuatore delle attività connesse alla conoscenza dei fenomeni di inquinamento diffuso presenti nel territorio regionale;

Visto il successivo verbale della riunione tenutasi il 7.05.2008 presso la Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, nel quale veniva invece stabilito che, essendo venute meno le condizioni che impedivano all'ARTA di svolgere le attività afferenti lo studio e la conoscenza dei fenomeni di "Inquinamento diffuso" nella Regione si è ritenuto opportuno enucleare dette attività da quelle affidate ad Abruzzo Engineering S.c.p.A., con il consenso di quest'ultima alla rimodulazione delle attività e della tempistica di attuazione;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DN3/187 dell'11.06.2008, contenente l'atto aggiuntivo alla convenzione del 12.09.07 tra la Regione Abruzzo ed Abruzzo Engineering S.c.p.A, con il quale, in ragione di sopravvenute esigenze della Regione e della necessità di adeguare il cronoprogramma delle attività, sono state rimodulate le stesse;

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. 6479/DN3 del 10/03/2008, con la quale si invitava l'ARTA a dare seguito a quanto già stabilito con la Determinazione Dirigenziale n. DN3/1015 del 7.07.2006, oppure a comunicare la definitiva rinuncia all'effettuazione delle attività previste nella Convenzione approvata con la medesima determina;

Vista la nota dell'ARTA prot.n. 6490 del 18.04.08, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 10812/DN3 del 24.04.08, con la quale l'Agenzia ribadisce la propria disponibilità a svolgere consulenza tecnico scientifica in ordine alle attività previste nello schema di convenzione approvato con determinazione dirigenziale DN3/1015 del 7.07.06;

Vista la successiva nota prot.n. 6608 del

22.04.08, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 22536 del 19.09.08, con la quale l'ARTA chiede alla Direzione Ambiente della Regione di rimodulare i finanziamenti previsti in favore dell'Agenzia, relativamente all'attività di studio dell'inquinamento diffuso, assegnando € 670.000,00 per l'anno 2008 e la quota rimanente per l'anno 2009;

Vista la nota prot.n. 10429 dell'1.07.08, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. DN3/1783 del 7.07.08, con la quale l'ARTA ha trasmesso l'offerta tecnico economica relativa alla nuova proposta di attività che l'Agenzia intende svolgere in materia di inquinamento diffuso per un importo complessivo di €800.000,00.

Vista la nota prot.n. 14837 del 24.09.08, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 22963 del 24.09.08, con la quale l'ARTA ha trasmesso copia del progetto aggiornato, inerente l'attività che l'Agenzia intende svolgere in materia di inquinamento diffuso.

Vista la nota dell'ARTA - Direzione centrale prot.n. 24367 del 14.11.2007, acquisita al protocollo del Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 23698/DN3 del 20.11.2007, contenente l'offerta tecnico-economica per le attività istruttorie AIA/IPPC;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DN/3 188 del 18.12.2007, avente ad oggetto: *Modifica incarico di consulenza tecnico scientifica all'ARTA, già affidato all'Agenzia con determinazione dirigenziale n. DN3/1015 del 7/07/06 - Approvazione nuova offerta tecnico economica e nuovo schema di Convenzione*", con la quale è stata aggiornata la convenzione a suo tempo approvata con determina sopra richiamata, limitandone l'efficacia alla sola parte afferente la c.d. "linea progettuale 4" LP4; con la stessa determina sono state approvate altresì l'offerta tecnico economica per l'effettuazione di attività istruttoria AIA/IPPC, periodo Novembre 2007 - Giugno 2008, predisposta

dall'ARTA e lo schema di convenzione regolante i rapporti Regione Abruzzo/ARTA;

Vista la nota dell'ARTA - Direzione centrale, prot.n. 13555 del 28.08.08, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 21384/GR/AIA del 4.09.08, con la quale l'Agenzia ha trasmesso la relazione finale inerente la convenzione tra ARTA e Regione Abruzzo nell'ambito del progetto "Affidamento dell'incarico di consulenza finalizzata alla realizzazione di attività specifiche in materia di autorizzazione integrata ambientale", di cui alla determinazione dirigenziale n. DN3/188 del 18.12.07;

Vista la nota dell'ARTA - Direzione centrale, prot.n.14793 del 23.09.08, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 25159 del 17.10.2008, con la quale l'Agenzia chiede la liquidazione di €200.000,00 quale importo a saldo del totale dovuto come da convenzione Regione Abruzzo - ARTA, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DN3/188 del 18.12.2007;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D.lgs 152/06 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 59/05 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** degli esiti della riunione del 7.05.2008 tenutasi presso la Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, nella quale è stato stabilito che sono ve-

nute meno le condizioni che impedivano all'ARTA di svolgere le attività afferenti lo studio e la conoscenza dei fenomeni di inquinamento diffuso;

2. di **APPROVARE** l'offerta tecnico-economica dell'ARTA Abruzzo "Proposta di attività in materia di inquinamento diffuso a prosecuzione della linea progettuale LP 3", trasmessa con nota prot. n. 14837 del 24.09.08, acquisita agli atti di questo Servizio con prot.n. 22963/DN3 del 24.09.08, relativa alla proposta di attività che l'Agenzia intende svolgere in materia di inquinamento diffuso per un importo complessivo di € 800.000,00 di cui all'**Allegato 1**;
3. di **APPROVARE** lo schema di convenzione: "Incarico di consulenza tecnico-scientifica all'ARTA Abruzzo per la realizzazione di attività specifiche in materia di inquinamento diffuso - Linea progettuale LP3", nell'ambito del progetto relativo all'inquinamento diffuso, con il quale si affida all'ARTA Abruzzo l'incarico finalizzato alla consulenza tecnico-scientifica, relativa all'esecuzione di attività in materia di inquinamento diffuso, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui all'**Allegato 2**;
4. di **APPROVARE** la relazione sull'attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, presentata dall'ARTA Abruzzo con nota prot.n. 13555 del 28.08.08 ed acquisita agli atti di questo Servizio con prot.n. 21384/GR/AIA 4.09.08;
5. di **PRENDERE ATTO** della richiesta di liquidazione prot.n. 14793 del 23.09.2008, acquisita al protocollo di questo Servizio con nota prot.n. DN/3 25159 del 17.10.08;
6. di **LIQUIDARE** in favore dell'ARTA Abruzzo la somma di € 200.000,00 (duecentomila/00), quale compenso spettante per l'attività di istruttoria svolta per le autorizzazioni integrate ambientali, per il periodo novembre 2007 - Luglio 2008;

7. di IMPUTARE la spesa di € 200.000,00 (duecentomila/00) sul capitolo 292210 C/residui del corrente esercizio finanziario (codice gestionale 2247), impegnata con determinazione dirigenziale n. DN3/1015 del 7.07.2006 (impegno n. 2389), che presenta la necessaria disponibilità;
8. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Direzione risorse umane finanziarie e strumentali - Servizio ragioneria e credito ed all'ARTA Abruzzo - Direzione centrale;
9. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'ufficio *BURA* della Regione Abruzzo per l'integrale pubblicazione.

AUTORIZZA

Il Servizio Ragioneria e Credito a liquidare la somma spettante pari ad €200.000,00 (capi-

tolo 292210) all'ARTA Abruzzo per l'attività espletata di istruttoria delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA), per il periodo novembre 2007 - Luglio 2008 ed accreditare la somma presso la CARIFE SpA - IRAN: IT 40 N 06245 15410 000000391185

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art 48 bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE

Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati



REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085/7672534 fax 085/7672585

CONVENZIONE

INCARICO DI CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA ALL'ARTA ABRUZZO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SPECIFICHE IN MATERIA DI INQUINAMENTO DIFFUSO - PROSECUZIONE LINEA PROGETTUALE LP 3

PREMESSO che:

- ⚡ la Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 4, comma 4, può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica dell'ARTA per l'esercizio delle funzioni di propria competenza;
- ⚡ l'ARTA Abruzzo ai sensi della L.R. 64/1998 deve svolgere a favore della Regione compiti di natura tecnico-scientifica connessi alla elaborazione di programmi regionali in materia ambientale e fornire il necessario supporto tecnico-scientifico alle attività istruttorie regionali;
- ⚡ per l'esercizio delle funzioni poste in capo alla Regione derivanti dall'applicazione della stessa L.R. 45/07, riferite alle disposizioni in materia di inquinamento diffuso, è necessario pervenire alla sottoscrizione di una apposita convenzione regolante i rapporti Regione - ARTA, in merito allo svolgimento delle attività afferenti l'applicazione delle stesse;
- ⚡ la Giunta Regionale d'Abruzzo con DGR n. 539 del 22.05.2006, ha definito in merito agli interventi ammissibili a finanziamento per l'annualità 2006 con ricorso alle risorse rese disponibili dal Fondo di cui all'art. 34 della L.R. n. 83/2000, ha disposto: "omissis... di ripartire ...omissis... il Fondo regionale previsto dalla L.R. 146/98 ...omissis... per la realizzazione di iniziative finalizzate al perseguimento degli obiettivi della presente legge ...omissis" anche attraverso la "omissis... attivazione di specifiche convenzioni (in generale con enti strumentali della Regione e, tra questi, in particolare con l'A.R.T.A.) finalizzate a fornire uno specifico supporto di carattere tecnico-scientifico a favore della Regione ai fini della migliore applicazione della vigente normativa di carattere ambientale ... omissis";
- ⚡ all'A.R.T.A. è stata avanzata richiesta di predisporre un apposito Progetto, comprensivo di una relazione economico-finanziaria, concernente le attività finalizzate:
 - o agli approfondimenti delle indagini concernenti l'anagrafe delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso;
- ⚡ l'A.R.T.A. con nota prot.n. 14837 del 24.09.08, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 22963 del 24.09.2008, ha trasmesso la proposta di attività in materia di inquinamento diffuso a prosecuzione della "linea progettuale LP3" comprensiva di offerta tecnico - economica, nel seguito denominata **offerta** che, allegata alla presente Convenzione (**Allegato n. 1**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, in Pescara, presso gli uffici regionali della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, siti in Via Passolanciano, 75, la Regione Abruzzo, nel seguito denominata **Regione**, in persona del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, _____, nato a _____ il _____, da un lato e l'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, con sede in Viale Guglielmo Marconi, 178 - Pescara (C.F. 91059790682 - P. IVA 01599980685), nel seguito denominata **ARTA**, rappresentata nella persona di _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di Direttore Generale, si conviene e si stipula quanto segue:



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085/7672534 fax 085/7672585

Art. 1*(Conferimento incarico)*

La Regione affida all'ARTA l'incarico di consulenza tecnico-scientifica finalizzata all'esecuzione di attività in materia di inquinamento diffuso, secondo quanto proposto dall'ARTA nel progetto da essa redatta ed allegata alla presente a quanto stabilito col presente disciplinare ed a quanto disposto dalle vigenti norme in materia.

Art. 2*(Contenuti dell'incarico)*

L'attività dell'ARTA, come più diffusamente esplicitato nel progetto, comporta la realizzazione delle attività afferenti la prosecuzione della "Linea progettuale LP. 3", finalizzata ad una caratterizzazione dettagliata delle aree soggette ad inquinamento diffuso e all'ampliamento della rete di monitoraggio, al fine di individuare cause e fonti di inquinamento per la predisposizione di interventi successivi di tutela e bonifica. Le attività afferenti l'attuazione del progetto di cui sopra avranno il seguente svolgimento, con i tempi a fianco segnati:

Fasi	Attività	Elaborati da presentare	Durata
IA	Acquisizione dati bibliografici	Analisi e acquisizione dei dati bibliografici e dei lavori precedentemente condotti nelle zone che si riterranno utili per la definizione dei caratteri idrogeologici (caratteri climatologici ed ideologici, bilancio idrologico e di bacino, bilancio idrogeologico dell'acquifero della pianura, parametri idrodinamici, prelievi, qualità delle acque ecc.)	4 mesi
IB	Caratterizzazione geologica	Acquisizione di stratigrafie di sondaggi geognostici e indagini di dettaglio al fine di pervenire ad una prima ricostruzione delle geometrie degli acquiferi alluvionali	4 mesi
IC	Individuazione della rete di monitoraggio	Ottimizzazione e integrazione della rete di monitoraggio già esistente con individuazione di nuovi punti di misura. Verrà individuata una maglia di punti di monitoraggio omogenea (un pozzo per 1 - 2 km ²). Il numero di punti d'acqua potrà variare, in relazione alle caratteristiche idrogeologiche dell'area e all'effettiva disponibilità e distribuzione di punti d'acqua nell'area considerata. Per ciascuna di questi verrà compilata una scheda anagrafica.	4 mesi
IID	Individuazione dei centri di pericolo per l'inquinamento della falda	Realizzazione del catasto dei CdP (centri di pericolosità potenziale) attraverso le metodologie descritte nel progetto	4 mesi
IIE	Costituzione di sistema GIS	Informatizzazione, georeferenziazione e implementazione degli strati informativi del sistema GIS relativi ai dati acquisiti ai punti A,B,C,D	4 mesi
IIIF	Acquisizione dati piezometrici e chimico fisici	Misura dei livelli piezometrici e dei parametri fisico - chimici caratteristici (conduttività elettrica, pH, eH, temperatura) su tutti i punti di monitoraggio idonei individuati	6 mesi
IIIG	Caratterizzazione idrochimica	Analisi di alcuni parametri chimici (calcio, magnesio, sodio, potassio carbonati e bicarbonato, solfati, cloruri) su tutti i punti di monitoraggio idonei individuati. Analisi chimiche (secondo il D.lgs 152/06 e s.m.i.) su tutti i punti di monitoraggio idonei monitorati (i parametri chimici da analizzare saranno definiti in ragione della tipologia e distribuzione dei CdP). Verranno ripetute le analisi chimiche su tutti i punti di monitoraggio che presentano anomalie (stimati in circa 200 punti).	6 mesi
IV H	Ampliamento della sezione di monitoraggio	Incremento del numero di punti di monitoraggio in aree in cui risulta necessario un maggiore dettaglio delle conoscenze, con effettuazione di analisi chimiche ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i. I parametri chimici da analizzare saranno definiti in funzione dei risultati del primo anno d'indagine.	-



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085/7672534 fax 085/7672585

IV I	Realizzazione di indagini geognostiche e/o geofisiche	Effettuazione di indagini geognostiche e geofisiche per l'integrazione dei dati esistenti al fine di pervenire alla ricostruzione della geometria degli acquiferi delle aree indagate.	-
IV L	Analisi chimiche dei terreni	Analisi chimiche su un significativo numero di campioni di terreno al fine di giungere a una caratterizzazione geochimica dei suoli e delle litologie presenti nelle aree d'indagine ai sensi del D.Lgs. 152/06.	-
IV M	Modellistica applicata alle problematiche dell'inquinamento diffuso	M1 (mappatura distribuzione sostanze); M2 (impatto antropico); M3 (confronto dei dati stimati con i valori sperimentali); M4 (applicazione di metodi statistici per l'individuazione dei dati abnormi); M5 (scelta di un sito critico per analisi modellistica sul trasporto sotterraneo d'inquinante); M6 (analisi dell'intrusione marina)	12 mesi

In particolare le fasi dovranno essere attuate secondo il cronoprogramma di seguito riportato:

CRONOPROGRAMMA INDAGINI													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I FASE	A	■	■	■	■								
	B	■	■	■	■								
	C	■	■	■	■								
II FASE	D					■	■	■	■				
	E					■	■	■	■				
III FASE	F							■	■	■	■	■	■
	G							■	■	■	■	■	■
IV FASE	H												
	I												
	L												
	M												

Art. 3

(Durata della Convenzione)

Le attività indicate nell'art. 2 avranno inizio successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione e si dovranno concludere entro e non oltre 365 giorni naturali e consecutivi. L'ARTA, entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla firma della presente convenzione, dovrà designare e comunicare alla Regione i nominativi:

↳ del Responsabile di Progetto;

La Regione, entro lo stesso termine, provvederà a nominare:

↳ il Responsabile di Progetto

I citati Responsabili, unitamente ai referenti tecnici, costituiranno il "Tavolo Tecnico" con compiti di controllo e verifica sull'andamento dell'intero Progetto.

Art. 4

(Personale necessario per l'attuazione del progetto)

Il personale previsto per l'effettuazione delle attività previste nel progetto sarà così composto:

↳ n. 1 Laureato in chimica;

↳ n. 5 Laureati in geologia;

↳ n. 6 Periti chimici.

Art. 5

(Adeguamento alle disposizioni nazionali)



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085/7672534 fax 085/7672585

I contenuti della presente convenzione e del progetto potranno subire modificazioni in relazione ad eventuali nuove/diverse disposizioni in materia. L'ARTA dovrà tenere in debito conto tali nuove/diverse disposizioni ma, ove l'adeguamento a dette norme dovesse comportare una revisione dei contenuti della presente convenzione, l'Agenzia dovrà fornire una specifica segnalazione alla Regione sui contenuti della nuove / diverse disposizioni.

La Regione, dal ricevimento della predetta segnalazione, disporrà - d'intesa con l'ARTA - le modalità di proseguimento alla realizzazione del progetto. Qualora le attività derivanti da nuove/diverse disposizioni dovessero comportare ulteriori attività e/o indagini con conseguente incremento dei relativi costi, gli stessi saranno rideterminati con apposito provvedimento.

Art. 6

(Riservatezza delle informazioni)

Tutti gli elaborati, gli atti ed i documenti di qualsiasi natura prodotti dall'ARTA in attuazione della presente Convenzione, oltre che essere assoggettati (ove ne ricorrano le condizioni), alla vigente normativa in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, sono di proprietà della Regione; è fatto divieto della loro utilizzazione senza esplicita autorizzazione della Regione che, comunque, si impegna a curarne la pubblicazione in accordo con l'ARTA, citandone espressamente gli autori dei contributi e i diversi collaboratori.

Art. 7

(Verifiche)

Il regolare stato di avanzamento del progetto è verificato dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, sulla base della specifica documentazione trasmessa, con cadenza trimestrale, da parte del Responsabile di Progetto dell'ARTA.

Al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti compete la certificazione del regolare stato di avanzamento del progetto onde dar luogo ai pagamenti successivi al primo ed al saldo finale di cui al successivo art. 8.

Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti provvederà alla liquidazione delle somme spettanti all'ARTA secondo quanto indicato al successivo art. 8, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello di ricevimento della documentazione ivi indicata.

Qualora il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti rilevi che le attività svolte (o in corso di svolgimento) non sono conformi a quanto indicato nel progetto:

- convoca il "Tavolo Tecnico" al fine di concordare formalmente con i rappresentanti dell'ARTA il rispetto delle attività previste nel progetto assegnando un termine congruo per la loro regolarizzazione;
- trascorso inutilmente il periodo concordato, diffida formalmente l'ARTA, assegnando un ulteriore termine (comunque non superiore a 15 giorni), per consentire il riallineamento delle attività agli obiettivi del progetto ed alle esigenze contrattuali;
- trascorso inutilmente anche tale termine, lo stesso Dirigente procederà, entro e non oltre 5 giorni, alla revoca dell'incarico.

In caso di revoca, all'ARTA non sarà corrisposto alcun ulteriore acconto. L'Agenzia, nel caso avesse percepito acconti per attività previste ma sino al momento non effettuate, è tenuta alla restituzione.

Nei casi in cui l'ARTA, previa apposita comunicazione, non potrà svolgere talune attività in relazione ad eventuali necessità collegate all'effettuazione di ulteriori indagini, studi ed analisi, il Servizio Gestione Rifiuti, incaricherà altri soggetti aventi le necessarie professionalità.

Art. 8

(Corresponsione del contributo regionale)

L'importo complessivo che la Regione riconosce all'ARTA per la realizzazione del progetto di cui alla presente convenzione ed al relativo progetto è stabilito in € 800.000,00 (ottocentomila/00), IVA inclusa se dovuta.

Tale importo è finalizzato alla realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione e previste nell'allegato progetto e sarà erogato a mezzo di apposite determinazioni dirigenziali, da redigersi



REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085/7672534 fax 085/7672585

entro i **30 giorni** successivi alla presentazione della documentazione sotto indicata per ciascuna *tranche* di finanziamento, secondo le seguenti modalità:

- ↳ una anticipazione di **€ 400.000,00** (50% dell'importo di convenzione), ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione e dietro presentazione di fattura di pari importo;
- ↳ una 1^a rata di acconto entro la fine del primo trimestre di attività pari **€ 200.000,00**, dietro presentazione della relativa fattura;
- ↳ una 2^a rata di acconto entro la fine del secondo trimestre di attività pari **€ 150.000,00**, dietro presentazione della relativa fattura;
- ↳ il saldo pari a **€ 50.000,00** dietro presentazione delle relazioni conclusive.

Nell'ambito della complessiva somma di € 800.000,00 la **Regione** e l'**ARTA** possono stabilire, in sede di tavolo tecnico, una diversa ripartizione degli importi sopradetti fino ad uno scostamento massimo in più o in meno del 5%, calcolato sul totale generale.

Art. 9

(Modifiche di progetto)

Ove una (o più) attività prevista nella presente convenzione dovesse presentare particolare complessità e/o onerosità tale da far ritenere troppo difficoltoso, se non addirittura impossibile (sia da parte dell'ARTA che da parte della Regione), il rispetto dei relativi adempimenti e/o dei connessi tempi di espletamento, le previsioni progettuali potranno essere modificate d'intesa tra le parti.

In tal caso, la Regione e/o l'ARTA in sede di "**Tavolo Tecnico**" decideranno le modifiche progettuali da apportare a ciascuna *fase*, formalizzando tale modificazione senza che ciò comporti la necessità di redigere una modifica della presente convenzione.

Art. 10

(Rinnovo)

Ai fini del completamento delle attività previste e nel caso in cui debbano essere completate alcune attività che per cause di forza maggiore, non addebitabili all'Agenzia, la **Regione**, può prorogare la presente convenzione con l'**ARTA** per il periodo strettamente necessario al completamento di una o più fasi.

Art. 11

(Controversie)

In merito ad eventuali controversie inerenti gli adempimenti previsti dalla presente convenzione sarà competente il Foro di L'Aquila.

Le parti possono comunque, di comune accordo, sottoporre le eventuali controversie ad un collegio arbitrale composto di n. 3 (tre) membri, di cui due scelti rispettivamente dalla **Regione** e dall'**ARTA** ed il terzo nominato di comune accordo, o in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di L'Aquila.

Art. 12

(Registrazione)

La presente Convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso con spese a carico dell'ARTA.

Per la **Regione Abruzzo**
 Il Dirigente del Servizio
 Gestione Rifiuti
 (Dott.)

Per l'**Agenzia Regionale per la Tutela
 dell'Ambiente - ARTA**
 Il Direttore Generale
 (Dott.)

*PROPOSTA DI ATTIVITÀ IN MATERIA
DI INQUINAMENTO DIFFUSO A PROSECUZIONE DELLA LINEA
PROGETTUALE LP3
"OFFERTA TECNICO - ECONOMICA"*

SOMMARIO

1. <i>PREMESSA</i>	<i>pag.3</i>
2. <i>GENERALITA'</i>	<i>pag.5</i>
3. <i>PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DELLA LINEA PROGETTUALE 3</i>	<i>pag.6</i>
4. <i>IL CONTESTO GEOLOGICO ABRUZZESE</i>	<i>pag.6</i>
5. <i>LINEAMENTI IDROGEOLOGICI DEL TERRITORIO ABRUZZESE</i>	<i>pag.9</i>
6. <i>AREE DI INDAGINE</i>	<i>pag.11</i>
6.1 <i>Fasi operative</i>	<i>pag.12</i>
6.2 <i>Elaborazioni relative alle prime tre fasi d'indagine</i>	<i>pag.18</i>
6.3 <i>Elaborazioni finali</i>	<i>pag.22</i>
7. <i>MODELLISTICA APPLICATA ALLE PROBLEMATICHE DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO</i>	<i>pag.24</i>
7.1 <i>Scopo delle attività</i>	<i>pag.25</i>
8. <i>RISULTATI ATTESI</i>	<i>pag.25</i>
9. <i>PERSONALE NECESSARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLA LINEA PROGETTUALE</i>	<i>pag.26</i>
10. <i>TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</i>	<i>pag.26</i>
11. <i>STIMA DEI COSTI DEL PROGETTO: QUADRO ECONOMICO</i>	<i>pag.27</i>
11.1 <i>Costo del personale</i>	<i>pag.27</i>
11.2 <i>Costo per indennità accessorie</i>	<i>pag.27</i>
11.3 <i>Costo per la realizzazione del laboratorio</i>	<i>pag.28</i>
11.4 <i>Costo per acquisto materiale</i>	<i>pag.28</i>
11.5 <i>Spese generali</i>	<i>pag.29</i>
12. <i>RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE</i>	<i>pag.29</i>
 <i>SCHEDE DI DETTAGLIO</i>	 <i>pag.30</i>
A) <i>Catasto dati geologici e idrogeologici</i>	
B) <i>Catasto dei CDP (Centri di Pericolosità potenziale).</i>	
C) <i>Realizzazione del Sistema GIS per la gestione, elaborazione, interrogazione e visualizzazione dei dati.</i>	

1. Premessa

Nei paragrafi successivi vengono illustrate le attività che l'A.R.T.A. propone di eseguire, di concerto con la Regione Abruzzo, a supporto delle attività che la Regione stessa è chiamata a svolgere in virtù della vigente normativa. Tali attività, peraltro, si pongono quale integrazione a naturale prosecuzione di quelle avviate ed eseguite nel periodo 1 Agosto 2005- 31 Luglio 2005 nonché, di quelle comunque condotte al fine di evidenziare lo stato qualitativo e quantitativo delle risorse idriche sotterranee.

Le citate attività stanno consentendo alla Regione Abruzzo di dare adempimento a quanto stabilito dalla vigente normativa:

- In materia di inquinamento diffuso (D.Lgs. 152/06, art.239); alla Regione, infatti, è richiesto di disciplinare con appositi piani, gli interventi di bonifica e ripristino ambientale afferenti le aree caratterizzate da inquinamento diffuso.

Le attività sinora portate avanti dall'A.R.T.A., di concerto con la Regione, hanno già permesso di conseguire importanti obiettivi, grazie alla intensa e capillare attività di censimento condotta nel corso della prima annualità del c.d. "progetto siti inquinati" (marzo 2003-luglio 2004), e delle successive attività svolte nel corso della seconda annualità dello stesso progetto (agosto 2004-luglio 2005). La Regione Abruzzo ha oggi a disposizione:

1. l'anagrafe delle aree potenzialmente contaminate in quanto sede di discariche per RSU dimesse o sede di abbandono o scarico incontrollato di rifiuti;
2. l'anagrafe dei siti industriali dimessi;
3. l'anagrafe dei siti nei quali sono presenti olii contaminati da PCB/PCT;
4. l'anagrafe dei siti industriali attivi connessi all'utilizzo di sostanze pericolose e alla produzione di rifiuti pericolosi;
5. una notevole mole di dati, conseguenti le indagini territoriali connesse con l'accertamento della presenza di contaminazione nelle acque (potabili e non) cui l'A.R.T.A. è pervenuta anche in attuazione del progetto regionale denominato "Qualità delle acque sotterranee", del progetto regionale denominato "Direttiva Nitrati" e dell'Accordo di Programma Quadro " Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche";

6. il censimento di discariche attive e di impinati di autodemolizioni aggiornati sulla base delle istruttorie previste dai DD.LLgs. 36/2003 e 209/2003;
7. i primi importanti risultati connessi alle attività di studio e ricerca (soprattutto in materia di idrogeologia) condotte, nell'ambito delle attività anzidette, in aree territoriali denominate Z.I.G.O. (Zone industriali idrogeologicamente omogenee);
8. una Banca Dati on line ospitata sul server presso il S.I.R.A., accessibile tramite normali browsers Internet e realizzata ed operante in ambiente ORACLE, nella quale sono confluiti, stanno affluendo e viepiù dovranno confluire i risultati delle attività anzidette;
9. le informazioni desunte dalle istruttorie finalizzate al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali in materia di impianti industriali e dei loro impatti sull'ambiente.

Quindi, l'obiettivo che si intende raggiungere con il presente progetto è quello di riorganizzare, validare e omogeneizzare i dati e le informazioni sin ora prodotti e raccolti al fine di avere un quadro meglio definito che permetta l'Ente Regione non solo di razionalizzare le risorse investite ma, soprattutto, di programmare le attività consequenziali da porre in essere.

A tal proposito, la prima fase del progetto sarà interamente dedicata alla correlazione dei dati in possesso in modo tale che, una volta individuati i contaminanti chimici nelle acque sotterranee determinati da fonti diffuse si possa, nella seconda fase, meglio indirizzare le attività sulle criticità emerse.

Infine, e non ultimo, attraverso la modellazione – matematica – numerica si potrà stimare l'evoluzione nel tempo e nello spazio della concentrazione degli eventuali inquinanti al fine di valutare e quindi pianificare gli interventi da realizzare.

2. Generalità

Le attività afferenti alla linea progettuale, inserite nel progetto complessivo descritto nel documento "Offerta tecnico-economica alla Regione Abruzzo in materia di discariche, autodemolitori, inquinamento diffuso, IPPC e amianto", da tempo concluse, erano state originariamente orientate alle attività seguenti:

- LP3.1 Predisposizione di uno schema idrogeologico regionale con una prima valutazione delle problematiche relative alla vulnerabilità, pericolosità e rischi di inquinamento potenziali per gli acquiferi regionali;
- LP3.2 Predisposizione di carta idrogeologica delle pianure alluvionali e delle conche intermontane;
- LP3.3 Predisposizione di carta della vulnerabilità degli acquiferi alluvionali con gli elementi di pericolosità di inquinamento degli acquiferi e valutazione del rischio potenziale;
- LP3.4 Definizione delle aree interessate da "inquinamento diffuso" con individuazioni delle cause di inquinamento ed elaborazione degli opportuni report informativi;
- LP3.5 Predisposizione di una metodologia per l'elaborazione di carte di vulnerabilità, anche mediante tecnologie informatiche;
- LP3.6 Realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale per la gestione delle acque sotterranee.

Le attività predette, avviate il 1 Agosto 2004, in corso di esecuzione sono state modificate, su richiesta della Regione Abruzzo e di concerto con essa, in quanto si è reso necessario:

- realizzare una urgente campagna di indagine in ordine all'inquinamento rilevato nelle acque del Campo Pozzi Colle S. Angelo nei comuni di Castiglione a Casauria e Tocco da Casauria (PE) anche in relazione alle richieste ed alle attenzioni per la problematica manifestate dalla Procura della Repubblica di Pescara;
- integrare il modello adottato in ragione del progetto acque sotterranee (PAS) che hanno via via modificato il quadro conoscitivo a disposizione.

3. Proposta di ampliamento della Linea Progettuale 3

La proposta di ampliamento prevede il proseguimento delle attività in materia di "Inquinamento diffuso" (già linea progettuale LP.3).

Dai risultati ottenuti con lo svolgimento della Linea progettuale LP.3 si ritiene sia necessario ed opportuno, per giungere ad una caratterizzazione dettagliata delle aree soggette ad "inquinamento diffuso", ampliare il monitoraggio sin qui eseguito sia in senso temporale che areale al fine di comprendere le cause dello stesso, individuare gli eventuali focolai d'inquinamento e predisporre gli opportuni sistemi di tutela e bonifica.

4. Il contesto geologico abruzzese

L'assetto geologico abruzzese presenta notevoli variazioni spaziali pur mantenendo una certa unitarietà di sistema, per cui fondamentalmente nella regione abruzzese si possono individuare

L'evoluzione diacronica del sistema catena – avanfossa – avampaese, ha portato, in Appennino centrale alla giustapposizione di differenti domini paleogeografici mesocenozioceni sviluppatisi lungo il margine meridionale della Tetide e alla successiva formazione di cunei di depositi silicoclastici neogenici che hanno scandito la progressione della deformazione a vergenza adriatica.

Il segmento abruzzese dell'Appennino centrale, può essere differenziato rispetto ai segmenti settentrionali e meridionali in ragione dell'entità dei raccorciamenti subiti dalle varie unità paleogeografiche e dalla storia evolutiva in generale.

L'Appennino centrale è delimitato convenzionalmente dalla linea tettonica "Olevano – Antrodoco – Monti Sibillini" al margine nordoccidentale e dalla linea tettonica "Voturno – Sangro" sul fronte meridionale. Queste costituiscono discontinuità tettoniche di primo ordine caratterizzate da una complessa sequenza di movimenti deformativi che mettono a contatto facies di differente pertinenza paleogeografica.

Al termine del Cretacico inferiore, con la chiusura dell'Oceano Ligure – Piemontese, conseguenza della collisione Africa – Europa, ebbe inizio la fase orogenetica appenninica caratterizzata dalla migrazione est – vergente del sistema catena – avanfossa – avampaese la cui onda compressiva giunse nell'area in esame nel Tortoniano e si sviluppò fino alle fasi terminali del Pliocene inferiore.

Questa porzione dell'Appennino fu comunque interessata da fenomeni tettonici sinsedimentari a diversa scala che operarono anche precedentemente l'inglobamento all'interno del dominio di avanfossa e che condizionarono in modo sensibile l'evolversi della sedimentazione controllandone l'evoluzione degli ambienti e la sua stessa dinamica. (BIGI *et alii* 1997a *cum biblio*)

In un contesto ambientale così complesso e articolato si vanno a individuare una serie di ambienti e domini paleogeografici, ciascuno con proprie peculiarità sia deposizionali che evolutive:

1) La Piattaforma carbonatica Laziale – Abruzzese, la cui estensione, desunta da dati di sottosuolo e di superficie (COLACICCHI *et alii*, 1978), abbraccia tutta l'area compresa fra la linea tettonica Olevano – Antrodoco – Monti Sibillini, a Ovest, fino alle strutture della Montagna Grande – Monte Marsicano a Est, dove in affioramento sono presenti i termini di soglia. (COLACICCHI, 1967; D'ANDREA *et alii*, 1992; MICCADEI, 1993). Il limite settentrionale è da ricercarsi nell'allineamento M. Giano – M.ti d'Ocre, nell'aquilano.

2) I Bacini Pelagici adiacenti, con facies eminentemente pelagiche e di *slope to basin*. Si tratta di diverse unità paleogeografiche, che, pur essendo interessate da notevoli complicazioni tettoniche, testimonianza di un'articolata evoluzione sin e post - deposizionale, sono tuttora ben individuabili nelle aree prospicienti la Piattaforma Laziale – Abruzzese; in particolare possiamo distinguere: il Bacino umbro-sabino ad Ovest, il Bacino umbro-marchigiano a Nord e il Bacino molisano ad Est.

3) La piattaforma carbonatica del Morrone – Pizzalto – Rotella, riconducibile, probabilmente (MOSTARDINI & MERLINI, 1986) alla Piattaforma Abruzzese esterna e con facies di piattaforma interna, soglia e *slope*.

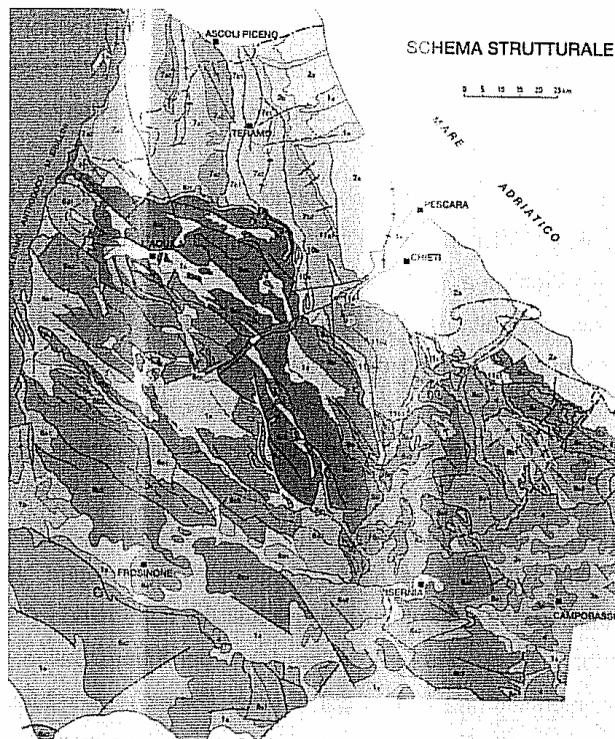
4) La piattaforma della Majella, la più esterna delle unità abruzzesi, collegata all'attuale avampaese indeformato apulo. A quest'ultima possono essere ricondotti il settore di Casoli, la Majella Sud e tutta l'area posta immediatamente a oriente della Majella, attualmente ricoperta dai depositi marini pliocenici. (PATACCA *et alii*, 1989; 1992; GHISSETTI & VEZZANI 1993; VEZZANI & GHISSETTI 1998).

A questi quattro domini carbonatici principali succedono, con uno sfasamento diacronico, legato alla migrazione orientale dell'orogenesi, avvenuta fra il Miocene e il Pliocene superiore, i domini di avanfossa nei quali la sedimentazione diviene di tipo torbiditico con depositi di ingente spessore; dal Pliocene inferiore al Pleistocene inferiore, segue una sedimentazione marina, con caratteri variabili sia nel tempo che nello spazio, notevolmente estesa in senso areale e che è stata oggetto di un'accurata campagna d'indagini di sottosuolo a fini petroliferi dagli anni '60 ai primi anni '80, (CASNEDI, 1983, 1988, CASNEDI *et alii*, 1982, CASNEDI & MOSNA, 1995; CRESCENTI *et alii*, 1971a, 1971b, 1975, 1980). Seguiti, negli anni successivi (ORI *et alii*, 1991), da studi miranti a coniugare i dati desunti dalle indagini di sottosuolo, sia di tipo sismico che diretto, con quelli scaturiti dai rilevamenti geologici di campagna (BIGI *et alii*, 1995a, 1995b, 1995c; CASNEDI 1991).

All'interno della successione sedimentaria sono state riconosciute diverse sequenze deposizionali, in particolare sono state distinte da CANTALAMESSA *et alii* (1986) e da CENTAMORE & MICARELLI (1991) le sequenze P₂, Q_m, Q_{m1}, Q_c; mentre ORI *et alii* individuano le sequenze MP₁, MP₂, UP e Q.

Queste sequenze sono delimitate, nelle porzioni marginali del bacino, da discordanze angolari e lacune di sedimentazione che permettono di analizzare ed evidenziare le principali fasi deformative, mentre nelle zone depocentrali si osservano concordanze correlative, continuità di sedimentazione e spessori ingenti (BIGI *et alii*, 1995 e seguenti). La formazione di queste sequenze deposizionali è stata fortemente influenzata dall'assetto morfostrutturale del bacino e in particolare dall'articolata strutturazione delle dorsali longitudinali tra le quali particolare importanza assume la "struttura costiera orientale" (ORI *et alii*, 1991; CANTALAMESSA *et alii*, 1986; CENTAMORE & MICARELLI, 1991) riconducibile, in parte, all'allineamento "Campomare" di CRESCENTI *et alii* (1980) (Figura 4.2) e dalla presenza di faglie trasversali, riattivate su precedenti discontinuità tettoniche, che hanno mostrato, nel tempo, differenti cinematiche, tutte però riconducibili a regimi transtensivi o transpressivi (BIGI *et alii*, 1995 e seguenti). Altro fattore condizionante per l'evoluzione tettono – sedimentaria del bacino è stato costituito dal basculamento generalizzato verso Est prodottosi con modalità differenti e in modo diacronico da zona a zona.

Schema geologico strutturale dell' Abruzzo



5. Lineamenti idrogeologici del territorio abruzzese

Dal punto di vista idrogeologico le acque sotterranee si concentrano, con modalità differenti, in quattro diversi ambienti geologici, in funzione delle diverse caratteristiche di permeabilità dei depositi sedimentari presenti: le dorsali carbonatiche, i fondovalle fluviali, le conche in tramontane e le aree terrigene, che comprendono sia i Monti della Laga che la fascia collinare periadriatica.

Le dorsali carbonatiche rappresentano il principale serbatoio di acque sotterranee e possono essere individuate diverse idrostrutture che costituiscono sistemi idrogeologici ben definiti: Il sistema idrogeologico del *Gran Sasso-Sirente*, la struttura *Morrone-Roccatagliata*, la struttura della *Majella*, la dorsale *Genzana-Greco*, quella del *Pizzalto-Porrara*, la *Montagna Grande*, *I Monti Marsicani* e la Struttura del *Velino-Giano-Nuria*.

In questi acquiferi le precipitazioni alimentano soprattutto l'infiltrazione verso il sottosuolo, attraverso la rete di fratture e forme carsiche ipogee, i diversi acquiferi vengono drenati alla base, al contatto con le formazioni meno permeabili che costituiscono gli *aquiclude*. Le principali sorgenti sono concentrate nelle zone periferiche e bordiere dei grandi sistemi prima descritti.

Gli acquiferi alluvionali delle valli adriatiche sono invece caratterizzati dalla permeabilità dei sedimenti che li costituiscono e dal loro spessore. Nella parte montana delle valli l'entità delle acque sotterranee è di solito modesta mentre nei tratti terminali delle valli risulta notevole. Nella parte alta delle pianure lo spessore alluvionale non supera i 20 m e predominano corpi ghiaiosi. Le lenti di materiale fine, poco spesse e discontinue, non impediscono il contatto idraulico fra i vari corpi ghiaiosi e gli acquifero assumono spesso caratteristiche di *monostrato*. Nella porzione inferiore delle pianure alluvionali si hanno situazioni differenziate: nelle pianure maggiori (Valle del Pescara, Valle del Sangro, Valle del Trigno), la presenza di estesi e potenti corpi di depositi a granulometria fine determina l'isolamento dei corpi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi conferendo agli acquiferi le caratteristiche di *multistrato*; nelle pianure alluvionali dei fiumi minori (Valle del Vomano, Valle del T. Vibrata; Valle del Fiume Tordino; Valle del Fiume Saline; Valle del Fiume Alento; Valle del Fiume Foro; Valle del Fiume Osento), sussistono condizioni di *monostrato* anche se lenti di materiali fini separano verticalmente i corpi ghiaiosi, individuando talvolta falde sospese. Tutti gli acquiferi sono in genere sostenuti da *aquiclude* costituiti da depositi terrigeni del Pliocene superiore-Pleistocene inferiore.

Le conche intramontane presentano caratteri idrogeologici peculiari e sono in genere sede di risorse idriche sotterranee significative. Le maggiori strutture individuabili in Abruzzo sono la Piana de L'Aquila, La Piana del Fucino e la Piana di Sulmona, altre strutture minori di origine fluvio - lacustre sono diffuse in gran parte del territorio abruzzese (Piana di Carsoli-Oricola; Piana di Castel di Sangro; Piana del Tirino). Questi bacini sono generalmente colmati da sequenze fluvio-lacustri, con abbondanti apporti detritici lungo i versanti bordiere (conoidi alluvionali, falde di detrito, brecce di versante). L'acquifero presenta alternanze di depositi permeabili e poco permeabili, che possono essere assimilati a un acquifero multistrato. Le risorse idriche avrebbero potenzialità limitate se non avvenisse in molti casi un ingente fenomeno di travaso da parte dei circostanti acquiferi carbonatici; sono frequenti di conseguenza le sorgenti ubicate al margine delle piane, in corrispondenza del contatto dei depositi fluvio-lacustri con le unità detritiche e carbonatiche.

6. Aree d'indagine

Le aree da investigare sorgono nelle immediate vicinanze o all'interno, di estese aree urbane e metropolitane, densamente abitate e con una rete infrastrutturale di comunicazione notevolmente sviluppata.

Denominazione	PROGETTI IN ESSERE	PROGETTO "INQUINAMENTO DIFFUSO"	
	N° Punti di monitoraggio	N° Punti di monitoraggio aggiuntivi	N° Analsi totali
TRONTO	25	15	40
VIBRATA	25	25	50
SALINELLO	15	10	25
TORDINO	28	32	60
VOMANO	28	52	80
SALINE	36	14	50
PESCARA	15	65	80
ALENTO	5	15	20
FORO	17	13	30
SANGRO	29	51	80
SINELLO	12	28	40
OSENTO	3	17	20
TRIGNO	23	27	50
TOTALE	261	364	625
		Totale punti di campionamento	625

La distribuzione provinciale dei punti di monitoraggio è la seguente:

Provincia	N° punti di monitoraggio
Teramo	255
Pescara	110
Chieti	260
L'Aquila	0
TOTALE	625

Successivamente al primo anno d'indagine potranno essere previsti i seguenti ulteriori areali:

Denominazione	PROGETTI IN ESSERE	PROGETTO "INQUINAMENTO DIFFUSO"	
	N° Punti di monitoraggio	N° Punti di monitoraggio aggiuntivi	N° Analisi totali
FUCINO	16	14	30
SULMONA	24	26	50
ALTA VALLE ATERNO	25	25	50
CARSOLI	7	13	20
CASTEL DI SANGRO	11	4	15
TOTALE	83	82	165
		Totale punti di campionamento	165

La distribuzione provinciale dei punti di monitoraggio è la seguente:

Provincia	N° punti di monitoraggio
Teramo	0
Pescara	0
Chieti	0
L'Aquila	165
TOTALE	165

6.1 Fasi Operative

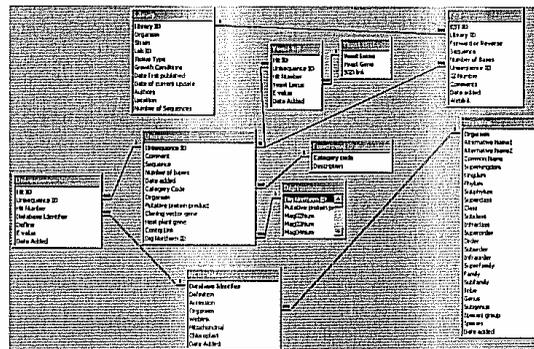
Il progetto è articolato per fasi successive e conseguenti con progettazione e realizzazione di un database mirato alla gestione, in un sistema G.I.S., di dati di carattere ambientale preesistenti e di nuova acquisizione con possibilità di sovrapporre più tematismi provenienti da diverse fonti e di confrontarli territorialmente. Tale strumento consentirà tra l'altro la realizzazione di carte di sintesi secondo criteri di vulnerabilità e di rischio aggiornate automaticamente in funzione dell'evoluzione e variazione dello stato di utilizzo del territorio e degli insediamenti delle attività a rischio.

Altre sostanziali caratteristiche del sistema consistono nella standardizzazione delle elaborazioni con un'esplicitazione delle metodiche e procedure utilizzate, che attualmente risulta carente.

I^a FASE

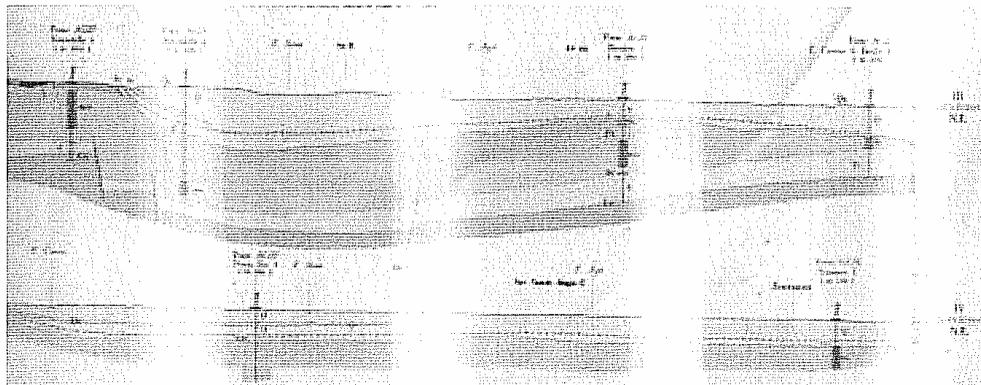
A	Acquisizione bibliografici dati	<p><i>Analisi e acquisizione dei dati bibliografici e dei lavori precedentemente condotti nelle zone che si riterranno utili per la definizione dei caratteri idrogeologici (caratteri climatologici ed idrologici, bilancio idrologico del bacino, bilancio idrogeologico dell'acquifero della pianura, parametri idrodinamici, prelievi, qualità delle acque, etc.).</i></p>
----------	--	--

Esempio di archiviazione dei dati bibliografici



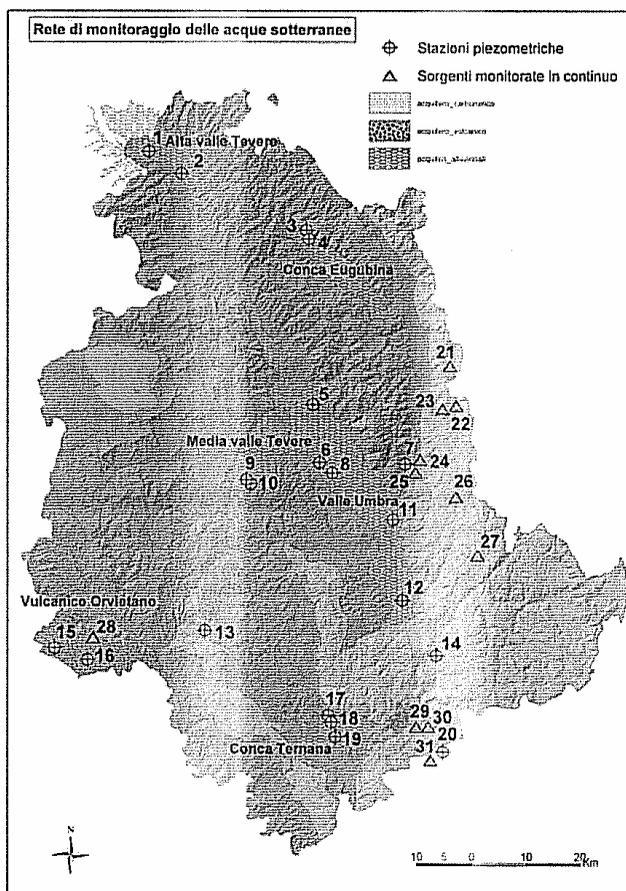
B	Caratterizzazione geologica	<p><i>Acquisizione di stratigrafie di sondaggi geognostici e indagini di dettaglio al fine di pervenire a una prima ricostruzione delle geometrie degli acquiferi alluvionali.</i></p>
----------	------------------------------------	--

Esempio di ricostruzione della geometria di un acquifero alluvionale



C	Individuazione della rete di monitoraggio	<p>Ottimizzazione e integrazione della rete di monitoraggio già esistente con individuazione di nuovi punti di misura. Verrà individuata, una maglia di punti di monitoraggio omogenea (1 pozzo per 1÷2 km²). Il numero di punti d'acqua potrà variare, in relazione alle caratteristiche idrogeologiche dell'area e all'effettiva disponibilità e distribuzione di punti d'acqua nell'area considerata.. Per ciascuno di questi verrà compilata una scheda anagrafica.</p>
---	--	--

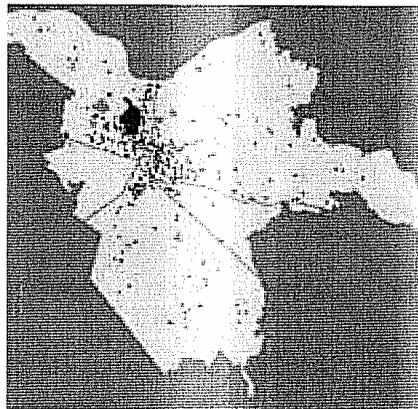
Esempio di costruzione della rete di monitoraggio



II^ FASE

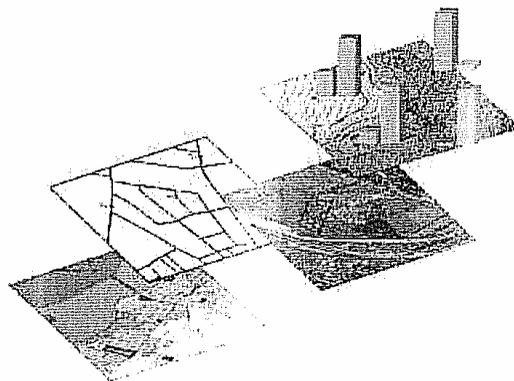
D	Individuazione dei centri di pericolo per l'inquinamento della falda	<i>Realizzazione del Catasto dei CDP (Centri di pericolosità potenziale) attraverso le metodologie descritte nella scheda allegata.</i>
---	---	---

Esempio di cartografia con individuazione dei Centri di pericolosità potenziale



E	Costituzione sistema G.I.S.	<i>Informatizzazione, georeferenziazione e implementazione degli strati informativi del Sistema GIS relativi ai dati acquisiti ai punti A, B, C e D.</i>
---	------------------------------------	--

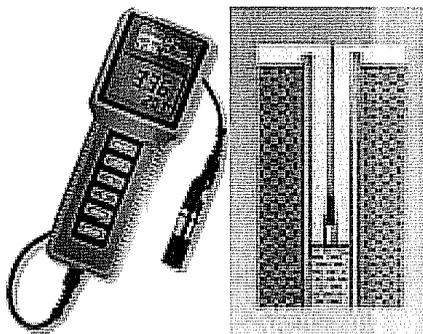
Esempio di costituzione degli strati informativi del sistema GIS



III^ FASE

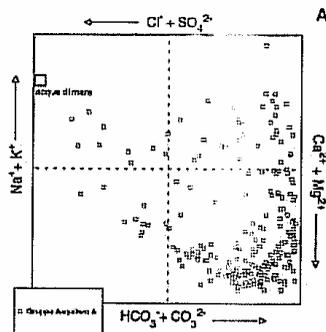
F	Acquisizione dati piezometrici e chimico-fisici	Misura dei livelli piezometrici e dei parametri fisico-chimici caratteristici (conducibilità elettrica, pH, eH, temperatura) su tutti i punti di monitoraggio idonei individuati.
---	--	---

Strumentazione per la misura dei livelli piezometrici e dei parametri chimico-fisici in foro



G	Caratterizzazione idrochimica	<p>Analisi di alcuni parametri chimici (Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio, Carbonati e Bicarbonati, Solfati, Cloruri) su tutti i punti di monitoraggio idonei individuati.</p> <p>Analisi chimiche (secondo il D.Lgs. 152/06) su tutti i punti di monitoraggio idonei individuati. (i parametri chimici da analizzare saranno definiti in ragione della tipologia e distribuzione dei CDP). Verranno ripetute le analisi chimiche su tutti i punti di monitoraggio che presentano anomalie chimiche (stimati in circa 200 punti).</p>
---	--------------------------------------	---

Esempi di caratterizzazione idrochimica delle acque sotterranee



Parametri

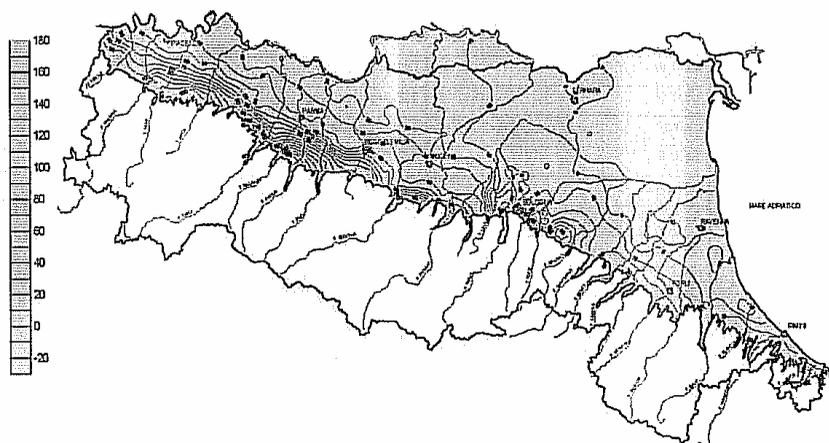
Calcio	Benzene
Sodio	Etilbenzene
Magnesio	Stirene
Potassio	Toluene
Bicarbonato	Para-Xilene
Manganese	Diclorometano
Cloruri	1,2-dicloroetano
Ferro	Triclorometano
Solfati	1,2 Dicloropropano
Alluminio	1,1,2 Tricloroetano
Antimonio	Tricloroetilene
Arsenico	1,1,2,2 Tetracloroetano
Boro	Tetracloroetilene
Cadmio	1,1 Dicloroetano
Cianuri liberi	1,2 Dicloroetilene
Cromo totale	1,1 Dicloroetano
Fluoruri	Cloruro di Vinile
Mercurio	1,1,1 Tricloroetano
Nichel	1,1,1,2 Tetracloroetano
Nitrati	Benzo(a)pirene
Nitriti	Benzo(b)fluorantene*
Piombo	Benzo(k)fluorantene*
Rame	Benzo(ghi)perilene*
Zinco	Indeno(1,2,3-cd)pirene*
Ammonio	Sommatoria* IPA

6.2 Elaborazioni relative alle prime tre fasi d'indagine

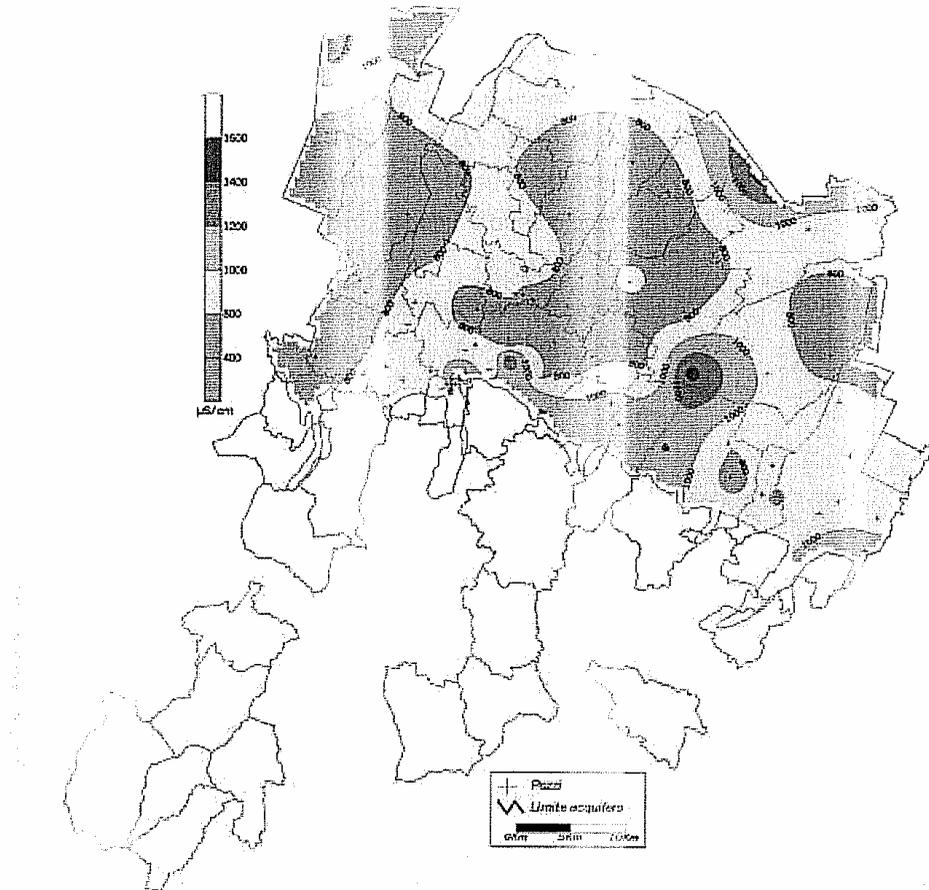
1. Prima ricostruzione della geometria degli acquiferi
2. Ricostruzione della superficie piezometrica, con individuazione dello schema di circolazione idrica sotterranea dettagliato che assieme alle misure di portata consentano la definizione dei rapporti tra acque superficiali e sotterranee.
3. Realizzazione di carte di iso-variazione dei parametri chimico-fisici;
4. Caratterizzazione delle facies idrochimiche delle acque sotterranee.
5. Individuazione delle aree soggette ad inquinamento diffuso

Esempi di elaborati relativi alle prime tre fasi di indagine

1. Carta piezometrica



Distribuzione della Conducibilità elettrica specifica a 25°C



IV^a FASE

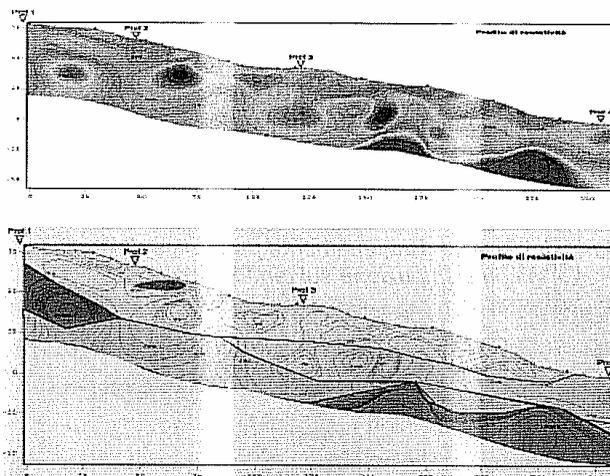
H	<p>Ampliamento delle aree di monitoraggio</p>	<p><i>Incremento del numero di punti di monitoraggio in aree in cui risulti necessario un maggior dettaglio delle conoscenze, con effettuazione di analisi chimiche ai sensi del D.Lgs. 152/06. I parametri chimici da analizzare saranno definiti in funzione dei risultati del primo anno d'indagine.</i></p>
---	--	---

Esempio rete di monitoraggio



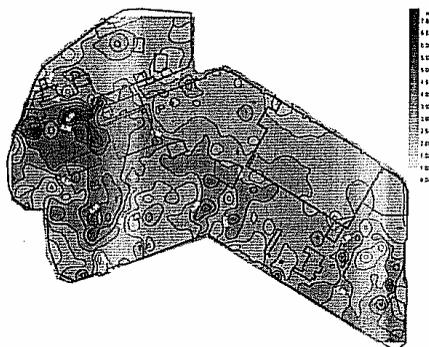
I	Realizzazione di indagini geognostiche e/o geofisiche	<i>Effettuazione di indagini geognostiche e geofisiche per l'integrazione dei dati esistenti al fine di pervenire alla ricostruzione della geometria degli acquiferi delle aree indagate.</i>
----------	--	---

Esempio di ricostruzione della geometria dell'acquifero attraverso indagine geoelettrica



L	Analisi chimiche dei terreni	<i>Analisi chimiche su un significativo numero di campioni di terreno al fine di giungere a una caratterizzazione geochemica dei suoli e delle litologie presenti nelle aree d'indagine ai sensi del D.Lgs. 152/06.</i>
----------	-------------------------------------	---

Esempio di caratterizzazione chimica dei terreni attraverso carte di iso-concentrazione



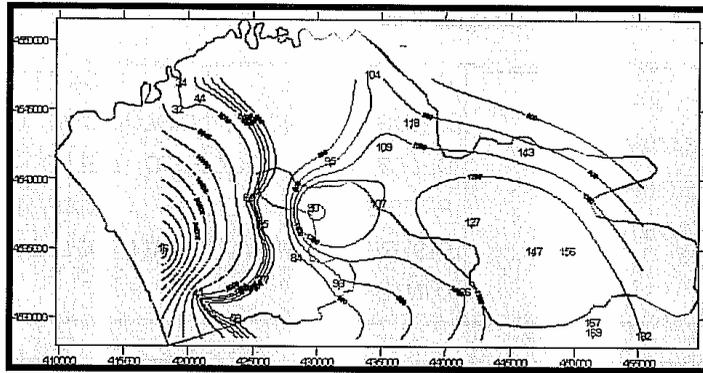
6.3 Elaborazioni finali

1. Implementazione su GIS di tutti i dati acquisiti e loro elaborazione, come descritto nella scheda allegata.
2. Realizzazione di carte piezometriche derivate dal Sistema GIS
3. Realizzazione di carte di isoconcentrazione di elementi chimici atte ad individuare l'entità e l'estensione delle aree interessate da inquinamento, derivate dal Sistema GIS;
4. Realizzazione di cartografie che evidenzino la distribuzione sul territorio dei CDP
5. Ricostruzioni dei fenomeni di contaminazione ed individuazione dei CDP potenzialmente responsabili della contaminazione

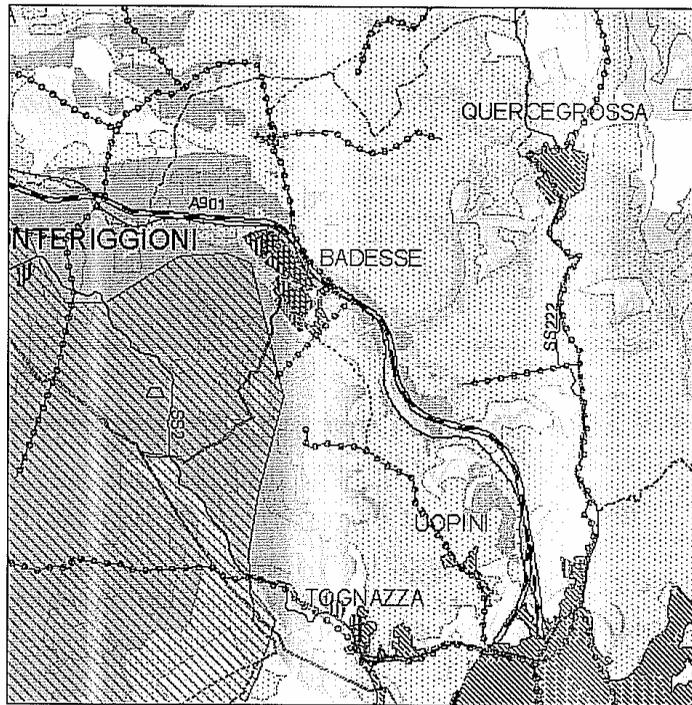
*Carta del Rischio d'inquinamento potenziale del acquifero
con distribuzione sul territorio del CDP*



Individuazione del plume di inquinamento



Zonizzazione del territorio in funzione del rischio di inquinamento degli acquiferi



7. MODELLISTICA APPLICATA ALLE PROBLEMATICHE DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO.

L'attività proposta si articola nei seguenti fasi:

M_1	MAPPATURA DISTRIBUZIONE SOSTANZE	IN BASE ALLE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE, LITOLOGICHE, CLIMATICHE, DELLE AREE OGGETTO DELLO STUDIO, SI PREDISPORRÀ UNA MAPPA DELLE DISTRIBUZIONI NATURALI DELLE SOSTANZE D'INTERESSE.
M_2	IMPATTO ANTROPICO	LA MAPPA ELABORATA NELLA FASE M_1 VERRÀ MODIFICATA CONSIDERANDO GLI EFFETTI MINIMI DOVUTI AD UNA RAGIONEVOLE ATTIVITÀ ANTROPICA DIRETTA (PRESENZA DI NUCLEI URBANI) O INDIRETTA (INDOTTA DA EVENTUALE TRASPORTO DI SOSTANZE NATURALI DA ZONE LIMITROFE)
M_3	CONFRONTO DEI DATI STIMATI CON I VALORI SPERIMENTALI	IN QUESTA FASE SI CONFRONTERANNO I DATI, VALUTATI MEDIANTE LE FASI PRECEDENTI, CON LE MISURE SPERIMENTALI.
M_4	APPLICAZIONE DI METODI STATISTICI PER L'INDIVIDUAZIONE DATI ABNORMI	SI APPLICHERANNO METODI STATISTICI PER VALUTARE I DISCOSTAMENTI ABNORMI TRA IL FONDO RITENUTO NATURALE (NEI LIMITI DI UNA NORMALE ATTIVITÀ ANTROPICA) ED I VALORI SPERIMENTALI MISURATI. IN PARTICOLARE SI APPLICHERANNO LE TECNICHE DEL 'CHI QUADRO'.
M_5	SCELTA DI UN SITO CRITICO PER ANALISI	DALLE FASI PRECEDENTI SI INDIVIDUERÀ UN SITO CHE PRESENTI IL MASSIMO

	<p>MODELLISTICA SUL TRASPORTO SOTTERRANEO DI INQUINANTE</p>	<p>DISCOSTAMENTO TRA FONDO NATURALE E FONDO MISURATO. IN ALTERNATIVA SI POTRÀ SCEGLIERE UN SITO DI PARTICOLARE INTERESSE. APPLICAZIONE DI UN CODICE COMMERCIALE 3D AGLI ELEMENTI E VOLUMI FINITI, ALLO STATO DELL'ARTE, PER LO STUDIO DEL TRASPORTO E DIFFUSIONE DI SOSTANZE ATTRAVERSO MEZZI POROSI E FRATTURATI. SI EFFETTUERANNO DELLE STIME APPROSSIMATE SECONDO UN APPROCCIO IN "EVALUATION MODEL" DEL TRASPORTO DI INQUINANTE ANCHE MEDIANTE ACQUE SUPERFICIALI E PER VIE AEREE.</p>
M_6	<p>ANALISI DELL'INTRUSIONE MARINA</p>	<p>APPLICAZIONE DI UN CODICE COMMERCIALE ALLO STATO DELL'ARTE PER LO STUDIO DELL'INTRUSIONE MARINA IN AREE VALUTATE CRITICHE IN RELAZIONE A QUESTE SOSTANZE.</p>

7.1 Scopo delle attività

Individuare siti con alta probabilità di inquinamento non naturale o perlomeno non dovuto a normale attività antropica, mediante modellistica matematica-numerica-statistica.

Un risultato atteso è la possibilità di stimare l'evoluzione nel tempo e nello spazio della concentrazione degli inquinanti d'interesse, per il sito scelto.

8. Risultati attesi

Oltre a quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si prevede :

- La caratterizzazione idrogeologica delle aree interessate da inquinamento diffuso;
- La classificazione idrochimica delle acque;
- La formulazione di proposte di interventi tecnici e/o amministrativi per i siti interessati da inquinamento;
- La definizione progettuale di un sistema di monitoraggio complessivo degli acquiferi abruzzesi, anche in accordo con altri progetti regionali in corso di attuazione.

E' appena il caso di evidenziare, in conclusione che utilizzando la stessa metodica, infittendo opportunamente i punti di campionamento e sviluppando in scala via via decrescente i necessari studi, sarà possibile, in alcuni casi (sicuramente non nella loro totalità) risalire ai responsabili dell'inquinamento rilevato.

9. Personale necessario per lo svolgimento della linea progettuale

Le attività di individuazione della rete di monitoraggio, elaborazione dati A.R.T.A. e supporto ai Dipartimenti verranno svolte dalla Sede Centrale A.R.T.A.

L'attività analitica sarà svolta dal Dipartimento Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Le attività di prelievo dei campioni e trasporto degli stessi presso il Dipartimento Provinciale di Chieti sarà svolta dai Dipartimenti Provinciali e sub-provinciali A.R.T.A.

Il personale assegnato allo svolgimento del progetto è il seguente:

- n. 1 Laureato in chimica;
- n. 5 Laureati in geologia;
- n. 6 Periti chimici.

Il numero totale di personale necessario allo svolgimento delle attività è di n.12 unità.

10. Tempi per la realizzazione del progetto

La durata del progetto è pari ad un anno solare, con decorrenza dalla data di stipula della relativa Convenzione.

Nello schema seguente vengono riepilogate le singole attività costituenti il Progetto nella sua globalità.

		Mesi d'indagine											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I FASE	A	■	■	■	■								
	B	■	■	■	■								
	C	■	■	■	■								
II FASE	D					■	■	■	■				
	E					■	■	■	■				
III FASE	F									■	■	■	■
	G									■	■	■	■
IV FASE	H												
	I												
	L												
	M	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

N.B. Le attività di cui alla FASE IV (articolata in quelle di cui alle lettere H, I ed L), pur rappresentando il necessario e naturale completamento dell'intera linea progettuale LP3, non sono ricomprese tra quelle realizzabili nel corso dell'anno di riferimento della presente offerta.

Successivamente alla FASE IV si evidenzia la necessità di individuare un sistema di monitoraggio complessivo degli acquiferi abruzzesi, anche in accordo con altri progetti regionali in corso di attuazione, indispensabile strumento di controllo dell'inquinamento delle acque sotterranee.

11. Stima Costi del Progetto: Quadro Economico

La stima effettuata dei costi tiene conto di:

- Costi del personale;
- Costi per indennità accessorie (in particolare oneri di missione);
- Costi per realizzazione del laboratorio;
- Costi per acquisto di materiale;
- Spese generali.

11.1 Costo del personale.

Il costo del personale viene valutato preventivamente e mediamente in Euro 30.000 annui. L'importo annuo calcolato per 12 unità lavorative (6 laureati e 6 diplomati) impegnati al 50% risulta quindi di Euro 180.000,00.

11.2 Oneri per indennità accessorie (oneri di missione, servizi esterni, costi carburante, ecc...)

L'importo calcolato in maniera forfetaria è pari a Euro 100,00 per missione o sopralluogo. Stimando un numero di missioni o servizi esterni per la realizzazione delle attività di circa 330, il costo totale degli oneri per indennità accessorie è pari a Euro 33.000,00.

11.3 Oneri per la realizzazione di un laboratorio

L'importo stimato, nell'ipotesi di realizzazione presso il Dipartimento provinciale di Chieti, risulta di Euro 438.000,00. Nell'importo sono stati considerati gli acquisti della strumentazione di laboratorio che successivamente, nella fase di rendicontazione finale, saranno meglio identificati.

Strumentazione	Stima Costo (In Euro)
Attrezzatura di base (banconi, frigorifero, lavavetreria e impianto gas tecnici, impianto elettrico, ecc.)	70.000,00
ICP MS	110.000,00
GC MS triplo quadrupolo	120.000,00
GC bicanale con FID, con modulo iniettore automatico e accessori	45.000,00
Sistema estrazione accelerato con solvente ad estrazioni sequenziali con alloggiamento fino a 24 celle	63.000,00
Piccola strumentazione	30.000,00
TOTALE	438.000,00

11.4 Oneri per l'acquisto del materiale

Nell'ambito della realizzazione del progetto si prevede l'acquisto della strumentazione di seguito specificata.

Materiale	Stima Costo (In Euro)
<u>SOFTWARE</u>	
Allineamento licenze già possedute della suite Esri ArcGIS-ArcVIEW	12.000,00
Licenza ArcGIS-ArcINFO	30.000,00
Licenza Geostatistical analyst per ArcGIS	4.500,00
Licenza Survey Analyst per ArcGIS	4.500,00
Software per modellistica ambientale	13.000,00
TOTALE	64.000,00

<u>CARTOGRAFIA E MATERIALE GEOLOGICO</u>	
Acquisizione di indagini di dettaglio, dati, stratigrafie di sondaggi geognostici e geofisici, cartografie geologiche idrogeologiche e tematiche	41.000,00
modellistica matematica-numerica-statistica	20.000,00

11.5 Spese generali

Poiché potranno rendersi necessarie ulteriori spese a priori non prevedibili (es. esecuzione di sondaggi o per attrezzature in aggiunta a quelle previste e al momento non prevedibili legate alla situazione ambientale in indagine) si ritiene necessario prevedere una aliquota non inferiore al 3 % del costo complessivo dell'intero progetto. Tra le spese generali potranno trovare copertura eventuali e necessarie consulenze anche in ambito universitario, oneri eventuali per coordinamento delle attività, gli oneri di progettazione nell'ambito della vigente normativa, software specifici di interpretazione e restituzione di dati, ecc. Queste spese, ove ne ricorrano le condizioni, saranno preliminarmente concordate e, successivamente, adeguatamente rendicontate.

L'importo delle predette spese generali assomma a Euro 24.000,00.

12. Risorse economiche necessarie

Come rilevabile dalle tabelle precedenti, il costo globale delle attività previste nel presente progetto assomma quindi complessivamente a Euro 800.000,00.

SCHEDE DI DETTAGLIO

- A) *Catasto dati geologici e idrogeologici*
- B) *Catasto dei CDP (Centri di Pericolosità potenziale).*
- C) *Realizzazione del Sistema GIS per la gestione, elaborazione, interrogazione e visualizzazione dei dati.*

A) Catasto dati geologici ed idrogeologici

In relazione alla crescente sensibilità verso i fenomeni di diffusa contaminazione dei suoli e delle falde, si è avvertita la necessità di realizzare una banca dati di indagini geognostiche capace di qualificarsi quale reale supporto strategico alle decisioni in materia ambientale, in particolare in relazione alla questione dei *siti contaminati*. La metodologia da seguire è quella che consente una omogeneizzazione e una confrontabilità del dato geologico che opportunamente implementato, possa costituire una ricca base di informazioni aggiuntive utili in ambito applicativo, idrogeologico e geologico ambientale.

Il *Sistema*, costituisce lo strumento attraverso il quale pervenire al quadro conoscitivo ed alla pianificazione ambientale degli ambiti geografici potenzialmente contaminati, individuando in particolare le aree su cui avviare indagini e/o interventi di bonifica finalizzati alla salvaguardia e all'utilizzo dei suoli, delle falde acquifere.

La banca dati è finalizzata alla raccolta, all'organizzazione ed alla sistematizzazione delle informazioni alfanumeriche dedotte dalle indagini geognostiche effettuate sul territorio regionale, ed in particolare nelle zone oggetto di studio. Una grandissima mole di dati di tipo geologico-tecnico è già presente in numerosi e frammentari archivi di proprietà pubblica e privata, raccolti a supporto di indagini conoscitive di varia natura. Le informazioni saranno acquisite presso enti pubblici (Comuni, Province, Genio Civile, Consorzi di bonifica ecc) e liberi Professionisti.

I dati, recuperati in forma cartacea, vengono informatizzati e georeferenziati. Per ciascuna prova sono caricate in un Data Base relazionale tutte le informazioni di carattere generale (quota p.c., profondità, data di esecuzione, ecc.) e la stratigrafia secondo codifiche predefinite.

L'interrogazione e la gestione dei dati avviene interfacciando un G.I.S. con il D.B. E' inoltre possibile effettuare elaborazioni di tipo grafico, quali la visualizzazione delle colonne stratigrafiche, o la realizzazione di profili geologici, la cui interpretazione permette al geologo di ricostruire l'andamento dei corpi sedimentari nel sottosuolo della pianura.

La divulgazione a terzi di questo materiale non è ancora definita in modo formale. Essa non prevederà comunque la cessione del dato geognostico "tal quale", ma la fornitura di uno studio d'area effettuato dal professionista incaricato insieme ai tecnici dell'Ufficio Geologico regionale.

La struttura logica del **SISTEMA INFORMATIVO INDAGINI GEOGNOSTICHE** prevede allo stato attuale:

1. Anagrafica sito

Denominazione punto di indagine
Provincia
Comune
Località
Coordinate geografiche (WGS 84 – Gauss-Boaga)
Proprietà (Pubblico/Privato)
Riferimento carta topografica regionale 1:25000

2. Tipologia di indagine da inserire

TIPO DI INDAGINE	DESCRIZIONE
SC	Sondaggio a carotaggio continuo, con carotiere semplice o doppio, diametro 100-200 mm. Utilizzo del rivestimento dove necessario. Utilizzo di acqua e bentonite ove necessario
ST	Sondaggio a carotaggio continuo a secco, con carotiere semplice a parete spessa, diametro 200-300 mm. Senza utilizzo del rivestimento.
SD	Sondaggio a distruzione diametro > di 300 mm
CPTU	Penetrometria statica con punta elettrica e piezocono
CPTe	Penetrometria statica con punta elettrica
CPT	Penetrometria statica con punta meccanica tipo Begemann
DP	Penetrometria dinamica continua: Dinamico leggero (maglioda 20 a 30 Kg), dinamico medio/pesante (maglio da 40 – 50 Kg)
DPH	Penetrometria dinamica continua: Dinamico pesante o superpesante (maglio da 63,5 o da 73 Kg)
GEO	Geoelettrica (Wenner, Shlumberger, dipolo-dipolo, SEV, profili di resistività
SIS	Sismica a riflessione - rifrazione
P	Pozzo con stratigrafia

3. Dati di carattere geologico

GRADO DI INTERESSE	DESCRIZIONE
ALTO	Indagini nei depositi alluvionali che raggiungono il substrato e intercettano la falda
MEDIO	Indagini nei depositi alluvionali che intercettano la falda e non raggiungono il substrato
BASSO	Indagini nei depositi alluvionali che raggiungono il substrato ma non intercettano la falda Indagini nei depositi alluvionali che non raggiungono il substrato
ASSENTE	Pozzi senza stratigrafia

ES: nei depositi alluvionali il grado di interesse è alto quando l'indagine raggiunge il substrato e intercetta la falda quindi caratterizza l'intero deposito alluvionale

GRADO DI QUALITA'	DESCRIZIONE
ALTO	Sondaggi a carotaggio continuo con descrizione dettagliata della stratigrafia Penetrometria statica con punta elettrica e piezocono
MEDIO	Sondaggi a carotaggio continuo con descrizione poco dettagliata della stratigrafia Sondaggi a carotaggio secco o a distruzione con descrizione dettagliata della stratigrafia Pozzi con descrizione dettagliata della stratigrafia Penetrometria statica con punta elettrica e piezocono
BASSO	Sondaggi a carotaggio secco o a distruzione con descrizione poco dettagliata della stratigrafia Pozzi con descrizione non dettagliata della stratigrafia Penetrometria statica con punta elettrica e piezocono Indagini geofisiche
ASSENTE	Pozzi senza stratigrafia

Il "grado di qualità" è attribuito al dato geologico sulla base delle modalità di prelievo del campione, che dipende dal tipo di indagine eseguita e dal grado di interpretazione necessario per "tradurre" il dato grezzo in un dato litologico stratigrafico.

Pertanto un sondaggio a carotaggio continuo è di qualità superiore rispetto a un sondaggio a distruzione; una penetrometria statica con piezocono è di qualità superiore rispetto ad una penetrometria statica con punta meccanica.

Altra fase importante è quella relativa al dato di descrizione litologica. Sarà necessario attuare una semplificazione, raggruppando tutte le descrizioni dei sondaggi e/o le interpretazioni delle prove indirette, nelle seguenti classi:

R	Terreno di riporto
V	Terreno vegetale
PR	Preforo
A	Argille e limi argillosi
AS	Argille sabbiose e limi sabbiosi
S	Sabbie, sabbie argillose, sabbie limose
G	Ghiaie, Ghiaie con sabbia, Ghiaie limose, Ghiaie argillose
SUB	Substrato

Tale scelta è giustificata dalla necessità di uniformare, e rendere confrontabili le descrizioni litologiche dei sondaggi eseguite da geologi con diversa sensibilità e grado di dettaglio. Peculiarità che, come già accennato in precedenza, dipendono anche dal tipo di indagine eseguita ("grado di qualità").

Il database Geologico sarà composto da altre sezioni che si occuperanno:

- della gestione delle prove in sito e di laboratorio
- della gestione dei pozzi d'acqua

infine una sezione che tratti le piezometrie desunte sia dall'attività geognostica che da campagne di monitoraggio, con riferimento alla data di acquisizione del dato.

Dal Db Geologico al Gis Geologico

Tutte le indagini geognostiche saranno georeferenziate e inserite in un sistema GIS. Così operando si avrà una facile lettura del dato geografico (interrogando un punto si conoscerà la sua stratigrafia) e si potrà visualizzare la distribuzione geografica di un set di dati rispondenti ad una o più condizioni di ricerca *query* (visualizzare tutti i sondaggi che hanno il substrato a profondità maggiore di 35 m).

Dal Dato Geologico al Modello Geologico

Per ottenere nuove informazioni partendo dal dato geologico per mezzo di un applicativo si potrà realizzare un modello geologico tridimensionale dei depositi alluvionali che potrà essere visualizzato e rappresentato con diverse scale colorimetriche. Essendo inoltre possibile gestire la trasparenza degli oggetti si potranno visualizzare anche quelli in secondo piano comprendendo in tal modo la loro distribuzione spaziale ed il loro rapporto geometrico. Con l'analisi dei risultati si potranno individuare:

- presenza di paleoalvei con determinazione delle dimensioni e loro estensione;
- rapporti geometrici tra i vari tipi di deposito.

Inoltre i dati geologici elaborati potranno essere utilizzati per la redazione della carta della vulnerabilità dell'acquifero secondo il metodo SINTACS:

1. Carta del tetto dell'acquifero e del tetto del substrato
2. Carta litologica dell'insaturo e litologica dell'acquifero.

L'elaborazione di tale cartografia potrà essere utilizzata per la caratterizzazione litologica ed idrochimica dei siti contaminati allo scopo di individuare le possibili vie di fuga degli inquinanti idroveicolati e di stimare l'estensione dell'inquinamento nell'insaturo ed in falda.

B) Catasto dei CDP (Centri di Pericolosità Potenziale d'inquinamento)

Seguendo le più recenti linee guida, opportunamente ottimizzate in relazione all'area d'indagine prevista in questa attività, si sono identificati dei CDP *Centri di Pericolosità Potenziale* costituiti da tutti quegli elementi distribuiti sul territorio che potrebbero causare inquinamenti o alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche della risorsa idrica sotterranea. Nello specifico si sono individuati gli elementi sotto indicati:

- Attività industriali (suddivise per tipologia)
- Attività zootecniche e agricole
- Discariche dismesse e attive
- Serbatoi interrati (per usi civili e industriali)
- Infrastrutture a rete (strade, reti di distribuzione)
- Centri urbani
- Ospedali
- Cimiteri
- Aree interessate da attività estrattive
- Scarichi civili e industriali (comprese fosse imhoff e pozzi disperdenti)

La realizzazione del Catasto dei CDP sarà organizzata secondo la metodologia qui di seguito esposta:

1. Raccolta dei dati, riguardanti gli elementi di pericolosità già censiti, presso gli enti competenti in materia e loro prima analisi.
2. Coinvolgimento delle Associazioni di categoria (Industriali, Artigiani, Commercianti) al fine di sensibilizzarle alla problematica.
3. Predisposizione delle schede anagrafiche di rilevamento da sottoporre ai soggetti interessati al fine di ottenere informazioni sui centri di pericolo e non ancora censiti.
4. Conferimento di tutti i dati raccolti presso il Centro di Elaborazione dati ubicato nel centro S.I.R.A. dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente.
5. Approfondimento e completamento dei lavori di censimento, anche attraverso sopralluoghi sul territorio, ove le notizie raccolte non siano considerate esaustive o affidabili
6. Inserimento dei dati raccolti nel costruendo database relazionale e implementazione degli strati informativi relativi al catasto all'interno del Sistema GIS di progetto.
7. Valutazione della pericolosità intrinseca dei centri di pericolo in relazione alla loro tipologia, alle dimensioni, al volume e alla destinazione d'uso del territorio. Gli elementi di pericolosità in base alle loro caratteristiche verranno indicizzati in modo da ottenere attraverso opportune equazioni un valore rappresentativo del pericolo d'inquinamento reale o potenziale d'inquinamento del sito su cui sono ubicati.

C) Realizzazione del Sistema Gis per la gestione, elaborazione, interrogazione e visualizzazione dei dati.

La realizzazione del GIS per la gestione, elaborazione, interrogazione e visualizzazione dei dati sarà suddivisa in più fasi. Si procederà all'allestimento di una banca dati informatizzata. Tale banca data sarà costruita attraverso un database di tipo relazionale sviluppato in ambiente Oracle ed avrà un'architettura di tipo client-server.

Parallelamente sarà sviluppato un Sistema Informativo Geografico implementato in ambiente ESRI ArcGIS che sarà dapprima sviluppato in modalità *stand alone* e successivamente verrà implementato sul Sistema Informativo Ambientale che sarà progressivamente sviluppato dall'Agenzia Regionale Tutela Ambiente. Il Sistema sarà sviluppato secondo le linee guida qui esposte, tenuto anche conto delle esperienze maturate dalle Agenzie di Protezione Ambientale delle altre Regioni ove queste problematiche siano state affrontate.

L'utilizzo di un sistema GIS consentirà di perseguire un miglioramento del servizio di controllo, gestione e diffusione a tutti i soggetti interessati delle informazioni relative alla salvaguardia del territorio e delle risorse idriche.

La **prima fase** di implementazione del Sistema GIS interesserà il reperimento, l'ottimizzazione e l'omogeneizzazione delle basi cartografiche esistenti sia di tipo *raster* che vettoriale. In particolare si procederà alla conversione di tutta la cartografia nel Sistema di proiezione UTM - WGS84 in modo tale da poter integrare il sistema di progetto con il costituendo Sistema Informativo Territoriale Ambientale e poter utilizzare nell'elaborazione anche strati informativi derivanti da altri Sistemi GIS, anche elaborati da altri Enti o società. Si utilizzerà un sistema di visualizzazione multiscalare in cui, in relazione alla scala di visualizzazione prescelta, saranno visibili le cartografie raster a scala 1:200.000; 1:100.000; 1:25.000; 1:5000. Quest'ultima scala di dettaglio sarà riservata, inizialmente, ad alcune aree di particolare interesse dal punto di vista della vulnerabilità idrogeologica (aree industriali; aree urbane; ecc), anche in rapporto alla effettiva disponibilità del supporto cartografico, attualmente in aggiornamento da parte della Regione Abruzzo. Successivamente, con la disponibilità della cartografia aggiornata, verrà coperto l'intero territorio oggetto di analisi.

Verrà poi utilizzata una base cartografica vettoriale alla scala 1:10.000 derivata dall'Ortofotocarta Regionale scala 1:10.000 della Regione Abruzzo con evidenziazione dei tematismi ritenuti di maggior interesse per le finalità del lavoro. Nella Tabella successiva sono indicate in dettaglio le cartografie che saranno utilizzate con le loro caratteristiche principali.

CARTOGRAFIA	SCALA	PROIEZIONE	COPERTURA TERRITORIO	FONTE
Carta dell'Abruzzo	1:200.000	UTM - ED50	Totale	Regione Abruzzo
Carta Topografica d'Italia	1.100.000	UTM - WGS84	Totale	IGM
Carta Topografica Regionale	1:25.000	UTM - ED50	Totale	Regione Abruzzo
Carta Tecnica Regionale	1:5.000	UTM - ED50	Totale	Regione Abruzzo
Ortofotocarta Regionale	1:10.000	Gauss - Boaga	Totale	Regione Abruzzo

I *layers* cartografici saranno integrati da un DTM a risoluzione 20 m di derivazione IGM che potrà essere utilizzato sia come base di visualizzazione sia come elemento di elaborazione dati, come descritto in seguito. Questa fase del lavoro si svolgerà nell'arco di **tre mesi**.

Nella **seconda fase** si definiranno gli strati informativi da implementare sul sistema GIS: questi scaturiranno sia dalla georeferenziazione di dati già esistenti, reperiti sia presso la stessa Agenzia Regionale Tutela Ambiente sia presso altri enti pubblici e privati che verranno coinvolti nel Progetto (Regione Abruzzo; Province; Aziende acquadottistiche; Consorzi di bonifica; Associazioni di categoria, Università; Società operanti nel campo ambientale e liberi professionisti) sia da misure e rilievi diretti sul terreno effettuati dal personale tecnico ARTA. In particolare i diversi strati informativi possono essere raggruppati per macrotematismi, qui di seguito descritti.

Macrotematismo Amministrativo

1. *Limiti provinciali.*
2. *Limiti comunali.*
3. *Zone industriali.*
4. *Zone artigianali.*
5. *Zonazione PRG (visibile solo dettaglio 1:5.000 o maggiore).*
6. *Ambiti Territoriali Omogenei.*
7. *ASL e bacini di competenza.*
8. *Consorzi di bonifica e ambiti di competenza.*
9. *Gestori acquadotti e ambiti di competenza.*

Macrotematismo infrastrutturale

1. Autostrade.
2. Viabilità statale e regionale
3. Viabilità provinciale
4. ferrovie
5. Interporti
6. Dighe e opere di presa

I tematismi di cui ai punti 1,2 e 3 sono comuni anche al macrotematismo Centri di Pericolosità Potenziale.

Macrotematismo Centri di Pericolosità potenziale

1. Attività industriali (suddivise per tipologia)
2. Attività zootecniche e agricole
3. Discariche dismesse e attive
4. Serbatoi interrati (per usi civili e industriali)
5. Infrastrutture a rete (strade, reti di distribuzione)
6. Centri urbani
7. Ospedali
8. Cimiteri
9. Aree interessate da attività estrattive
10. Scarichi civili e industriali (comprese fosse imhoff e pozzi disperdenti)

Macrotematismo Rete di monitoraggio

1. _Pozzi
2. Piezometri già esistenti
3. Piezometri realizzati
4. Sorgenti

Macrotematismo Idrologia

1. Corsi d'acqua
2. Sorgenti
3. Laghi

Macrotematismo Geololitologia

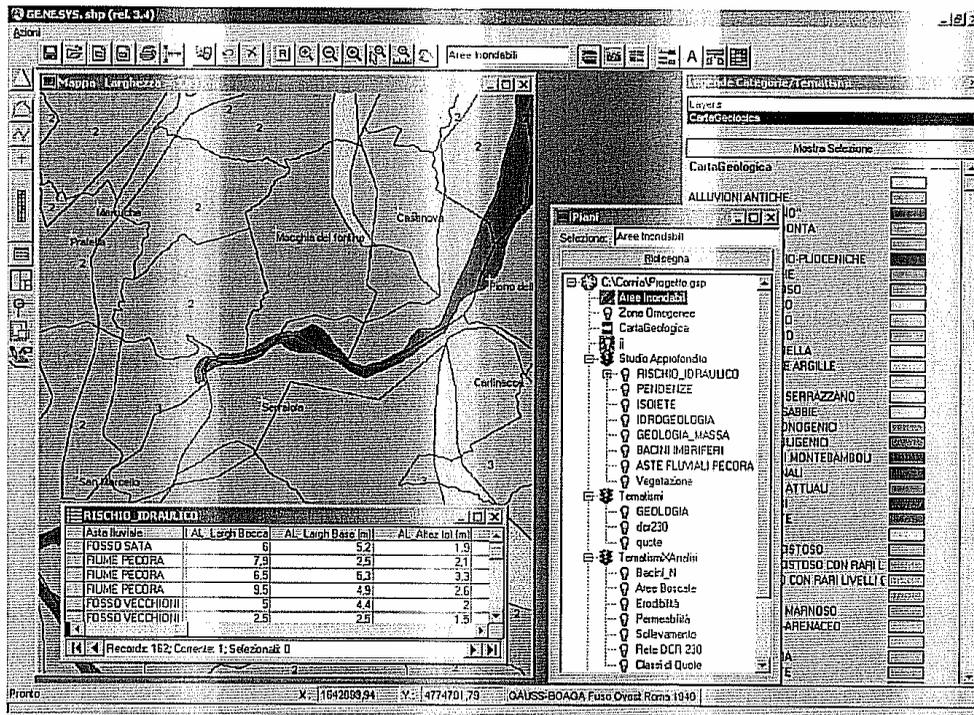
1. Carta geologica vettoriale
2. Sondaggi stratigrafici

Macrotematismo Idrogeologia

1. Profondità falda nei punti di monitoraggio
2. Soggiacenza falda
3. Isofreatiche

Con la progressiva disponibilità dei rapporti di prova relativi alle analisi chimiche effettuate si procederà alla realizzazione di un ulteriore strato informativo in cui verranno evidenziate, attraverso l'utilizzo di curve di isoconcentrazione, le distribuzioni spaziali dei parametri chimico-fisici presenti consentendo di verificare il loro rapporto con la falda. L'implementazione di un Sistema GIS consentirà di disporre di una piattaforma, aggiornabile in tempo reale, che costituirà un indispensabile strumento di supporto alle decisioni sia in caso di emergenze ambientali sia nella normale attività di pianificazione del territorio e delle azioni di salvaguardia ambientale. Attraverso il sistema sarà possibile anche ottimizzare la rete di monitoraggio sulla base delle elaborazioni e delle informazioni desunte dalle analisi effettuate, andando a infittire, con procedure automatiche e semiautomatiche, la rete di monitoraggio nelle aree a più alta vulnerabilità ed, eventualmente, a diradarla nelle aree meno vulnerabili. Grazie poi all'immediato confronto possibile fra le distribuzioni degli elementi inquinanti, dei centri di pericolosità potenziale e delle caratteristiche idrodinamiche dell'acquifero, si potrà risalire rapidamente alla fonte degli inquinamenti rilevati, consentendo di poter attivare positivamente le procedure di legge. Fase fondamentale, affinché il lavoro realizzato sia di effettiva utilità, sarà il momento della gestione del sistema che dovrà proseguire parallelamente al progredire delle misurazioni e delle analisi, solo in questo modo si potrà creare un reale sistema di di monitoraggio e salvaguardia delle risorse idriche sotterranee.

Esempio di schermata GIS con evidenziazione dei diversi tematismi.
 (Fonte www.geoprogettiinformatica.com)



DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.12.2008, n. DN3/334:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Art. 8, comma 4, lett. a). “CARIREAB” Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la Regione Abruzzo ha avviato l’attuazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che, tra le scelte prioritarie finalizzate alla modernizzazione del sistema regionale di gestione dei rifiuti, ha previsto l’informatizzazione del sistema di comunicazione dei dati riguardanti la produzione, raccolta, raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti urbani;

Visto il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”, che ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti di cui all’ex D.Lgs. 22/97, stabilendo che la gestione degli stessi costituisca attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un’elevata protezione dell’ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi nonché al fine di preservare le risorse naturali ed in particolare l’art. 189 “*Catasto dei rifiuti*”;

Visto il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 “*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Visto il D.Lgs 16.01.2008, n. 4 recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione dei rifiuti*” e s.m.i., che ha approva-

to il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), che al Capo II - “*Strumenti di organizzazione*”, Art. 8 “*Osservatorio Regionale Rifiuti*”, ha previsto l’istituzione di un Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR);

Vista la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: “*L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti*”, con la quale sono stati definiti i compiti e l’organizzazione dell’Osservatorio Regionale Rifiuti - ORR, presso la Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

Vista L.R. 29.07.1998, n. 64 e s.m.i. “*Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente (A.R.T.A.)*”, pubblicata nel BURA del 7.08.1998, n. 17;

Considerato che all’art. 8, comma 4, lett. a) della L.R. 45/07, si prevede che l’ORR: “*adotta in collaborazione con l’ARTA e le Province, nell’ambito del sistema Informativo Regionale Ambientale SIRA, un progetto di sistema di informatizzazione dedicato alla gestione dei rifiuti in grado di consentire un veloce aggiornamento di tutti i dati statistici a disposizione e l’integrazione tra le informazioni ed i sistemi dei vari enti e soggetti interessati*”;

Preso atto che l’ORR ha provveduto nel corso di numerose riunioni ad elaborare e definire, con i rappresentanti della Struttura Speciale di Supporto Informativo della Regione Abruzzo, delle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, dell’ARTA Direzione centrale, ...etc., il sistema denominato “**CARIREAB**” – Web Application - Catasto Rifiuti Regione Abruzzo, come definito con verbale del **17.09.2008**, sottoscritto presso la sede del Servizio Gestione Rifiuti e conservato agli atti dell’ORR, **Allegato 1** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Preso atto che l’ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex APAT), ha predisposto l’avvio del “*Catasto*

Nazionale dei Rifiuti”, che mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti una serie di strumenti informatici che consentono la trasmissione e la fruizione delle informazioni inerenti i rifiuti ed ha previsto l’erogazione di specifiche attività di formazione al fine di procedere all’addestramento del personale di riferimento dell’APAT e delle ARPA/APPA;

Preso atto che una prima sessione informativa si è svolta il 18 e 19 settembre 2008 a Roma, a cui ha partecipato anche un rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti/ORR ed in cui sono stati forniti gli strumenti funzionali all’utilizzo del “*Catasto Nazionale dei Rifiuti*”;

Considerato che il sistema web CARIREAB è stato sviluppato con l’obiettivo di gestire con efficacia, efficienza e puntualità, il patrimonio informativo del ciclo integrato della gestione rifiuti regionale, in modo da garantire un reale sostegno oltre alle attività di pianificazione e gestione della Giunta Regionale, anche agli Enti Locali interessati (ARTA Abruzzo, OPR, .. etc.), ISPRA - *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e ONR*;

Considerato che la L.R. 45/07 prevede che:

- **all’art. 5, comma 7** “*Gli Osservatorio Provinciali Rifiuti di cui al precedente comma 2, sono tenuti a fornire all’Osservatorio Regionale Rifiuti di cui all’art. 8 della presente legge, secondo le direttive emanate da quest’ultimo, tutti i dati inerenti la gestione dei rifiuti*”;
- **all’art. 6, comma 5** “*I Comuni devono mensilmente fornire alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentire l’elaborazione e la trasmissione all’ORR, all’ONR ed all’ARTA*”;
- **all’art. 7, comma 13** “*L’AdA è tenuta a fornire alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione*

dei rifiuti, con espresso riferimento ai dati sulla produzione per Comune ed alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta, per consentirne l’elaborazione e la trasmissione all’ORR, all’ONR ed all’ARTA”;

Considerato che la L.R. 45/07, al Capo IV – “*Sistema sanzionatorio*”, all’art. 64, comma 1, ha previsto le sanzioni per chi viola i divieti ed obblighi previsti dalla stessa;

Richiamata la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: “*D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani – Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali*”;

Ritenuto di approvare il documento denominato “**CARIREAB**” – *Web Application - Catasto Rifiuti Regione Abruzzo*, implementato dall’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) e dalla Struttura Speciale di Supporto Informativo della Regione Abruzzo, in collaborazione con l’ARTA-SIRA Abruzzo e gli Osservatori Provinciali Rifiuti – OPR, di cui all’**Allegato 2** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto necessario un avvio operativo, a titolo sperimentale, del Sistema “**CARIREAB**”, dal 15 ottobre 2008, comunicato con nota del Servizio Gestione Rifiuti/ORR alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, all’ARTA Direzione centrale ed all’ANCI Abruzzo, per effettuare una prova concreta degli adempimenti di competenza, anche ai fini dell’applicazione, da parte delle Province, delle disposizioni di cui all’art. 64, comma 1 della L.R. 45/07;

Preso atto delle note predisposte dall’ORR, avente per oggetto “*Applicazione Web “CARIREAB” (CATASTO RIFIUTI REGIONE ABRUZZO) per la dichiarazione dati mensili del Comune sulla produzione dei rifiuti urbani e sulle raccolte differenziate - Art. 5, comma 6, L.R. 19.12.2007, n. 45 e DGR n. 474 del 26.05.2008.*

Rilascio utente e password.”, con le quali si comunica ad ogni Comune “utente” e “password” per l’utilizzo del sistema informatizzato;

Preso atto dello svolgimento del periodo di prova del sistema “**CARIREAB**” – *Web Application - Catasto Rifiuti Regione Abruzzo*, implementato dall’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) e dalla Struttura Speciale di Supporto Informativo della Regione Abruzzo, in collaborazione con l’ARTA-SIRA Abruzzo e gli Osservatori Provinciali Rifiuti – OPR e delle positive risultanze;

Ritenuto altresì, di riservarsi l’adozione di provvedimenti finalizzati ad eventuali modifiche e/o integrazioni del sistema “**CARIREAB**” – *Web Application - Catasto Rifiuti Regione Abruzzo*, che si riterranno oggettivamente migliorative all’applicazione dello stesso, nell’interesse della sua massima efficacia;

Visto il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R.45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** delle risultanze del percorso di concertazione tra i soggetti interessati (Regione, Province/OPR, ARTA, .. etc.), per l’elaborazione ed adozione da parte dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), del Sistema denominato “**CARIREAB**” – *Web Application - Catasto Rifiuti Regione Abruzzo*, per la trasmissione informatica via web dei dati concernenti la gestione dei rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 4, lett. a) della L.R. 45/07; come da verbale conclusivo del 17.09.2008, **Allegato**

- 1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **APPROVARE** il documento denominato “**CARIREAB**” – *Web Application - Catasto Rifiuti Regione Abruzzo*, di cui all’Allegato 2, sottoscritto dai soggetti interessati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **AVVIARE** in via ufficiale, dopo l’effettuazione del periodo di prova, il sistema “**CARIREAB**” – *Web Application - Catasto Rifiuti Regione Abruzzo*, dal 1° gennaio 2009;
4. di **RISERVARSI** l’adozione dei successivi adempimenti, per l’attuazione del Sistema di cui al punto 2), l’adozione di eventuali modifiche e/o integrazioni allo stesso, finalizzate al raggiungimento della massima efficacia delle soluzioni, nonché ai fini dell’applicazione dell’art. 64 “*Sanzioni*” della L.R. 45/07 da parte degli organi competenti;
5. di **INVIARE** il presente provvedimento comprensivo degli **Allegati 1 e 2**, all’ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, all’Osservatorio Nazionale Rifiuti (ONR), alla Struttura Speciale di Supporto Informativo della Regione Abruzzo, alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, all’ARTA Direzione centrale di Pescara ed all’ANCI Abruzzo;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente atto, comprensiva degli **Allegati 1 e 2** nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati

ALLEGATO 1

Regione Abruzzo



Giunta Regionale

Direzione Regionale Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
 Servizio Gestione Rifiuti-Osservatorio Regionale Rifiuti
 Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara - ☎ 085 7671 - ☎ 085 7672515

26083

27 OTT. 2008

Prot. n.

Pescara,

Oggetto: Approvazione ed organizzazione progetto di sistema informatizzato "Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo - CARIREAB", ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. a) della L. R. 19 dicembre 2007, n. 45. Trasmissione verbale riunione tra Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Province abruzzesi/OPR ed ARTA.

Spett.le

Provincia di L'Aquila
 Osservatorio Provinciale Rifiuti
 Via F. Guelfi, 12
 67100 L'AQUILA

Provincia di Chieti
 Agenzia Provinciale Rifiuti
 Piazza M. Venturi, 2
 66100 CHIETI

Provincia di Pescara
 Osservatorio Provinciale Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
 65100 PESCARA

Provincia di Teramo
 Osservatorio Provinciale Rifiuti
 Piazza Garibaldi, n.55
 64100 TERAMO

ARTA - Direzione regionale
 Sezione Regionale Catasto
 Viale G. Marconi, 178
 65100 PESCARA

Si invia copia del verbale della riunione, tenutasi il 17.09.2008, presso la Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti/OPR, nella quale è stato valutato positivamente l'adozione della Web Application "Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo - CARIREAB" per l'acquisizione via web dei dati riferiti alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

IL DIREGENTE DEL SERVIZIO
 Dr. Franco Gerardini

C





VERBALE RIUNIONE

Oggetto: Approvazione ed organizzazione progetto di sistema informatizzato "Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo" denominato "CARIREAB" ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. a) della L. R. 19 dicembre 2007, n. 45.

In data **17.09.2008**, alle ore 10.00, presso la Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, in Via Passolanciano, 75 a Pescara, si è svolta una riunione al fine di condividere ed approvare il progetto definitivo del sistema informatizzato di cui all'oggetto, nonché le modalità operative di funzionamento del Catasto in relazione all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui alla L.R. n. 45/2007 art. 64, comma 1, lett. b).

Alla riunione sono stati invitati a partecipare, con nota prot.n. **22059/DN3 del 15.09.08**, i dirigenti dei Settori Ambiente Energia delle province abruzzesi (L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo) ed il Direttore dell'Area Tecnico-Scientifica dell'ARTA Direzione Regionale. Alla riunione hanno partecipato:

Franco GERARDINI (Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti - Regione Abruzzo);
Marco FAMOSO (Responsabile Ufficio Attività Amministrativa - Regione Abruzzo);
Gabriele MASSIMIANI (Osservatorio Regionale Rifiuti - Regione Abruzzo);
Ferdinando DI SANZA (Dirigente Settore Ambiente Energia - Provincia di Teramo);
Giancarlo MOCA (Dirigente Settore Ambiente Energia - Provincia di Chieti);
Gianfranco PISELLI (Dirigente Settore Ambiente - Provincia di Pescara);
Maria STAGNINI (Funzionario del Settore Ambiente - Provincia di L'Aquila).

Il Dirigente del SGR, **Dott. Franco Gerardini**, invita il **Dott. Gabriele Massimiani** ad illustrare le finalità e gli obiettivi del sistema web-based "CARIREAB". In sintesi riferisce:

Il Catasto Telematico Gestione Rifiuti denominato "CARIREAB", applicazione (web-based), ideata e progettata dall'ORR, in collaborazione con la Struttura Speciale di Supporto Informativo della Regione Abruzzo, l'ARTA-SIRA Abruzzo e gli OPR abruzzesi, ha l'obiettivo di gestire con efficacia, efficienza e puntualità, il patrimonio informativo del ciclo integrato della gestione rifiuti regionale, in modo da garantire un reale sostegno alle attività di pianificazione e gestione della Giunta Regionale, nonché agli Enti Locali interessati (ARTA Abruzzo, OPR, .. etc.), ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Ex APAT) ed ONR*.

Il Catasto infatti, avrà il compito di gestire:

- I dati sui quantitativi raccolti in modo differenziato ed avviati ad effettivo recupero per la determinazione delle percentuali di raccolta differenziata sul territorio regionale.
- I dati quali-quantitativi dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti¹ comunicati al sistema camerale attraverso il MUD;
- I dati relativi alle autorizzazioni regionali di cui agli artt. 208, 209, 210, 211, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.²;
- tutte le informazioni relative alle imprese che svolgono operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata di cui al DM n. 186 del 5 aprile 2006, e già operative alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006;
- i dati relativi alle comunicazioni effettuate in procedura semplificata di cui agli artt.214 ,215 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.³;
- I dati anagrafici relativi ai soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei rifiuti contenuti nel Registro delle Imprese e forniti da UNIONCAMERE⁴.

Si stabilisce che il giorno **15 ottobre 2008** sarà operativo il modulo software che consentirà ai Comuni di effettuare le dichiarazioni mensili sui quantitativi raccolti in modo differenziato ed avviati ad effettivo recupero per la determinazione delle percentuali di raccolta differenziata sul territorio regionale*, ai sensi della L. R. 19 dicembre 2007, n. 45 pubblicata sul BURR Straordinario n. 10 del 21 dicembre 2007.

¹ Secondo le modalità previste dalla legge n. 70/1994, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs.152/2006.

² Ex artt.27, 28 del D.Lgs. 22/1997.

³ Ex artt.31, 32, 33 del D.Lgs. 22/1997.

⁴ Ai sensi dell'accordo di programma di cui all'art. 1 c. 6 DL n. 498/1993 convertito con modificazioni, dalla legge n. 81/1994.





In particolare CARIREAB sarà uno strumento software che agevolerà i Comuni ad assolvere al compito previsto dall'art. 6, comma 5, della L.R. 45/2007: "I comuni devono mensilmente fornire alla provincia i dati della raccolta e della produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA."

I Comuni, mediante l'apposita sezione riservata, potranno dichiarare i dati inerenti le schede-tipo per la dichiarazione dati sulla produzione RU e le raccolte differenziate, in base alla DGR n. 474 del 26.05.2008, approvata ai sensi della L.R. 45/2007 art. 23, comma 8.

Il modulo software per i Comuni sarà direttamente collegato (attraverso l'implementazione di una web services) al Catasto Telematico Nazionale Rifiuti dell'ISPRA (Ex APAT), come stabilito nella sede dell'ISPRA, in occasione del corso di formazione inerente il Catasto Telematico Nazionale Rifiuti, tenutosi il 18 e 19 settembre 2008, al quale ha partecipato i rappresentanti dell'ORR e dell'ARTA-SIRA.

E' in fase di sviluppo il modulo software per la gestione dell'impiantistica regionale dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché le attività di controllo a loro connesse. Per il modulo software impiantistica, si sta valutando con l'ORR, l'ARTA Abruzzo e l'ISPRA, se usufruire direttamente delle funzionalità del Catasto Telematico Nazionale Rifiuti, attualmente in fase sperimentale, che però sarà operativo non prima di gennaio 2009, oppure proseguire nell'implementazione prevista dal progetto CARIREAB.

Dopo l'intervento del Dott. Gabriele Massimiani dell'ORR, dopo ampia discussione, si decide tra i presenti che:

1. L'acquisizione dei flussi di informazione dichiarati attraverso CARIREAB da parte dei Comuni, saranno validati dagli OPR e dall'ORR e verificati ai fini dei controlli dall'ARTA-SIRA, e successivamente resi disponibili ai diversi soggetti coinvolti nel ciclo integrato della gestione dei rifiuti.
2. L'ORR, gli OPR abruzzesi e l'ARTA-SIRA, lavoreranno sinergicamente su un flusso unico di informazioni che andrà ad alimentare il sistema informativo regionale condiviso. In particolare, ciascuno dei soggetti coinvolti all'interno del sistema CARIREAB avrà un ruolo ben definito:
 - l'ARTA-SIRA, in qualità di PFR (Punto Focale Regionale) ed in accordo con i programmi definiti e concordati a livello nazionale nell'ambito della rete SINAnet², sono responsabili di:
 - assicurare la disponibilità (visibilità) dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
 - elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
 - garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINAnet.
 - l'ORR e gli OPR dovranno garantire la qualità delle informazioni dichiarate dai Consorzi/AdA e/o loro Società di Gestione, Comuni ed imprese autorizzate che svolgono attività di gestione rifiuti, attraverso il ruolo di "validatore del dato" dichiarato; pertanto è necessario monitorare costantemente i seguenti parametri dei dati dichiarati:
 - rilevanza dei dati dichiarati;
 - accuratezza, ovvero la vicinanza del dato dichiarato rispetto al dato reale, effettuando anche controlli a campione, da parte dell'OPR, presso la sede del Comune e/o loro Società di gestione RU;
 - tempestività (puntualità/regolarità) della dichiarazione dei dati;
 - accessibilità dei dati e chiarezza delle informazioni offerte, ovvero la semplicità per l'utente "validatore" di reperire, acquisire e comprendere l'informazione disponibile in relazione alle proprie finalità;
 - confrontabilità, del dato con informazioni di eventuali altre banche dati disponibili (es. MUD);
 - coerenza, implica relazioni chiare e semplici tra le informazioni disponibili;
 - completezza delle informazioni dichiarate.
3. Il sistema CARIREAB (accessibile tramite il sito ufficiale della Regione - portale Ambiente all'URL www.regione.abruzzo.it/Ambiente), sarà operativo dal 15 ottobre 2008. La Regione Abruzzo provvederà a comunicare l'avvio ufficiale del sistema e delle modalità d'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 64, c. 1, lett. b) L.R. 45/2007, d'intesa con le Province.

Sito ufficiale della rete SINANET dell'APAT <http://www.sinanet.apat.it>





A tal fine si stabilisce che la sanzione amministrativa si applicherà nel caso del mancato rispetto dell'art. 5, co. 6 della L.R. 45/2007 e della DGR n. 474/2008, successivamente alla suddetta comunicazione ufficiale.

I presenti prendono atto che, attualmente, il sistema è utilizzato in via sperimentale da n. 4 Comuni pilota, selezionati dagli OPR abruzzesi ed ORR: Castel Frantano (CHIETI), Pineto (TERAMO), Tocco da Casauria (PESCARA), Villa Sant'Angelo (L'AQUILA).

Nei frattempo i presenti invitano gli OPR, con il supporto dell'ORR, ad organizzare corsi di formazione rivolti ai Comuni al fine di poter utilizzare al meglio il sistema CARIREAS.

Al presente verbale è Allegato il documento "Web Application - CARIREAB Abruzzo - Catasto telematico rifiuti regionale", condiviso e sottoscritto dalle parti. Il SGR, successivamente, provvederà ad adottarlo con apposita determina dirigenziale.

La riunione termina alle ore 14.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Franco GERARDINI

Marco FAMOSO

Gabriele MASSIMIANI

Ferdinando DI SANZA

Giancarlo MOCA

Gianfranco PISELLI

Maria STAGNINI

Handwritten signatures on dotted lines corresponding to the names listed on the left.

ORR/IGM



ALLEGATO 2



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI – TERRITORIO – AMBIENTE - ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti
e
STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO INFORMATIVO

**In collaborazione con ARTA Abruzzo-SIRA e
OPR di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo**

WEB APPLICATION “CARIREAB ABRUZZO”
CATASTO TELEMATICO RIFIUTI REGIONALE
Documento progettuale

L. R. n. 45 del 19.12.2007, art. 8, c. 4, lett. a)

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale



SOMMARIO

Introduzione	3
1. Definizione del sistema ed obiettivi	4
2. Descrizione funzionalità del sistema	6
3. Modulo "Gestione dati produzione RU e RD"	7
3.1 Progettazione concettuale database – Modulo "Gestione dati produzione RU e RD"	8
3.2 Progettazione logica database e storyboard	9
4. Modulo "Gestione dati impiantistica regionale"	10
4.1 Progettazione concettuale database – Modulo "Gestione dati impiantistica regionale"	14
5. Architettura di rete del sistema "CARIREAB"	15
6. Ambiente hardware e software di sviluppo e di utilizzo	16

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Sistema Informativo Regionale: Flusso di informazioni e ruoli	5
Figura 2 – Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB". Macrofunzionalità	6
Figura 3 – Porzione Schema E-R – Modulo "Gestione dati produzione RU e RD" – CARIREAB	8
Figura 4 – Modello relazionale database Modulo "Gestione dati produzione RU e RD" – CARIREAB	9
Figura 5 – Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB". Esplosione macrofunzionalità "Gestione impiantistica regionale"	10
Figura 6 – Base informativa modulo "Gestione impiantistica regionale". Diagramma a componenti	13
Figura 7 – Schema E-R – Modulo "Gestione dati impiantistica regionale" – CARIREAB	14
Figura 8 – Architettura di rete – sistema CARIREAB	15

HANNO REDATTO IL DOCUMENTO:

Servizio Gestione Rifiuti – ORR Abruzzo

Struttura Speciale di Supporto Informativo Regione Abruzzo

Tutti i diritti sono riservati. I contenuti del presente documento possono essere scaricati o utilizzati solo per uso personale, o comunque non commerciale citando la fonte. La riproduzione (con qualsiasi mezzo analogico o digitale) è consentita solo previo consenso scritto della Regione Abruzzo. Dovrà essere integrale, non dovrà apportare nessuna modifica al testo, e dovrà essere accompagnata dal nome degli autori del documento e dall'indicazione della fonte Regione Abruzzo Direzione Parchi – Territorio – Ambiente – Energia - Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti. Anche per le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione è obbligatorio citare la fonte.

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale



Introduzione

Il Testo Unico Ambientale Dlgs. 152/2006 – Parte IV s.m.i. prevede la trasmissione dei dati sull'intero ciclo della gestione rifiuti, da parte delle sezioni regionali e provinciali e delle province autonome del catasto all'APAT, Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici ovvero l'attuale ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale¹, e ulteriori elaborazioni statistiche da loro prodotte autonomamente. In particolare il catasto è deputato a gestire un patrimonio informativo costituito da:

- I dati sui quantitativi raccolti in modo differenziato ed avviati ad effettivo recupero per la determinazione delle percentuali di raccolta differenziata sul territorio regionale;
- i dati quali-quantitativi dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti² comunicati al sistema camerale attraverso il MUD;
- i dati relativi alle autorizzazioni regionali di cui agli artt. 208, 209, 210, 211, del Dlgs.152/2006 e s.m.i.³;
- tutte le informazioni relative alle imprese che svolgono operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata di cui al DM n.186 del 5 aprile 2006, e già operative alla data di entrata in vigore del Dlgs. n.152/2006;
- i dati relativi alle comunicazioni effettuate in procedura semplificata di cui agli artt.214 ,215 e 216 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i.⁴;
- i dati anagrafici relativi ai soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei rifiuti contenuti nel Registro delle Imprese e forniti da UNIONCAMERE⁵.

A tal fine è fondamentale gestire con efficacia, efficienza e puntualità, la base informativa rappresentata dai dati sopra elencati in modo da garantire un reale sostegno alle attività di pianificazione e gestione della Giunta Regionale, nonché agli Enti Locali interessati (ARTA Abruzzo, OPR, etc.), ISPRA e ONR.

E' necessario, dunque, dotarsi di un valido strumento che permette una semplice acquisizione dei flussi di informazione, nonché di una loro corretta gestione, utile ai diversi soggetti coinvolti nel ciclo integrato della gestione dei rifiuti, allo scopo di alimentare un completo patrimonio informativo condiviso, che andrebbe a rappresentare "una nuova linfa vitale" del Catasto Rifiuti della Regione Abruzzo.

Su tali considerazioni, il presente documento di progetto ha l'obiettivo di effettuare uno studio di fattibilità e di definire il sistema da realizzare, nel rispetto della LR n.25/2000 riguardante l'organizzazione dei sistemi informativi e telematici della Regione Abruzzo, nonché delle linee strategiche delineate dal piano di sviluppo della rete SINAnet (Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale), organizzazione quest'ultima al quale il sistema deve necessariamente essere collegato.

¹Ai sensi della L. n. 133/2008, legge di conversione, con modificazioni, del D.L. n.112 del 25.06/2008, è istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che nasce da una fusione tra Apat (Agenzia per la protezione dell'ambiente), Infs (Istituto nazionale per la fauna selvatica) e Iccram (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare) dando così vita ad una " super agenzia" con amplissimi compiti (sicurezza nucleare compresa).

² Secondo le modalità previste dalla L. n.70/1994, ai sensi dell'art.189 del DLgs.152/2006.

³ Ex artt.27, 28 del Dlgs. n.22/1997.

⁴ Ex artt.31, 32, 33 del Dlgs. n.22/1997.

⁵ Ai sensi dell'accordo di programma di cui all'art.1 c.6 DL n.496/1993 convertito con modificazioni, dalla L. n.61/1994.

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

14/01/2009
14.01.2009
14.01.2009

1. Definizione del sistema ed obiettivi

Il sistema, denominato "CARIREAB.", è in grado di acquisire via web i dati dichiarati da tutti i soggetti coinvolti nel ciclo della gestione dei rifiuti: Comuni, imprese, Consorzi Rifiuti e/o loro Società SpA....; pertanto si tratta di un'applicazione web-based (basato su web), ovvero accessibile via internet mediante il semplice utilizzo di un web browser come ad esempio, Internet Explorer, Mozilla Firefox, Netscape, Konqueror, Opera, etc..

L'applicazione web suddetta, per sua natura condivisibile con l'esterno attraverso internet, prevede una interconnessione con la rete SINANet; in particolare il sistema favorisce il collegamento con il SINA (Sistema Informativo Nazionale), in particolare con il Catasto Telematico Rifiuti Nazionale (denominato CA.RI.NA.) e con il sistema informativo ambientale europeo (EEIS – European Environmental Information System), e pertanto contribuire sul tema dei rifiuti, come Regione Abruzzo, a promuovere la cooperazione in rete, attività promossa a livello nazionale dall'APAT (attuale ISPRA), che svolge la funzione di National Focal Point (NFP) per l'Italia della rete europea EIONet (Environment Information and Observation Network) dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

l'applicazione web sarà gestita dal Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) della Regione Abruzzo e dall'ARTA – Servizio SIRA - Sezione Catasto Regionale, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionale vigenti.

L'ORR ed ARTA-SIRA, insieme agli OPR abruzzesi, lavorano sinergicamente su un flusso unico di informazioni (v. figura 1) che andrà ad alimentare il sistema informativo regionale condiviso. In particolare, ciascuno dei soggetti coinvolti all'interno sistema ha un ruolo ben definito:

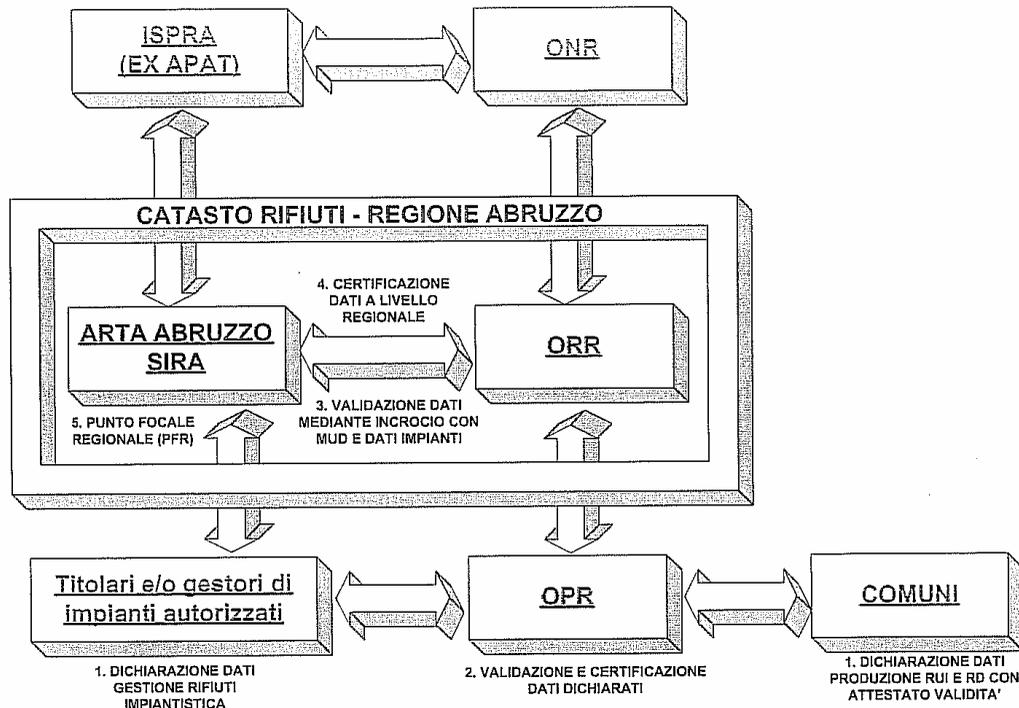
- l'ARTA-SIRA, in qualità di PFR regionale e in accordo con i programmi definiti e concordati a livello nazionale nell'ambito della rete SINANet⁶, sono responsabili di:
 - assicurare la disponibilità (visibilità) dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
 - elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
 - garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINANet.
- L'ORR e gli OPR dovranno garantire la qualità delle informazioni dichiarate dai Consorzi/AdA e/o loro Società di Gestione, Comuni, e imprese autorizzate che svolgono attività di gestione rifiuti, attraverso il ruolo di "validatore del dato" dichiarato; pertanto è necessario monitorare costantemente i seguenti parametri dei dati dichiarati:
 - *rilevanza* dei dati dichiarati;
 - *accuratezza*, ovvero la vicinanza del dato dichiarato rispetto al dato reale, effettuando anche controlli a campione, da parte dell'OPR, presso la sede del Comune e/o loro Società di gestione RU;
 - *tempestività* (puntualità / regolarità) della dichiarazione dei dati;
 - *accessibilità* dei dati e chiarezza delle informazioni offerte, ovvero la semplicità per l'utente "validatore" di reperire, acquisire e comprendere l'informazione disponibile in relazione alle proprie finalità;
 - *confrontabilità*, del dato con informazioni di eventuali altre banche dati disponibili (es. MUD);
 - *coerenza*, implica relazioni chiare e semplici tra le informazioni disponibili;
 - *completezza* delle informazioni dichiarate.

⁶ Si veda il sito ufficiale della rete SINANET dell'APAT <http://www.sinanet.apat.it>



Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

Figura 1 – Sistema Informativo Regionale: Flusso di informazioni e ruoli



Fonte: elaborazione ORR

Il grafico precedente (v. figura 1) vuole descrivere le singole fasi di processo del sistema informativo "CARIREAB", a partire dalle dichiarazioni dati effettuate dai Comuni, titolari e/o gestori di impianti autorizzati; le suddette dichiarazioni vengono validate e certificate, in prima istanza, dall'OPR, e successivamente dall'ORR, che provvede alla certificazione dei dati a livello regionale e alla trasmissione all'ONR. Le dichiarazioni dati inerenti l'impiantistica regionale gestione rifiuti, subiscono lo stesso processo di validazione e certificazione, coadiuvato dal ruolo di Punto Focale Regionale (PFR) dell'ARTA-SIRA che successivamente provvede a trasmetterli all'ISPRA.

Il sistema "CARIREAB", pertanto, è progettato con l'obiettivo di agevolare lo svolgimento dei ruoli sopra esposti semplificando il passaggio dei flussi informativi tra vari soggetti coinvolti nel ciclo della gestione rifiuti.

La base informativa dell'applicazione-web, è riferita ai seguenti tipi di modelli di comunicazione esistenti:

- le schede-tipo APAT che ogni anno vengono inviate alle Regioni, alle Province e alle ARPA sull'impiantistica gestione rifiuti e sulle raccolte differenziate;
- le nuove schede-tipo della Regione Abruzzo adottate con DGR n.474 26.05.2008 relativa alla modulistica destinata ai comuni per la dichiarazione dei quantitativi raccolti in modo differenziato al fine di determinare le percentuali di raccolta differenziata;
- le vecchie schede-tipo della Regione Abruzzo adottate con DGR n.281 29.03.2006 relativa alla modulistica destinata ai comuni per la dichiarazione dei quantitativi raccolti in modo differenziato al fine di determinare le percentuali di raccolta differenziata; alla modulistica destinata ai titolari e/o gestori degli impianti che svolgono attività di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani sul territorio provinciale;
- le schede-tipo della Regione Abruzzo adottate con DGR n.1399 del 29.11.2006 riguardanti le modalità di comunicazione dei dati riferiti alla gestione rifiuti (urbani e speciali) di provenienza regionale ed extraregionale.

L'obiettivo fondamentale del sistema è quello di costituire un unico patrimonio informativo regionale sulla base

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

delle schede-tipo sopra elencate, in modo da colmare le seguenti problematiche riscontrate:

- La frammentazione e la ridondanza delle informazioni generate dalle diverse schede-tipo esistenti;
- La gestione frammentata dei dati con le diverse banche dati esistenti;
- Complessità e ridondanza dei processi di comunicazione dei dati da parte dei comuni, titolari e/o gestori degli impianti, generate dalle diverse schede – tipo;
- Risposte non puntuali alle richieste dati dell'APAT.

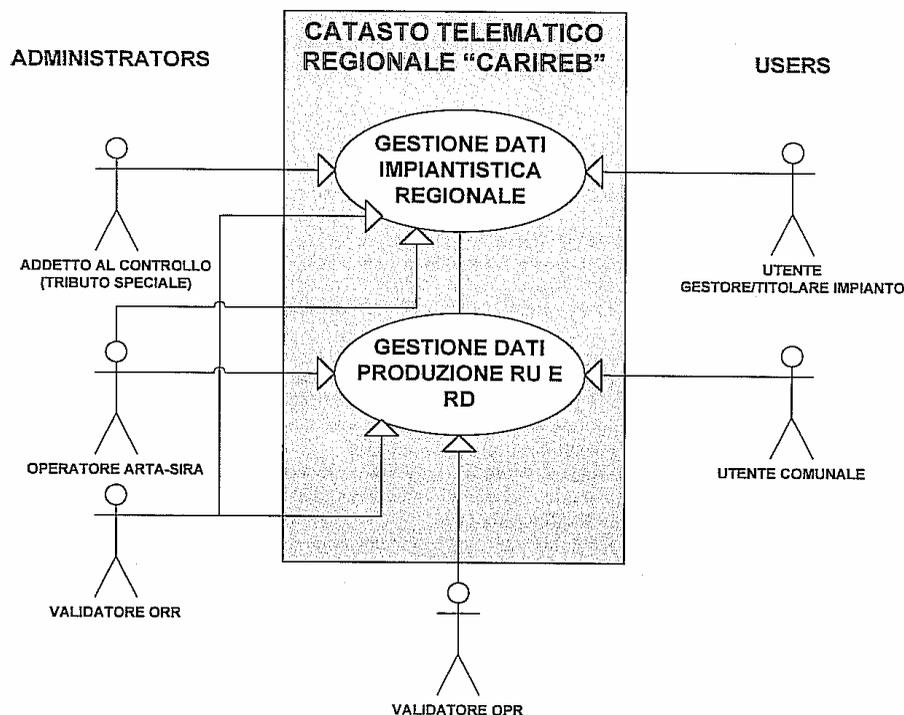
2. Descrizione funzionalità del sistema

Il sistema è in grado di gestire una mole consistente di dati rappresentati dai diversi modelli di comunicazione esistenti, citati nel precedente paragrafo; pertanto, lo sviluppo del sistema informativo web oriented "CARIREAB" è incentrato sulle seguenti due Macro-funzionalità utilizzate dall'ORR, ARTA-SIRA e OPR:

- Macro-funzione per la gestione dei dati relativi alla Raccolta Differenziata (RD) ed Indifferenziata (RUI) dei Rifiuti Urbani necessari per il calcolo delle percentuali di RD, della TIA e degli indici di efficienza.
- Macro-funzione per la gestione dell'impiantistica provinciale dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per il calcolo del Tributo Speciale, l'accertamento e le contestazioni delle violazioni tributarie e il relativo contenzioso, (ora delegate alle Province ai sensi della LR n.17/2006 art.9), nonché le attività di controllo a loro connesse.

La realizzazione dell'intero progetto, quindi, è prevista in due step, (una per ogni macro-funzionalità). Il primo step prevede l'implementazione del 1° modulo denominato "Gestione dati RD e RUI" per i comuni ai fini del calcolo delle percentuali RD. Il secondo step, che verrà sviluppato successivamente, consiste nella realizzazione del 2° modulo (macro-funzione) denominato "Gestione impiantistica regionale" per rifiuti urbani e speciali. I due moduli del sistema da realizzare con gli attori che vi interagiscono, possono essere descritte mediante l'ausilio del diagramma Use Case che segue, previsto dallo standard UML (Unified Modeling Language). I servizi rappresentati con un ellisse, costituiscono i casi d'uso del sistema.

Figura 2 – Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB". Macrofunzionalità



Fonte: elaborazione ORR



Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

Come si può osservare dal diagramma precedente, gli attori (utilizzatori administrators e users) che interagiscono con i servizi (casi d'uso) del sistema possono essere i seguenti:

- o *Operatore ARTA-SIRA*, che ha l'accesso alle funzionalità del sistema che permettono l'elaborazione di analisi e query ai fini dello svolgimento delle attività di controllo tecnico;
- o *Addetto al controllo*, che hanno accesso alle funzionalità del sistema che consentono di effettuare controlli su tutte le attività inerenti l'intero ciclo della gestione rifiuti e sul tributo speciale da versare alla Regione dai soggetti passivi gestori di impianti di discariche e di incenerimento;
- o *Validatore ORR e OPR ("Garanti della qualità dell'informazione")*, che hanno l'accesso alle funzionalità del sistema che consentono di validare i dati dichiarati dai comuni e dai gestori e titolari degli impianti che svolgono attività di gestione rifiuti urbani e speciali;
- o *Utente Titolare/gestore impianto e utente comunale* (ovvero i Comuni, Province, imprese, consorzi (ATO) e/o loro società di gestione SpA etc.), che accedono ai servizi del sistema previo account (user e password) rilasciato dalla Regione, al fine delle dichiarazioni dati.

3. Modulo "Gestione dati produzione RU e RD"

Il modulo di sviluppo a cui si è dato priorità è il modulo software che si deve occupare della gestione dei dati sulla produzione e sulle raccolte differenziate dei comuni abruzzesi. A tal proposito l'ORR sta assolvendo a funzioni di coordinamento del progetto, analisi dei requisiti, Software Engineering, sviluppo e fase di testing del sistema in fase di implementazione. Nella fase di start-up l'ORR ha organizzato una serie di riunioni al fine di ridefinire le schede-tipo 2007 da compilare dai comuni ed il metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali RD approvati con l'ex DGR n.281/2006, considerando anche le nuove competenze dei comuni in materia di dichiarazione dati ai sensi della L. R. 45 del 19 dicembre 2007, pubblicata sul BURA Straordinario n.10 del 21 dicembre 2007. In particolare l'art.6, c.5, della L.R. 45/2007, dice che "*i comuni devono mensilmente fornire alla provincia i dati della raccolta e della produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA.*". Alla luce di tali considerazioni e dei dati richiesti dall'APAT, si è ridefinita, in collaborazione con l'ARTA e gli OPR, una nuova scheda-tipo per la dichiarazione dati dei comuni sulla produzione RU e le raccolte differenziate, nonché un nuovo metodo standard per il calcolo delle percentuali RD e di riciclo, ai sensi della L.R. 45/2007 art.23, c.8, approvati con **DGR n.474 del 26.05.2008**.

Pertanto il presente modulo software, componente del sistema CARIREAB, è in grado di gestire le informazioni delle nuove schede-tipo approvate, e calcolare le percentuali RD mediante l'algoritmo elaborato in base al nuovo metodo.

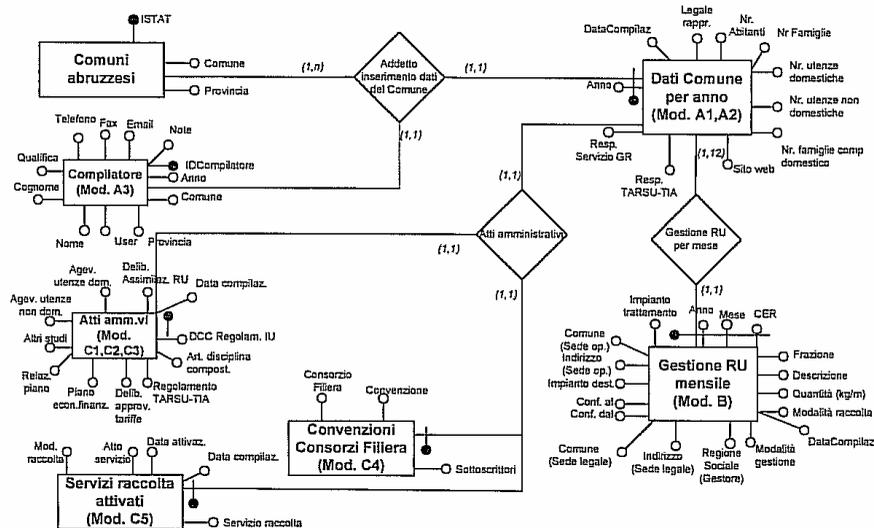
Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale



3.1 Progettazione concettuale database – Modulo “Gestione dati produzione RU e RD”

Sulla base dei requisiti raccolti nelle riunioni tenutesi con l'ARTA e gli OPR e formalizzata con l'approvazione delle nuove schede-tipo regionali, l'ORR ha provveduto a definire lo schema di Entità-Relazione del presente modulo, al fine di descrivere la struttura logica dei dati specificata da una classe di entità (tabelle), che deve essere gestita dal database del sistema "CARIREAB". Segue una porzione di schema E-R del modulo software in esame:

Figura 3 – Porzione Schema E-R – Modulo “Gestione dati produzione RU e RD” – CARIREAB



Fonte: elaborazioni ORR

I rettangoli rappresentano le entità (tabelle) mentre i piccoli cerchi sulle entità rappresentano gli attributi (campi), ovvero le informazioni che le entità devono gestire. I rombi indicano le relazioni tra le varie entità. Le entità sono state determinate con l'ausilio dei nuovi moduli, approvati con la **DGR 474 del 26.05.2008**, ovvero le schede di acquisizione dati che i Comuni dovranno utilizzare per comunicare, in formato elettronico, le proprie informazioni:

- o **Modulo A - Dati generali Comune;**
- o **Modulo B - Gestione RU riepilogo mensile;**
- o **Modulo B/bis - Gestione RU riepilogo annuale;**
- o **Modulo C - Atti amministrativi;**
- o **Modulo D - Sintesi dati economici;**
- o **Modulo E - Compostaggio domestico;**
- o **Modulo F - Percentuale raccolta differenziata.**

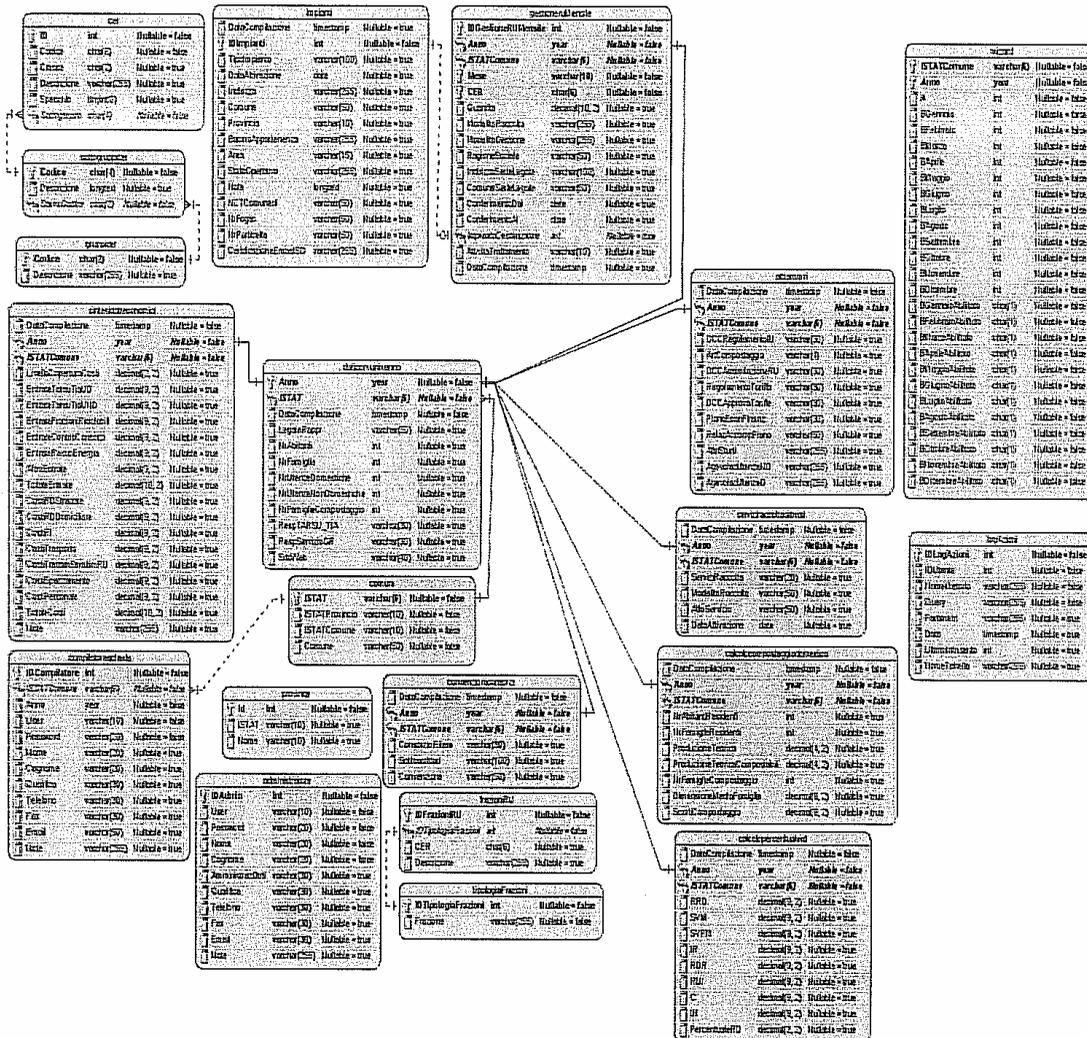
La figura 3 mette in evidenza in primis, la gestione dei dati generali dei comuni, come indicato dall'entità Mod. A1, A2 (ossia i sotto-moduli del modulo A della DGR n.474/2008). Essi vanno comunicati annualmente per conto del Comune dal compilatore della scheda, i cui riferimenti sono gestiti dall'entità Mod. A3. I dati riferiti alle singole frazioni sono gestite mensilmente attraverso l'entità Mod. B. I restanti dati annuali da comunicare, riferiti agli atti amministrativi, convezioni sottoscritte con i Consorzi di Filiera ed ai servizi di raccolta di igiene urbana attivati nel proprio territorio, sono gestiti mediante tre entità, indicate rispettivamente come Mod. C1, C2, C3, Mod. C4 e Mod. C5 (ossia i sotto-moduli del modulo C riferito agli atti amministrativi del Comune).

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

3.2 Progettazione logica database e storyboard

L'ORR, considerata l'entità e la complessità dell'implementazione del modulo, ha costituito un team di sviluppo mediante la collaborazione della "Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale"(SIR - Abruzzo). Usufruento di tale collaborazione, l'ORR ha tradotto lo schema E-R del paragrafo precedente, verso il modello relazionale del database che costituisce il modulo sulla gestione dati RD e RU...

Figura 4 – Modello relazionale database Modulo "Gestione dati produzione RU e RD" – CARIREAB



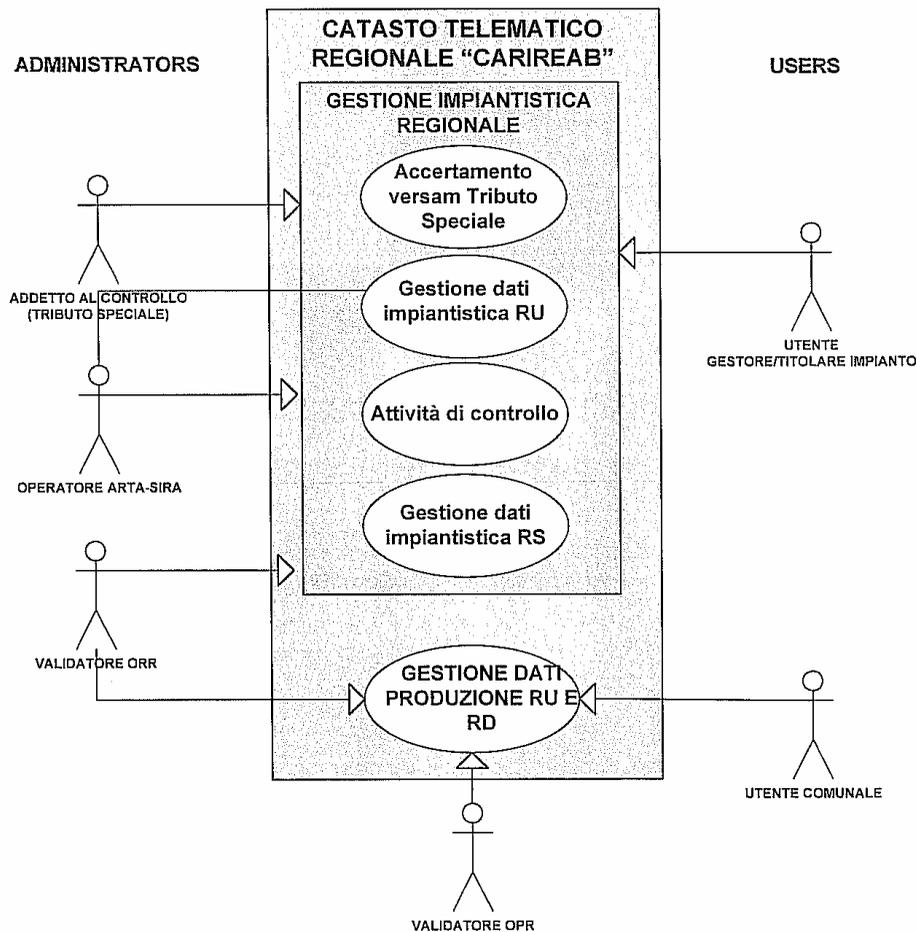
Fonte: elaborazioni ORR e SIR Abruzzo

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

4. Modulo "Gestione dati impiantistica regionale"

Il secondo modulo "Gestione impiantistica Rifiuti Urbani e Speciali" che verrà implementata successivamente, può essere descritta "esplosendo" lo use-case del diagramma generale come segue:

Figura 5 – Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB". Esplosione macrofunzionalità "Gestione impiantistica regionale"



Fonte: elaborazioni ORR

Si individuano dunque, ulteriori casi d'uso (use cases, funzionalità) appartenenti al Macro-servizio del modulo *Gestione impiantistica regionale*:

1. Gestione dei dati tecnici ed amministrativi riguardanti l'impiantistica per Rifiuti Urbani (RU): Discariche per rifiuti urbani, poli complessi, piattaforme tipo A e B, piattaforme Beni Durevoli (BB, DD.) e RAEE, stazioni ecologiche, stazioni di trasferimento, impianti di compostaggio etc.
2. Gestione dei dati tecnici ed amministrativi sull'impiantistica per Rifiuti Speciali (RS): Impianti di trattamento Veicoli Fuori Uso (VFU) Dlgs. 209/2003, Impianti di trattamento Pneumatici Fuori Uso (PFU), Impianti di incenerimento per RS, etc..
3. Funzionalità per l'accertamento del Tributo Speciale ai sensi della LR n.17/2006; tale funzionalità

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

permette quindi di agevolare le attività di controllo sul pagamento del tributo dovuto dai soggetti passivi ai sensi dell'art.9.

4. Funzionalità inerenti le attività di controllo ai sensi del Dlgs. n.152/2006 ed ai sensi della LR n.45/2007 sulle attività di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti urbani e speciali.
5. Gestione dati sulla Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani (RD), ed Indifferenziata (RI) ed Assimilati agli Urbani (RAU) descritto nel precedente paragrafo.

Il diagramma Use Case precedente descrive quindi le interazioni tipiche tra gli utenti del sistema e il sistema stesso. I casi d'uso rappresentano le interfacce esterne del sistema.

Inoltre nel diagramma viene mostrato come le funzionalità "Accertamento Tributo Speciale" e "Attività di controllo" sono strettamente dipendenti rispettivamente dagli use cases "Gestione dati Impiantistica RU" e "Gestione dati Impiantistica RS".

Dalle schede-tipo dell'APAT - Servizio Sinanet, si individuano le seguenti **tipologie di impianti** che devono essere gestite dal Modulo "Gestione impiantistica RU e RS":

- a) Discarica per rifiuti non pericolosi
- b) Discarica per rifiuti pericolosi
- c) Discarica per rifiuti inerti
- d) Stazione (o centro) di trasferimento (o conferimento)
- e) Stazione ecologica
- f) Piattaforma di recupero (Tipo A)
- g) Piattaforma di recupero (Tipo B)
- h) Piattaforma di recupero beni durevoli (BB.DD.) e RAEE
- i) Impianto di selezione
- j) Impianto di biostabilizzazione
- k) Impianto di bioessiccazione
- l) Impianto di produzione CDR (qualità normale)
- m) Impianto di produzione CDR-Q (alta qualità)
- n) Impianto di produzione compost alta qualità
- o) Impianto di digestione anaerobica
- p) Impianto di incenerimento per RU e CDR
- q) Impianto di incenerimento per RS
- r) Impianto di recupero energetico di rifiuti e/o biomasse
- s) Depuratore acque reflue urbane
- t) Depuratore acque reflue industriali
- u) Impianti di trattamento rifiuti
- v) Impianto di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU)
- w) Impianto di trattamento Pneumatici Fuori Uso (PFU)
- x) Impianto di gestione PCB

Tali tipologie di impianti possono essere raggruppate in categorie come segue:

N.	CATEGORIA	TIPOLOGIE IMPIANTI
1.	Discariche	<ul style="list-style-type: none"> ● Discarica per rifiuti non pericolosi ● Discarica per rifiuti pericolosi ● Discarica per rifiuti inerti ● Discarica di servizio ad impianto complesso
2.	Stazioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Stazione (o centro) di trasferimento (o conferimento) ● Stazione ecologica
3.	Piattaforme Recupero (Ecologiche)	<ul style="list-style-type: none"> ● Piattaforma di recupero (Tipo A) ● Piattaforma di recupero (Tipo B)
4.	Impianti di trattamento BB.DD. e RAEE	<ul style="list-style-type: none"> ● Piattaforma di recupero beni durevoli (BB.DD.) e RAEE
5.	Impianti di trattamento meccanico biologico aerobico	<ul style="list-style-type: none"> ● Impianto di selezione ● Impianto di biostabilizzazione ● Impianto di bioessiccazione ● Impianto di produzione CDR (qualità normale) ● Impianto di produzione CDR-Q (alta qualità)

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

6.	Impianti di produzione compost alta qualità	<ul style="list-style-type: none"> ● Impianto di produzione compost alta qualità
7.	Impianti di digestione anaerobica	<ul style="list-style-type: none"> ● Impianti di digestione anaerobica
8.	Impianto di incenerimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Impianto di incenerimento per RU e CDR ● Impianto di incenerimento per RS
9.	Impianto di recupero energetico di rifiuti e/o biomasse	<ul style="list-style-type: none"> ● Impianto di recupero energetico di rifiuti e/o biomasse
10.	Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico	<ul style="list-style-type: none"> ● Depuratore acque reflue urbane ● Depuratore acque reflue industriali ● Impianti di trattamento rifiuti
11.	Impianto di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU)	<ul style="list-style-type: none"> ● Impianto di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU)
12.	Impianto di trattamento Pneumatici Fuori Uso (PFU)	<ul style="list-style-type: none"> ● Impianto di trattamento Pneumatici Fuori Uso (PFU)
13.	Impianto di gestione PCB	<ul style="list-style-type: none"> ● Impianto di gestione PCB

Si è ritenuto opportuno, pertanto, categorizzare le informazioni di ciascun impianto, specificato nella precedente tabella, in moduli e sotto-moduli:

MODULO A - SCHEDA ANAGRAFICA

Abstract: modulo per la gestione dei dati anagrafici degli impianti dislocati sul territorio suddiviso nei seguenti sottomoduli:

- A1: Ubicazione impianto (sede operativa) comprensivo dei dati georeferenziali
- A2: Anagrafica Titolare/Gestore (sede legale)
- A3: Regime autorizzatorio

MODULO B_n – SCHEDE GESTIONE E QUANTITA' RIFIUTI DELL'IMPIANTO *n* PER ANNO

Abstract: modulo per gestire i dati annuali dell'impianto *n*, (dove *n* è il numero associato alla categoria dell'impianto individuato nella tabella precedente), inerenti ai:

- dati gestionali (tempo di funzionamento, manutenzione ordinaria, costo di gestione.. etc.);
- dati riferiti ai quantitativi di rifiuti ed la loro provenienza (regionale ed extraregionale), in entrata e in uscita per CER e per conferenti;
- i dati inerenti il recupero energetico (elettrico, termico, misto).

Tale modulo è ulteriormente suddiviso in sotto-moduli nel quale si individua un ulteriore livello di approfondimento dei quantitativi di rifiuti mensili per CER e per conferente in entrata e in uscita:

- B_{n.1}: Scheda dati impianto in entrata per mese
- B_{n.2}: Scheda dati impianto in uscita per mese (Non valida per gli impianti di discarica)

Esempi

Per *n*=1 viene identificato l'impianto di discarica pertanto si ha:

MODULO B1: SCHEDA DATI DISCARICA PER ANNO

- B1.1: Scheda dati discarica in entrata per mese

Per *n*=2 viene identificata la stazione (ecologica oppure di trasferta) pertanto si ha:

MODULO B2: SCHEDA DATI STAZIONE PER ANNO

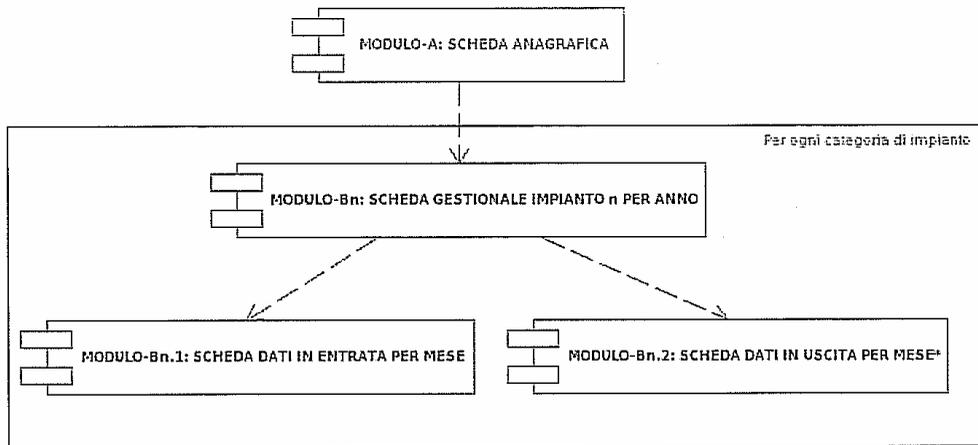
- B1.1: Scheda dati stazione in entrata per mese
- B1.2: Scheda dati stazione in uscita per mese

...e così via.

La categorizzazione dell'informazione appena illustrata in dettaglio, può essere riassunta mediante l'ausilio del seguente diagramma a componenti (ad albero):

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

Figura 6 –Base informativa modulo "Gestione impiantistica regionale". Diagramma a componenti.



*modulo non valido per la categoria "Discariche"

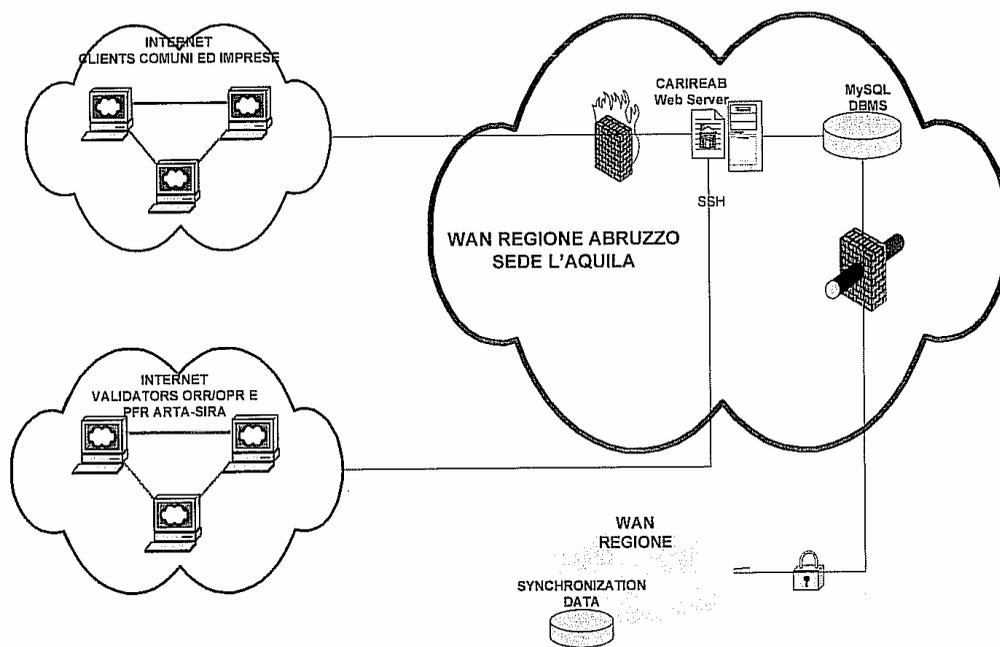
Fonte: elaborazioni ORR

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

5. Architettura di rete del sistema "CARIREAB"

In base allo studio di fattibilità ed ai requisiti raccolti e descritti nei precedenti paragrafi, nonché dalle soluzioni architettoniche adottate dalla Regione Abruzzo, si può ipotizzare una scelta architettonica per sistema CARIREAB che può essere descritta dalla figura che segue.

Figura 8 – Architettura di rete – sistema CARIREAB



Fonte: elaborazioni ORR

Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo "CARIREAB" – Documento progettuale

6. Ambiente hardware e software di sviluppo e di utilizzo

Il Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti si è trovata davanti alla delicata situazione di scelta della piattaforma da utilizzare per raggiungere i suoi obiettivi.

I parametri di valutazione sulla quale si è basata la decisione, possono essere riassunti dai seguenti punti:

1. Analisi ed indagini di mercato;
2. Considerazioni delle problematiche generali riguardanti la gestione sistema;
3. La soluzione deve rispondere pienamente ai requisiti richiesti dal Servizio;
4. La soluzione deve garantire stabilità, scalabilità, sicurezza e semplicità di utilizzo;
5. La soluzione scelta deve essere sviluppata in ambiente Open Source, quest'ultima considerata una prerogativa importante per una Pubblica Amministrazione per diversi motivi quali, il contenimento dei prezzi, trasparenza (e quindi sicurezza), indipendenza da un singolo fornitore, elevata riusabilità;
6. La soluzione scelta deve avere il miglior rapporto qualità/prezzo rispetto alle altre soluzioni offerte dal mercato.

Dopo un attenta riflessione maturata dai punti appena elencati, il Servizio regionale, ha deciso di adottare risorse interne della Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo della Regione sito in L'Aquila. La struttura utilizza **Tomcat** l'application server distribuito gratuitamente da Apache; Tomcat supporta Java Server Page (JSP) e Java Servlet; il DBMS scelto è open source e gratuito denominato **MySQL**.

Le modalità di replica/sincronizzazione dei dati, necessarie per garantire un servizio sempre attivo e robusto ai fruitori dell'informazione (Regione, ARTA, APAT, Province, Comuni, Consorzi, aziende, etc.) operanti nel settore dei rifiuti che hanno il compito di dichiarare i dati sul server, saranno decise in accordo con la Struttura Speciale di Supporto Informativo Regionale Abruzzo.

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.12.2008, n. DN3/342:
Osservatorio Regionale del Compostaggio
L.R. n. 22 del 17.07.2007. DGR n. 628 del
09.07.08. Nomina componenti ORC.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di NOMINARE i componenti dell' Osservatorio Regionale del Compostaggio in attuazione della DGR n. 628 del 9 luglio 2008 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 64 Speciale Ambiente del 23.09.2009 denominata: "Istituzione ed organizzazione nell'ambito dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) dell'Osservatorio Regionale del Compostaggio(ORC) come riportato nella successiva tabella";

Ente di appartenenza	Comunicazione di designazione	Nominativo
Servizio Gestione Rifiuti		Franco Gerardini
Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca	prot. n.112736 del 13.10.2008	Franco Campomizzi
O. P. R. Pescara	prot. n. 182544 del 3 novembre 2008	Simona Mantenuto
O. P. R. Chieti	prot. n. 81176 del 19 novembre 2008	Pasquale de Fabritiis
O. P. R. Teramo	prot. n. 270852 del 3.11.2008	Ferdinando Di Sanza
O. P. R. L'Aquila	prot. n. 6016 del 9 dicembre 2008	Emanuela Paris
Consorzio CIC	prot.n. S665/R del 22.09.2008	David Newmann
ARTA Abruzzo	prot. n.13571 del 28.08.2008	Marco Giansante
ARSSA Abruzzo	prot. n.475 del 8.09.2008	Anna Maria Di Cioccio
ACIAM	prot. n. 2627 del 08. agosto 2008	Antonello Di Matteo
CIRSU SpA	prot. n.1659 del 7.08.2008	Giovanna Negrini
CIVETA	prot. n.3843 del 20.08.2008	Antonio Giuseppe Marchioli
Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia	prot. n.3293 del 13.08.2008	Paolo Curti
Consorzio COGESA	prot. n. 3245/SM del 6.10.2008	Stefano Margani
SEGEN	prot. n.1406 del 08.08.2008	Valerio Bisegna

2. di NOTIFICARE il presente atto ai componenti dell'Osservatorio Regionale del Compostaggio (ORC) ;
3. di RISERVARSI di invitare alle riunioni dell'ORC, anche per necessità di carattere tecnico-scientifico, collegate all'attività dell'ORC e nell'ottica della massima partecipazione dei soggetti coinvolti e condivisione da parte delle realtà territoriali interessate alle attività dell'ORC, altri rappresentanti di Enti, Università, Organismi tecnici, Istituti

di ricerca, Istituzioni scolastiche, esperti del settore, qualora se ne riscontrassero le esigenze tecnico - scientifiche;

4. di RITENERE che l'ORC, con ulteriori atti, potrà essere ampliato attraverso la partecipazione di soggetti gestori di impianti di compostaggio, pubblici e privati, autorizzati all'esercizio ai sensi di legge;
5. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della*

Regione Abruzzo (B.U.R.A.);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 29.12.2008, n. DN3/352:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – art. 8, comma 4, lett. h). “Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - Relazione attività 2008”. **Approvazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed alla promozione e diffusione delle buone pratiche ambientali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal “Protocollo di Kyoto” e dal “VI° Programma d’Azione per l’Ambiente”, approvato dall’UE;

Richiamata la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 “*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul *BURA* n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l’art. 8 “*Osservatorio Regionale Rifiuti*”;

Vista la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: “*L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti*”, pubblicata sul *BURA* n. 97 del 08.11.2006, con la quale sono stati definiti i compiti e l’organizzazione dell’Osservatorio Regionale Rifiuti - ORR, presso la Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che l’art. 8, comma 4, lett. h) della L.R. 45/07 prevede che l’ORR: “*omissis .. redige una relazione a consuntivo, entro il 31 dicembre di ogni anno, da inviare alla Giunta regionale ed alla competente Commissione consiliare e ne assicura la divulgazione attraverso la pubblicazione anche mediante strumenti informatici*”;

Visto il documento rimesso dall’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) con nota prot. n. 31101/DN3 del 24.12.2008, denominato: “*Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - Relazione attività 2008*”, **Allegato 1** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto di condividere i contenuti del documento suddetto;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.99, n. 77 recante: “*Nor-*

me in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE il documento rimesso dall'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), denominato: “*Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - Relazione attività 2008*”, di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di INVIARE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. h) della L.R. 45/07 e s.m.i., comprensivo dell'**Allegato 1**,

alla Presidenza della Giunta Regionale, alla Competente Commissione Consiliare, all'Osservatorio Nazionale Rifiuti (ONR), alla Struttura Speciale di Supporto Informativo della Regione Abruzzo, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'AR-TA Direzione centrale di Pescara;

3. di DISPORRE la pubblicazione integrale della presente atto, comprensiva dell'**Allegato 1** nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue allegato

COPIA

Relazione attività ORR 2007/2008



**OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI
(Art. 8 L.R. n.45 del 19 dicembre 2007)**

RELAZIONE ATTIVITA' 2007/2008

Segreteria Tecnico-Amministrativa
Gabriele Massimiani
Giustina Campo
Massimo Fraticelli

A I R O O

Relazione attività ORR 2007/2008

Sommarrio

Premessa	3
1. Struttura organizzativa dell'ORR.....	4
2. Eventi, Seminari, Forum e Workshop	5
3. Attività di informazione, comunicazione e trasparenza	8
4. Attività tecnico-amministrative ed attuazione Protocolli di Intesa ed Accordi di programma	9
5. Attività di supporto per i sistemi di raccolta differenziata (RD)	10
6. Attività sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	12
7. Metodo standard per il calcolo delle percentuali di RD.....	13
8. Oltre la percentuale di raccolta differenziata. L'indice di buona gestione dei rifiuti urbani	13
9. Catasto Telematico Gestione Rifiuti.....	14
10. Quadro Strategico Nazionale 2007-2013	15
Allegato - Flusso dati sulla produzione rifiuti urbani, le raccolte differenziate e l'impiantistica di smaltimento Regione Abruzzo - 2007/2008	16

Relazione attività ORR 2007/2008

Premessa

L'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), istituito ai sensi dell'art.8 L.R. n.45/2007 (ex art. 7 L.R. n.27/2006 "Disposizioni in campo ambientale"), è un organo di consulenza ed assistenza della Giunta Regionale per l'attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (approvato ai sensi della L.R. n.45 del 19 dicembre 2007, pubblicato sul BURAS Straordinario n.10 del 21 dicembre 2007), nonché opera per elevare la qualità delle politiche e degli interventi nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Regione. In particolare, l'ORR esercita le seguenti funzioni, ai sensi dell'allegato 1 della DGR n.1148 del 16.10.2006, pubblicata sul BURAS n.97 Speciale del 8/11/2006 (*Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti*):

- provvede, alla verifica annuale delle quantità dei rifiuti prodotte e conferite al servizio pubblico di raccolta e gestione e della loro destinazione finale;
 - provvede, con riferimento ad ogni singolo Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e Comune, alla verifica annuale delle quote percentuali di rifiuti prelevate mediante la raccolta differenziata, per l'accertamento del raggiungimento dei livelli indicati nel PRGR;
 - certifica ed attesta annualmente i dati sulla produzione dei rifiuti, sui risultati della raccolta differenziata e sui costi applicati dai singoli impianti;
 - verifica i risultati quali-quantitativi ottenuti nel campo della produzione del compost «grigio», del compost di qualità e degli ammendanti;
 - avanza proposte per l'aggiornamento e l'ottimizzazione delle modalità di rendicontazione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata;
 - avanza proposte alla Giunta regionale sulle modifiche e sugli aggiornamenti da apportare al PRGR e, in generale, sulle materie inerenti la gestione integrata dei rifiuti;
 - collabora con l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR) e gli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR), per le finalità previste all'art.10, comma 5, della L.N.93/01;
 - collabora con l'A.R.T.A. Abruzzo e con il Catasto regionale per la realizzazione e l'aggiornamento di banche dati condivise in rete sulla gestione dei rifiuti;
 - può provvedere, su richiesta del Servizio Gestione Rifiuti, all'ottimizzazione delle risorse economiche disponibili, all'elaborazione di programmi, proposte e pareri in materia di gestione integrata dei rifiuti;
 - collabora con le Università e con gli Istituti di ricerca per specifici studi di settore.
- Ulteriori azioni dell'ORR, finalizzate in particolar modo per il comparto dei rifiuti speciali, sono le seguenti:
- analisi dei costi di recupero e smaltimento;
 - analisi inerenti il posizionamento tecnologico di settori produttivi particolarmente critici sotto il profilo della produzione dei rifiuti;
 - promozione di accordi e protocolli d'intesa, finalizzati all'innovazione tecnologica per la riduzione della produzione dei rifiuti e all'adozione di corrispondenti soluzioni organizzative e progettuali;
 - analisi di bilancio dei rifiuti prodotti dai comparti critici (*audit* di settore);
 - studi settoriali su specifiche tipologie di flussi di materiali e loro opportunità gestionali, in linea con gli indirizzi europei in materia;
 - studi di fattibilità tecnico/economica per l'individuazione di nuove soluzioni di recupero in riferimento a particolari tipologie di residui.

La presente relazione ha l'obiettivo di rendicontare le attività svolte dall'ORR, nel periodo compreso fra il 1 luglio 2007 (data di inizio dell'attività dell'ORR) ed il 31 dicembre 2008 ed i risultati raggiunti, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. h), L.R. n. 45/2007 ed ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'allegato 1 alla DGR n.1148 del 16.10.2006 "Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti".

Relazione attività ORR 2007/2008

1. Struttura organizzativa dell'ORR

L'ORR, ai sensi della DGR n.1148 del 16.10.2006 "Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti", ha la seguente struttura organizzativa:

- Il *Coordinatore dell'ORR*, dott. Franco Gerardini dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, su delega del Direttore Area Parchi Territorio Ambiente Energia, che coordina e dirige tutte le attività del ORR (art.4);
- Il *Comitato ORR*, composta dal Direttore Area Parchi Territorio Ambiente Energia, n. 2 rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti, n. 1 rappresentante del Servizio Sviluppo sostenibile, n. 4 rappresentanti degli OPR, n. 4 rappresentanti degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), n. 1 rappresentante dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione regionale di L'Aquila, n. 2 rappresentanti dell'ARTA Abruzzo (art. 5),*e con determina dirigenziale DN3/195 del 24 dicembre 2007 si è proceduto alla nomina dei seguenti soggetti:

Ente di appartenenza	Nominativo
Direttore Area Parchi Territorio Ambiente Energia	Antonio Sorgi
Servizio Gestione Rifiuti	Marco Famoso
	Franco Campomizzi
Servizio Politiche Sostenibili	Dario Ciamponi
Provincia di Pescara	Franco Recchia
Provincia di Chieti	Giancarlo Moca
Provincia di Teramo	Ferdinando Di Sanza
Provincia di L'Aquila	Mariapaola Mastrotta
O. P. R. Pescara	Simona Mantenuto
O. P. R. Chieti	Sandro Di Scerni
O. P. R. Teramo	Giampaolo Calvarese
O. P. R. L'Aquila	Emanuela Paris
Arta Abruzzo	Mario Frattarelli
	Luciana Di Croce
Albo Nazionale Ambientale Sezione Regionale Abruzzo	Concettina Giardini

Compiti del Comitato sono ben identificati nella DGR n.1148 del 16.10.2006 art. 5 ed in sintesi supporta il coordinatore nelle scelte delle azioni che l'ORR dovrà attuare per il raggiungimento degli obiettivi, promuove interventi nel campo della formazione, dell'individuazione di nuovi flussi informativi da studiare e redige insieme al coordinatore il rapporto annuale.

La Segreteria tecnico-amministrativa dell'ORR (art.6), che supporta le attività dell'ORR e del Comitato ORR, formata da tre unità tutte assunte con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, attraverso con una prova selettiva per titoli e colloquio per lo svolgimento del progetto "Istituzione di un Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - L.R. 27/06, art. 7":

- dott. Gabriele Massimiani, coordinatore delle attività della Segreteria, con il profilo professionale di *Esperto in informatica*; incarico conferito a seguito di procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio pubblicata nell'apposita sezione concorsi del sito internet della Regione Abruzzo in data 08.03.2007;
- dott.ssa Giustina Campo con il profilo professionale di *Esperta in Economia*; incarico conferito a seguito di procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio pubblicata nell'apposita sezione concorsi del sito internet della Regione Abruzzo in data 08.03.2007;
- dott. Massimo Fraticelli con il profilo professionale di *Esperto in materie di Legislazione Ambientale*; incarico conferito a seguito di procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio pubblicata nell'apposita sezione concorsi del sito internet della Regione Abruzzo in data 08.03.2007.

Relazione attività ORR 2007/2008

2. Eventi, Seminari, Forum e Workshop

Tra le diverse attività dell'ORR, vi è quella di supporto e collaborazione ad Enti Locali ed associazioni, informazione e formazione, comunicazione e promozione; dal 1 luglio 2007 al 31 dicembre 2008 tali attività si sono esplicitate attraverso l'organizzazione delle seguenti iniziative:

- **22 settembre 2007 - Comuni Ricicloni Regione Abruzzo - Edizione 2007**, Orsogna (CH) - Teatro comunale. Il Servizio Gestione Rifiuti-Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) della Regione Abruzzo in collaborazione con la Legambiente Abruzzo, ha organizzato la III edizione di "Comuni Ricicloni - Edizione 2007". In occasione di tale evento sono stati premiati i migliori risultati raggiunti dai Comuni abruzzesi nella gestione rifiuti. L'iniziativa ha la caratteristica e l'obiettivo di implementare sul territorio le migliori pratiche ambientali inerenti la raccolta differenziata attraverso gli esempi dei comuni abruzzesi più virtuosi. L'incontro, inoltre, in questa edizione ha avuto anche l'obiettivo di ampliare la discussione e la partecipazione sulla proposta del nuovo Piano Regionale di Gestione Rifiuti attraverso la organizzazione di una tavola rotonda dal titolo "La proposta di nuovo piano rifiuti in discussione al Consiglio regionale". L'iniziativa ha visto la partecipazione di molti comuni, dei 4 assessori all'ambiente delle province abruzzesi e di numerosi consiglieri regionali sia di maggioranza che di opposizione.
- **5 ottobre 2007 - Forum tematico "L'economia del riciclo in Abruzzo - le nuove sfide: tra prospettive di mercato ed innovazione tecnologica"**, organizzato dalla Regione Abruzzo, in collaborazione con il CONAI e Confindustria Abruzzo, tenutosi presso l'Auditorium Palazzo Ignazio Silone, via Leonardo da Vinci - L'Aquila. L'evento è nato con l'obiettivo di fare il punto su questo importante comparto produttivo "eco-industriale", valutare le problematiche esistenti, le potenzialità di sviluppo, la progettualità, la programmazione di specifiche politiche di settore, etc. In tale occasione, l'ORR ha anche presentato il "2° rapporto sulle raccolte differenziate 2006 - Regione Abruzzo", con il quale sono state approfondite le problematiche relative al ciclo integrato della gestione rifiuti mediante l'analisi dettagliata dei dati sulla produzione RU e sulle raccolte differenziate regionali riferito all'anno 2006.
- **6 - 10 novembre 2007 - Evento "ECOMONDO 2007"** La Regione Abruzzo - Assessorato Ambiente, Territorio, Parchi, Energia, coinvolgendo il Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Servizio Gestione Rifiuti, Servizio Energia, ha partecipato alla manifestazione "Ecomondo 2007" tenuta a Rimini dal 7 novembre al 10 novembre, attraverso l'organizzazione di una propria area espositiva "AREA ABRUZZO". L'evento, coordinato dal Servizio Gestione Rifiuti-ORR, ha visto coinvolti Enti pubblici, in particolare, l'ARTA Abruzzo (Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale), le province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, l'Albo Regionale Gestori Ambientale, l'Istituto Abruzzese per la Qualità, l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ex IRRE). L'area Abruzzo è stata arricchita anche dalla presenza di alcune aziende private impegnate nel settore ambientale e nella gestione dei rifiuti che, con proprie risorse finanziarie, hanno scelto di partecipare alla fiera all'interno dell'"Area Abruzzo", contribuendo a creare quelle necessarie sinergie fra tutti i soggetti interessati pubblici e privati. L'area è stata costituita, oltre che dai diversi stand dei partecipanti, anche da una sala convegni e da una sala mostra per l'esposizione collettiva di opere realizzate con materiali di recupero e riciclo. Non si è trattato solo di una valida occasione di incontro fra amministratori ed operatori pubblici e privati, che hanno trovato il luogo e il momento più opportuno per condividere strategie politiche, esperienze, competenze maturate, ma anche di un'occasione per conoscere le applicazioni tecnologiche e strutturali, proposte dal mondo dell'impresa e della ricerca nella quale si è promosso un'adeguata formazione/informazione sulle tematiche in oggetto. Durante la fiera si sono organizzati e svolti diversi convegni, seminari organizzati direttamente dalla Regione Abruzzo attraverso i tre Servizi partecipanti e coordinati dall'ORR:
 - **Giovedì 8 novembre 2007: SEMINARO** "Il sistema informativo geografico Amianto Map 2.0 della Regione Abruzzo; CONVEGNO "Il nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo - scenari e nuovi obiettivi; CONVEGNO "Migliorare la qualità dell'Aria dall'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alle strategie per lo sviluppo delle fonti e di energia rinnovabile"
 - **Venerdì 9 novembre 2007 : CONVEGNO** "Sistema INFEA Abruzzo una programmazione per scenari," presentazione del progetto "Di Scuola in CEA la via della sostenibilità"

Relazione attività ORR 2007/2008

- **13 dicembre 2007 – Workshop formativo sulle raccolte differenziate “RICICLABRUZZO.2007”**, presso l'Auditorium "Leonardo Petruzzi" - Museo delle Genti, via delle Caserme n.22, Pescara, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Abruzzo e CONAI "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti da imballaggio". L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di offrire ai comuni abruzzesi, ai consorzi ed ai diversi soggetti gestori dei comuni un momento di formazione ed informazione necessario ad accompagnare la fase di transizione dalla modalità di raccolta stradale a sistemi di raccolta domiciliare come il porta a porta. Una fase, questa, delicata che può rappresentare un momento critico che necessita di essere gestito con le opportune strategie. Durante il Workshop si sono presentate le esperienze positive e i *case history* anche problematici realizzati in diversi comuni italiani permettendo, così, un'analisi ed una comprensione dei problemi e delle dinamiche in gioco. Il workshop ha affrontato in modo organico le problematiche, le possibili soluzioni, i successi legati alle fasi di start-up ed all'organizzazione dei servizi porta a porta sul territorio, anche attraverso la condivisione di particolari esperienze già attuate, al fine di valorizzarne gli esempi positivi locali nonché i casi di successo nazionali.
- **19 marzo 2008 - Fase di Start-up per l'elaborazione del programma straordinario per lo sviluppo delle Raccolte Differenziate**, presso la Provincia di Pescara, Sala "Figlia di Iorio", la Regione Abruzzo - Direzione Ambiente, Territorio, Energia, Parchi - Servizio Gestione Rifiuti - ORR, ha convocato un incontro con gli OPR abruzzesi, i Comuni con abitanti superiori a 20.000 (n.13 Comuni: Avezzano (AQ), L'Aquila (AQ), Sulmona (AQ), Chieti (CH), Francavilla al M. (CH), Lanciano (CH), Ortona (CH), Vasto (CH), Montesilvano (PE), Pescara (PE), Giulianova (TE), Roseto degli Abruzzi (TE), Teramo (TE).) che rappresentano il 44,4% della popolazione abruzzese, al fine di esaminare le problematiche delle diverse realtà territoriali e le criticità operative in materia di riorganizzazione dei sistemi di raccolta differenziata. Nel corso dell'incontro l'ORR ha illustrato gli indirizzi indicati dal PRGR di riorganizzazione dei sistemi di raccolta differenziata (dallo stradale al domiciliare), le azioni da intraprendere per la predisposizione del "programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate" e lo stato attuale dei Comuni presenti mediante le analisi dei dati elaborati dall'ORR. La riunione ha rappresentato anche un momento di confronto tra la Regione (rappresentata dalla presenza dell'Assessore Regionale all'Ambiente Franco Caramanico ed il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti Dr. Franco Gerardini), le Province ed i grandi Comuni abruzzesi.
- **Progetto di educazione ambientale “Riciclando si impara”**, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II° grado, organizzato in collaborazione con il CONAI, nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Abruzzo – CONAI finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche, al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale. Il programma di educazione ambientale predisposto è finalizzato a sensibilizzare ed informare gli insegnanti che, a loro volta, anche grazie ai materiali loro consegnati potranno svolgere attività di educazione ambientale con i propri alunni dedicandosi alle tematiche del rispetto dell'ambiente, del risparmio e riutilizzo di energia e di risorse che si ottengono attraverso la raccolta, il recupero e il riciclo dei rifiuti da imballaggio. Il seminario di Educazione Ambientale si è svolto con il seguente calendario:
 - Provincia di Teramo, il giorno **11 aprile 2008** presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale e Programmatori "B. Pascal" a Teramo.
 - Provincia di L'Aquila, il giorno **29 aprile 2008** presso Sala Celestiniana presso la Basilica di Collemaggio.
 - Provincia di Pescara e Chieti il giorno **30 settembre 2008** presso la sala "Figlia di Iorio" della Provincia di Pescara.
 Nei seminari, sono stati coinvolti oltre n.100 insegnanti delle Scuole Secondarie di I° grado (in particolare i docenti delle classi 4° e 5° elementare e delle scuole medie inferiori) . Nell'ambito dei seminari, sono stati consegnati agli insegnanti presenti, dei kit contenenti materiali educativi sulla raccolta differenziata (videocassette, CD-ROM, manuali etc..) forniti dal CONAI, e sono stati rilasciati gli attestati di partecipazione riconosciuti dalla Regione Abruzzo.
- **11 luglio 2008** in occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto di compostaggio del Comune di Aielli (loc. La Stanga, Avezzano), l'ORR ha organizzato un Forum Tematico dal titolo **“Verso il marchio di qualità – compost Abruzzo”**, finalizzato alla promozione dell'utilizzo dei rifiuti

Relazione attività ORR 2007/2008

compostabili ai sensi della LR n.22/2007. L'evento ha l'obiettivo di costituire un'occasione per discutere sulla riorganizzazione della filiera di qualità del compost in Abruzzo e puntare ad ottenere il "Marchio di qualità" riconosciuto dal CIC per il "Compost Abruzzo". Sono stati coinvolti l'ARSSA, CIC, Legambiente Nazionale e il consorzio ACIAM SpA. All'evento è stato invitato il Ministro dell'Ambiente On. Stefania Prestigiacomo.

Inoltre i componenti della segreteria tecnica dell'ORR sono stati invitati, da parte di Comuni ed associazioni, a partecipare come relatori in diversi incontri, seminari e convegni. Questo aspetto è ritenuto particolarmente importante, le numerose richieste pervenute, difatti, denotano l'interesse crescente sia di Province, Comuni ed associazioni verso una struttura regionale ritenuta in grado di poter consigliare e supportare ed informare i diversi interlocutori sulla materia rifiuti, in particolare sulla raccolta differenziata e sulla riduzione della produzione dei rifiuti. Nello specifico l'ORR ha partecipato a:

- **11 dicembre 2007 - Incontro di formazione per insegnanti e cittadini organizzato dall'Amministrazione di Guardiagrele**, presso la scuola materna di Guardiagrele sull'applicazione di buone pratiche di riduzione della produzione dei rifiuti.
- **5, 12 marzo 2008 - Partecipazione e supporto ai corsi di formazione sulla raccolta differenziata per insegnanti delle scuole elementari e medie organizzato dal consorzio CIRSU sul tema: Il sistema integrato della gestione dei rifiuti in Abruzzo.**
- **17 maggio 2008 - Seminario informativo organizzato dal Centro di Educazione Ambientale della Riserva Naturale Orientata del Monte Salviano, dal CEA dell'Università di L'Aquila dal titolo: " RIFIUTI: dalla riduzione nella produzione alla raccolta differenziata, esempi virtuosi e buone prassi nella Regione Abruzzo".**
- **Luglio 2008 - partecipazione all'incontro organizzato dal consorzio COGESA e rivolto a tutti i comuni facenti parte del consorzio, per l'attuazione di pratiche di riduzione della produzione dei rifiuti ed in particolare per la diffusione della pratica di compostaggio domestico.**
- **12 luglio 2008 - Incontro con la cittadinanza di Villalfonsina (CH), organizzato dall'amministrazione comunale, dal titolo "La riduzione della produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata" con la finalità di aumentare la raccolta differenziata nel Comune.**
- L'ORR, coinvolto dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ex IRRE Abruzzo), ha partecipato diversi incontri (come ad es. 21 marzo 2008, 17 aprile 2008, etc.) con i rappresentanti del **Parlamento Regionale degli Studenti** per lo sviluppo di un progetto regionale sulle tematiche dei Rifiuti da svolgersi nell'anno scolastico 2008/2009, che ha coinvolto tutti gli studenti abruzzesi del triennio delle scuole superiori attraverso i rappresentanti del parlamento degli studenti.
- L'ORR è stato coinvolto in attività di formazione dalla società ASM L'Aquila nell'ambito di un progetto denominato: "Amici del Riciclo - Cento e cento giardini" per la promozione del compostaggio domestico. Tutte gli incontri di formazione (tre) si sono svolti nell'ottobre del 2008.
- **5 - 8 novembre 2008 - "ECOMONDO 2008".** L'ORR si è occupato, anche per l'anno 2008, dell'organizzazione e coordinamento dell'edizione 2008 della Fiera Internazionale di **ECOMONDO**. In particolare sono stati curati i rapporti con Rimini Fiera per la gestione ed organizzazione dell'"Area Abruzzo" e per la realizzazione dei seminari previsti. Anche per questa edizione l'ORR - Servizio gestione Rifiuti ha coinvolto i Servizi Energia e Politiche dello Sviluppo Sostenibile, l'ARTA Abruzzo (Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale), gli OPR di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, l'Albo Regionale Gestori Ambientale. L'Area Abruzzo, considerato il successo dell'edizione scorsa, è stata arricchita dalla presenza di numerose aziende del settore della gestione dei rifiuti contribuendo a creare quelle necessarie sinergie fra tutti i soggetti interessati pubblici e privati. L'area è stata costituita, oltre che dai diversi stand dei partecipanti, anche da una sala convegni e da una sala mostra per l'esposizione collettiva di opere realizzate con materiali di recupero e riciclo. Anche quest'anno l'evento si è caratterizzato dalla opportunità di incontro fra amministratori ed operatori pubblici e privati, che hanno trovato il luogo e il momento più opportuno per condividere strategie politiche, esperienze, competenze maturate, ed un'occasione per conoscere le nuove applicazioni tecnologiche e strutturali, proposte dal mondo dell'impresa e della ricerca nella quale si è promosso un'adeguata formazione/informazione sulle tematiche in oggetto. Durante la fiera si sono organizzati e svolti diversi convegni e seminari organizzati direttamente dalla Regione Abruzzo attraverso i Servizi partecipanti e coordinati dall'ORR. In particolare, si segnala il seminario a carattere nazionale svolto il giorno 6 novembre organizzato dal Servizio Gestione Rifiuti- ORR nel corso del quale si è discusso sui vari metodi standard per il calcolo delle percentuali RD utilizzati nelle varie Regioni italiane. Hanno partecipato esponenti nazionali dell'ONR, dell'ISPRA, di Legambiente, nonché alcune

Relazione attività ORR 2007/2008

Regioni italiane con particolari esperienze avanzate nel calcolo delle RD : la Liguria, la Lombardia, la Sicilia. La Regione Abruzzo, rappresentata dall'ORR, ha presentato il nuovo metodo standard per il calcolo delle percentuali RD.

- **13 novembre 2008 - Ridurre e riciclare per vivere meglio** – Presentazione del Programma di riduzione della produzione dei rifiuti realizzato dall' ORR presso l'Auditorium EX Aurum di Pescara . In occasione della settimana dell'Educazione allo sviluppo sostenibile promossa dall'UNESCO il Servizio Gestione Rifiuti, tramite l'ORR, ha organizzato un Forum per presentare i contenuti del Programma di riduzione della produzione dei rifiuti. L'incontro ha visto la partecipazione del Comune di Pescara, della società ATTIVA Spa, dei rappresentanti di Federambiente, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, dei Centri di Educazione Ambientale della Regione Abruzzo.
- **22 novembre 2008 – Comuni Ricicloni - Regione Abruzzo - Edizione 2008**. L'ORR ha supportato l'organizzazione di Legambiente della IV edizione di "Comuni Ricicloni - Edizione 2008", tenutasi a Pineto (TE) il 22 novembre 2008, presso il Teatro Polifunzionale. A tal fine l'ORR ha fornito a Legambiente tutte le informazioni necessarie (dati sulla produzione rifiuti e le raccolte differenziate su base regionale riferiti all'anno 2007) per effettuare la premiazione dei migliori risultati raggiunti dai Comuni abruzzesi nella gestione rifiuti, ma anche per valorizzare le esperienze di quei comuni considerati "virtuosi" nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti della riduzione dei rifiuti e della tutela dell'ambiente.
- **19 dicembre 2008 - "RICICLABRUZZO 2008" – Ad un anno dall'approvazione incontro/confronto sull'attuazione del Piano Regionale dei Rifiuti**. L'ORR si è occupato anche dell'organizzazione dell'evento Riciclabruzzo 2008 che per l'anno 2008 ha avuto come tema centrale l'attuazione del Piano Regionale Gestione Rifiuti, per fare il punto sulla sua attuazione. In particolare l'evento, organizzato per il giorno 19 dicembre 2008, presso l'Auditorium L. Petrucci del Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, è stato rivolto ad amministratori e tecnici di Province e Comuni, agli operatori dei Consorzi, alle associazioni ambientaliste e dei consumatori, ai cittadini. L'incontro è stata l'occasione per verificare l'attuazione del Piano Regionale, valutare tutte le azioni da implementare nel futuro e presentare i risultati di alcuni Accordi Volontari sviluppati dal Servizio Gestione Rifiuti-ORR nel campo della lotta agli inquinamenti, della riduzione della produzione dei rifiuti e della produzione del compost. L'Evento, inoltre, si è caratterizzato dalla sottoscrizione di un Protocollo operativo tra Regione, CIC (Consorzio Italiano Compostatori) e ACIAM SpA, finalizzato alla produzione di compost di qualità ("Compost Abruzzo") certificato dal CIC.

3. Attività di informazione, comunicazione e trasparenza

L'attività dell'ORR, durante questo primo anno e mezzo, è stata anche incentrata nel mettere a disposizione dei comuni, delle Province, degli Osservatori Provinciali e dei cittadini, tutte le informazioni in possesso ed utili, adottando i criteri di piena trasparenza e nel pieno rispetto delle normative inerenti la comunicazione dei dati ambientali, attraverso l'implementazione di pagine WEB dedicate all'Osservatorio Regionale Rifiuti all'interno del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

L'obiettivo è stato quello di diffondere e facilitare la conoscenza delle disposizioni regionali, sia degli atti amministrativi sia delle leggi regionali, di illustrare il lavoro istituzionale svolto dal Servizio Gestione Rifiuti, di favorire accesso ai servizi pubblici, di agevolare i processi interni di trasparenza e stimolare l'approfondimento sui temi della gestione integrata dei rifiuti. L'ORR sta potenziando, secondo le indicazioni dalla Struttura Speciale Sistemi Informativi, il sito internet ed ha realizzato ed attivato una Newsletter ORR, strumenti, che, insieme, hanno l'obiettivo di informare i diversi stakeholder non solo sulle iniziative proposte dall'ORR, ma su tutte le iniziative, seminari, convegni ed azioni poste in campo dal Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione del Piano Regionale, anche in ottemperanza del Capo V "Informazione, educazione, partecipazione studi e ricerche" art. 29 Informazione al cittadino della L.R. 45 del 19.12.2007.

A decorrere dal 1 luglio 2007 sono attuate diverse attività di supporto, collaborazione, informazione formazione e consulenza mediante diversi strumenti: sito web, e-mail, newsletter, telefono, riunioni dirette, sopralluoghi verso amministrazioni comunali ed associazioni al fine di migliorare i propri sistemi di raccolta differenziata.

Inoltre diversi sono stati i comuni che, avendo intenzione di riorganizzare il servizio di raccolta differenziata, si sono rivolti all'ORR, che ha convocato riunioni presso il proprio ufficio o si è reso disponibile presso il Comune stesso offrendo supporto. Particolari incontri si sono svolti con i comuni di L'Aquila, Carsoli (AQ), Civitella Alfedena (AQ), Montereale (AQ), Tocca da Casauria (CH), Villalfonsina (CH), Pescocostanzo (AQ), Guardiareale (CH), Lanciano (CH), Vasto (CH), Torrevecchia Teatina(CH) etc.

Relazione attività ORR 2007/2008

Inoltre l'ORR è stato coinvolto dal CONAI (Consorzio Nazionale degli Imballaggi) nel collaborare ad alcuni accordi che il consorzio intende stipulare con diversi Comuni per la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata ed in particolare per l'accordo con il Comune di Vasto, L'Aquila e con il consorzio CIRSU. Tali accordi sono ancora in fase di redazione ed approvazione.

4. Attività tecnico-amministrative ed attuazione Protocolli di Intesa ed Accordi di programma

La Segreteria Tecnico-Adm.va tra le varie attività, svolge anche numerose funzioni tecnico-amministrative funzionali all'attuazione delle attività dell'ORR. Nello specifico L'ORR ha collaborato alla stesura di diversi atti fra Delibere di Giunta e determine dirigenziali per un numero di circa n.60 atti ed ha seguito numerosi procedimenti per l'attuazione di protocolli di Intesa ed accordi di programma. Le attività dell'ORR si sono esplesate anche nella stesura ed il monitoraggio dell'andamento dei seguenti protocolli d'intesa ed accordi di programma attraverso il coordinamento e la partecipazione a diversi gruppi di lavoro:

- **Accordo di programma** sottoscritto dalla Regione Abruzzo e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) in data **09 novembre 2006**, approvato con DGR n. 1149 del 16.10.2006, pubblicata nel B.U.R.A. n.97 Speciale del 8.11.2006, per delineare le azioni da intraprendere sul territorio regionale nel settore della raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili e nell'utilizzo degli ammendanti compostati con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuto organico trasformato in composto di qualità, ottenere il marchio di qualità, riconosciuto dal CIC, "Compost abruzzo" e garantire nel tempo la qualità del suolo agricolo. Nell'ambito di tale accordo sono stati effettuati sopralluoghi con i tecnici del CIC presso gli impianti di compostaggio abruzzesi, al fine di verificare lo stato dell'arte dei singoli impianti. Inoltre sono stati effettuati incontri con i gestori degli impianti al fine di verificare la fase di start-up per il trattamento del compost di qualità.
- **Protocollo d'Intesa** sottoscritto in data **28 marzo 2006** dalla Regione Abruzzo e il CONAI finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale, approvato con DGR n. 130 del 22.02.2006, pubblicata nel B.U.R.A. n.33 Speciale del 29.03.2006.
- **Protocollo d'Intesa** per la realizzazione di un progetto sperimentale denominato "*Ecofeste - Scarabeo verde*", sottoscritto il **18 luglio 2007** tra la Regione Abruzzo e l'ARCOConsumatori ed approvato con DGR n.228 del 02.07.2007, pubblicato sul BUR n. 71 del 05.09.2007. Progetto sperimentale di realizzazione eventi con finalità di riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, e di migliorare la sostenibilità dei consumi e delle raccolte differenziate. Il Protocollo è stato rinnovato anche per l'anno 2008.
- **Protocollo d'Intesa** per l'attuazione del progetto sperimentale "*Amici del Riciclo*", sottoscritto in data **02 agosto 2007**, tra la Regione Abruzzo, il CIRSU SpA ed il Comune di Giulianova ed approvato con DGR n.628 del 02.07.2007. Progetto sperimentale di riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata e di coinvolgimento dei cittadini in attività di sensibilizzazione, informazione ed educazione per implementare attività di raccolta differenziata.
- **Protocollo d'Intesa** approvato dalla Regione Abruzzo, in collaborazione con la Provincia di Pescara, per la realizzazione di un progetto sperimentale denominato "*Ecoacquisti*", finalizzato alla riduzione della produzione dei rifiuti ed in particolare di imballaggi e rifiuti di imballaggio, derivanti da attività commerciali, approvato con DGR n. 629 del 02.07.2007, pubblicata nel B.U.R.A. n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.2007 e sottoscritto il 21 novembre 2007.
- **Protocollo d'Intesa** per l'attuazione del progetto sperimentale "*Amici del Riciclo*", sottoscritto in data **06.03.2008**, tra la Regione Abruzzo, il Comune di Pescara e la società ATTIVA approvato con DGR n. 1225 del 29 novembre 2007.
- **Protocollo di intesa** tra REGIONE ABRUZZO e CO.GE.SA. Srl, Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Ecologici ed Ambientali di Sulmona. Progetto sperimentale "*Dalla Natura ... Alla Natura - La buona pratica del compostaggio domestico: Campagna di promozione ed attuazione del compostaggio domestico nella Valle Peligna*" approvato con DGR n. 1226 del 29.11.07 e sottoscritto dalle parti il 30 novembre 2007, finalizzato alla diffusione della pratica di compostaggio domestico per alcuni comuni della Valle Peligna (Bugnara, Introdacqua, Pettorano sul Gizio, Roccacasale, Villalago, Vittorito).
- **Protocollo d'intesa** tra la Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia – Servizio Gestione Rifiuti, ARTA Abruzzo e l'Associazione GEV Chieti : Progetto sperimentale denominato:

Relazione attività ORR 2007/2008

"Attività di tutela ambientale finalizzata alla prevenzione e contrasto di smaltimenti abusivi o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti fluviali" approvato con DGR n. 688 del 9/07/07 pubblicata sul BURAS Speciale n°71 del 5 settembre 2007 sottoscritto tra le parti in data 9 ottobre 2007.

- **Protocollo d'intesa** per la creazione di isole eco-didattiche nelle scuole ed il supporto agli insegnanti alle attività didattiche denominato "Isole eco-didattiche" ed approvato con DGR n. 1013 del 29.10.2008 (in iter di sottoscrizione) tra Regione Abruzzo, CONAI, Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Associazioni ambientaliste ed Aziende d'igiene urbana.

Dopo la positiva esperienza del progetto "Riciclando si Impara", concluso in settembre che ha visto la partecipazione di circa n. 100 insegnanti della Regione Abruzzo provenienti dalle 4 Province abruzzesi, il Servizio Gestione Rifiuti - ORR ha proposto il progetto "Isole eco-didattiche", che coinvolgerà le scuole abruzzesi e che svilupperà attività di supporto agli insegnanti nella didattica ambientale. Per la realizzazione del progetto la Regione si è avvalsa della collaborazione del CONAI, dell'Uff. Scolastico Regionale e delle associazioni ambientaliste. Il progetto è finalizzato a creare una diffusa cultura ambientale tra le nuove generazioni attraverso la definizione di progetti didattici, promuovendo le buone pratiche ambientali, a partire dalle scuole, in particolare per conoscere e praticare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili. Il progetto prevede la messa a disposizione di contenitori dedicati per svolgere la raccolta differenziata nella scuola con la predisposizione di materiale informativo (realizzato su supporto informatico) per gli studenti e gli insegnanti. Il progetto prevede anche momenti di formazione per i collaboratori scolastici e supporto alle attività didattiche che le scuole aderenti vorranno svolgere.

Protocollo di Intesa per la diffusione del compostaggio domestico integrale per tutte le utenze servite dal comune nell'ambito della diffusione dei sistemi integrati di raccolta differenziata denominato "100% compostaggio domestico. Progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema integrato domiciliare di raccolta dei rifiuti urbani" approvato con DGR 1190 del 4.12.2008 in attesa pubblicazione e in iter di sottoscrizione tra la Regione Abruzzo ed Il Comune di Giuliano Teatino

L'ORR ha supportato, inoltre, il Servizio Gestione Rifiuti e ha contribuito alla stesura ed all'attuazione di particolari accordi volontari:

- L'**Accordo di Programma sulla gestione dei rifiuti agricoli** approvato con DGR n.688 del 24.09.08 e sottoscritto il 10.09.08 denominato "Impresa agricola pulita" fra la Regione Abruzzo Assessorato all'Ambiente, Assessorato alle Politiche Agricole, le province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, l'AnCI, A.R.S.S.A. ed i consorzi intercomunali rifiuti, Federazione Regionale Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Regionale Agricoltori, Copagri, Fagri, Associazione Regionale Allevatori, attraverso l'organizzazione di diversi incontri tra tutte le parti coinvolte preliminari alla realizzazione del protocollo ed alla sua sottoscrizione.
- Il **Protocollo di Intesa sulla gestione dei rifiuti portuali** denominato "Porti Puliti" approvato con DGR n.630 del 9 luglio 2008 e sottoscritto il 6 agosto 2008; stipulato fra la Regione Abruzzo e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Direzione Marittima Regionale di Pescara, i Comuni di Pescara, Ortona, Vasto, Giulianova, L'Ente Porto di Giulianova, i Consorzi nazionali Cobat e Coou, Sogesa Spa, Attiva Spa, Ortona Ambiente Srl, Pulchra Ambiente Spa.
- **Protocollo di Intesa sulla gestione dei rifiuti sanitari** denominato: "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti sanitari" approvato con la DGR n.1527 del 27.12.2006 e sottoscritto il 07.febbraio 2007 tra la Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e la Direzione Sanità. In particolare l'ORR ha riattivato l'attuazione del protocollo attraverso la richiesta ed organizzazione di specifiche informazione e presso i comuni interessati da presidi ospedalieri e la convocazione di precisi incontri, collaborando e supportando il consulente dell'assessorato ing. Franco Tavani.

Inoltre l'ORR ha contribuito alla predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC) all'interno dell'ORR, previsto dalla LR n.22/2007, art. 6 "Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli".

L'ORC ha le seguenti finalità:

- raccolta ed elaborazione dei dati sull'attività degli impianti di produzione delle frazioni organiche destinate al compostaggio, per rilevare l'andamento delle caratteristiche dei materiali con particolare riferimento alla destinazione finale del prodotto ottenuto;

Relazione attività ORR 2007/2008

- supporto tecnico scientifico agli Enti o operatori Interessati alla produzione e all'utilizzo delle frazioni organiche soggette a compostaggio;
- definizione e validazione di metodiche di analisi, campionamento e controllo del compost, ad integrazione della normativa regionale o statale;
- promozione e formazione degli operatori sulle tecniche della raccolta differenziata delle frazioni organiche;
- gestione del "Marchio di qualità - Compost Abruzzo", in collaborazione con il CIC, l'ARTA e l'ARSSA.

5. Attività di supporto per i sistemi di raccolta differenziata (RD)

Nell'ottobre 2007 l'ORR ha pubblicato il "2° Rapporto sulle Raccolte Differenziate 2006", e in dicembre 2008 è stato pubblicato il "3° Rapporto sulle Raccolte Differenziate 2007".

L'attività dell'ORR ha garantito anche un concreto supporto e collaborazione alle specifiche attività per la implementazione di sistemi RD privilegiando la modalità domiciliare, quali:

- monitoraggio e gestione dell'avviso pubblico "Riduciamo con ..." finalizzato alla raccolta di progetti sperimentali dedicato alla riduzione della produzione dei rifiuti e del volume dei rifiuti urbani nonché alla ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata. Attraverso il bando pubblico il Servizio Gestione Rifiuti ha ricevuto oltre 20 progetti, i quali saranno valutati da una commissione interna ed i progetti ritenuti più originali, innovativi ed utili al territorio potranno essere inseriti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in specifiche iniziative della Regione Abruzzo da realizzare attraverso appositi accordi volontari (protocolli di intesa, accordi di programma, etc.). In ogni caso i progetti potranno costituire un utile banca di idee da condividere con tutti gli Enti Locali. Dal Bando "Riduciamo con..." il Servizio Gestione Rifiuti ha ritenuto utile stipulare un Protocollo di intesa tra la regione Abruzzo i Comuni di Avezzano, Chieti, Pescara e Teramo, le aziende di igiene urbana: ACIAM Spa, ATTIVA Spa, TE.AM Spa, TEMA Scarl, denominato "RIDUCIAMO CON..." approvato con DGR n. 1014 del 29.10.2008 finalizzato a porre in atto iniziative volte alla riduzione della produzione e del volume dei rifiuti, in particolare di imballaggi e rifiuti di imballaggio, derivanti da utenze familiari ed attività commerciali. (protocollo in iter di sottoscrizione)
- Contribuito all'attuazione del bando dedicato all'assegnazione ed incentivi a favore dei Comuni, singoli o associati per la diffusione delle RD domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani per l'acquisto di attrezzature fisse o mobili e per piani di comunicazione (DGR n. 1090 del 2.10.2006);
- l'elaborazione del 1° Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero, ai sensi della L.R. 45 del 19. 12. 2007, art. 24, c.3, che coinvolge n.13 Comuni medio-grandi abruzzesi (ovvero con il nr. abitanti superiore a 20.000);
- Contribuito e supportato il Servizio nell'assegnazione dei contributi premiali ai comuni finalizzati allo sviluppo ed al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate, attraverso il Bando pubblico approvato con DGR 1224 del 29.11.2007;
- monitoraggio dei comuni abruzzesi con percentuale RD 2006 inferiore al 6%, dato quest'ultimo identificato dall'ORR come "soglia patologica", ai fini di stimolarli ad implementare più efficaci servizi di RD;
- mappatura regionale a rete degli impianti quali, piattaforme ecologiche (Tipo "A" e Tipo "B"), stazioni ecologiche (centri di raccolta), impianti di compostaggio di qualità ed altri impianti per il trattamento meccanico-biologico al servizio della raccolta differenziata;
- mappatura dell'assetto gestionale per comune, fase del servizio di gestione rifiuti e delle tariffe di conferimento agli impianti di smaltimento
- l'elaborazione del nuovo metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali sulla raccolta differenziata, ai sensi della LR n.45/2007, (v. par. di riferimento);
- organizzazione manifestazione **Cartoniadi 2008**, cioè le olimpiadi di carta e cartone rivolta ai comuni medio grandi della Regione Abruzzo escludendo i capoluoghi di provincia che hanno già svolto la gara nell'anno 2006; alla manifestazione sono stati coinvolti i cittadini, le istituzioni scolastiche, le associazioni del volontariato, .. etc, che hanno contribuito alla raccolta di carta, cartone e cartoncino negli appositi contenitori nel proprio Comune. L'iniziativa ha avuto un particolare successo dimostrato dall'incremento avutosi di quantitativi di raccolta differenziata dei materiali cellululosici (oltre il 65%), incremento riscontrato nel periodo della competizione, ma che le esperienze passate dimostrano come tale incremento si prolunghi anche successivamente al periodo di gara;

Relazione attività ORR 2007/2008

- la campagna di comunicazione ed informazione sulla raccolta differenziata mediante cartelloni pubblicitari sugli autobus sviluppata con la collaborazione del Servizio Politiche dello Sviluppo Sostenibile;
- l'implementazione del "*Catasto Telematico Gestione Rifiuti*", ovvero un sistema web che permette l'acquisizione dati via internet sul ciclo integrato della Gestione Rifiuti in Abruzzo, coinvolgendo i comuni abruzzesi e gli impianti che svolgono attività di gestione rifiuti in Abruzzo (v. par. di riferimento).
- Organizzazione rete degli "*Amici del Riciclo*", costituita mediante la sperimentazione di protocolli d'intesa finalizzati prioritariamente a:
 - o attuare un programma di riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, secondo modelli integrati;
 - o promuovere l'impegno dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, anche in forme di attività di volontariato, attuare un'iniziativa sperimentale di "*comunicazione ambientale*", finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, in particolare delle raccolte differenziate;
 - o incrementare la quantità dei materiali riciclabili avviati ad effettivo recupero;
 - o ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi del DLgs.36/03, recante: "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*", promuovendo anche l'attività del compostaggio domestico;

Attualmente sono stati sottoscritti due protocolli di intesa sperimentali "Amici del riciclo" monitorati dall'ORR:

il Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo, Comune di Pescara e la società ATTIVA SpA con l'obiettivo di realizzare una comunità di interesse sensibile alle problematiche legate alla gestione dei rifiuti su tutto il territorio della città di Pescara ed il Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo, Cirsu SpA e Comune di Giulianova, finalizzato a riorganizzare i servizi di raccolta differenziata, secondo modelli domiciliari.

Considerato il successo riscosso sul territorio dei suddetti protocolli, l'ORR segnala come non pochi Comuni siano interessati a proporre sul proprio territorio gruppi di cittadini organizzati in "Amici del Riciclo" generando un "*Sistema a rete degli Amici del Riciclo*" su base regionale. E' in corso di stesura una direttiva regionale che possa stimolare ed aiutare tutti i comuni d'Abruzzo ad applicare tale pratiche di coinvolgimento e partecipazione.

6. Attività sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti

L'ORR ha avviato anche azioni volte alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 5% al 2011 della produzione dei rifiuti della Regione Abruzzo, indicato dal Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Le attività poste in essere fino ad ora sono:

- Elaborazione di un **Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti**", denominato: "**Ridurre e riciclare per vivere meglio**", ai sensi della L.R. n.45 del 19.12.2007, art. 22, c. 2., approvato con DGR n. 1012 del 29.10 2008. Con tale programma l'Abruzzo è la prima Regione in Italia che approva un programma complessivo di n. 12 progetti finalizzati alla diffusione di politiche prevenzione e riduzione dei rifiuti che coinvolgerà i comuni, le associazioni, gli ATO e tutti gli utenti. I progetti proposti dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti con il programma, saranno inseriti in appositi **bandi pubblici**, ed a cui gli Enti Locali, i Consorzi Comprensoriali e/o loro Società SpA e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste, dei consumatori, del volontariato, ..etc., potranno partecipare. I bandi pubblici, al fine di assicurare la massima conoscenza, saranno pubblicati sul sito web della Regione Abruzzo e sul BURA. Il Programma, finanziato con risorse di diversa origine (es. bilancio corrente regionale, PRTTRA, altri fondi anche comunitari, ..etc.) prevede il co-finanziamento regionale del 70% (la restante quota del 30%, sarà a carico dei soggetti che parteciperanno ai bandi pubblici e saranno ammessi a finanziamento). I progetti presentati saranno selezionati in diverse graduatorie da parte di una commissione regionale appositamente nominata. Le risorse finanziarie stanziare per i diversi

Relazione attività ORR 2007/2008

progetti ammessi a contributo saranno liquidate per "fasi di attuazione", secondo un disciplinare tecnico elaborato dalla Regione Abruzzo e sottoscritto dalle parti interessate. Il Programma ha una durata triennale (2009 – 2011), con la possibilità, attraverso i progetti che saranno presentati, di essere verificato ed aggiornato semestralmente e/o annualmente.

- **Sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**, in fase di realizzazione, finalizzato all'inserimento di sistemi di riduzione della produzione dei rifiuti nei grandi magazzini e centri commerciali:
 - inserimento di dispenser per la vendita di acqua, detersivi, cereali, caramelle, riso legumi, spezie, frutta secca, cibo per animali;
 - applicazione di riduzione di sistemi di imballaggio per ortofrutta;
 - attività di recupero di merce invenduta (anche in collaborazione con Banco Alimentare);
 - shopper riutilizzabili;
 - utilizzo di prodotti provenienti da "Acquisti verdi - GPP".

7. Metodo standard per il calcolo delle percentuali di RD

L'ORR, al fine di rilevare le problematiche gestionali relative alla compilazione delle schede-tipo e del metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali RD, approvate con la DGR n.281 del 29.03.2006 e con la DGR n.1399 del 29.11.2006, ha indetto una serie di riunioni con l'ARTA e gli Osservatori Provinciali abruzzesi. Tali incontri hanno permesso non solo di costruire una base informativa condivisa sulla gestione integrata dei rifiuti, ma anche di consolidare un rapporto di lavoro sinergico tra gli enti locali interessati. Il team di lavoro ha consentito all'ORR di rilevare la necessità di aggiornare e modificare le schede di rilevazione dati ed il metodo di calcolo per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata, approvato con DGR n.474 del 26.05.2008, ai sensi dell'art. 23, comma 8, della L.R. 45/07. Il nuovo metodo di calcolo e le schede-tipo permettono di:

- eliminare la frammentazione e/o ridondanza di alcune informazioni contenute nelle schede di cui alla DGR n. 281/2006;
- uniformare il sistema di raccolta dati, consentendo di rispondere con efficienza alle richieste di dati e di informazioni da parte dell'ISPRA (ex APAT);
- semplificare il processo di comunicazione dei dati e delle informazioni;
- organizzare la raccolta dei dati in funzione del sistema web "Catasto Telematico Rifiuti" della Regione Abruzzo (v. par. successivo).

Inoltre, la definizione di questa nuova metodologia regionale di calcolo, oggettiva ed uniforme, attraverso la quale determinare i risultati raggiunti da ciascun Comune e da ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), in termini di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati, costituisce un presupposto basilare per:

- progettare, sviluppare e consolidare flussi di dati attendibili e confrontabili nel tempo, tenuto conto degli obblighi facenti capo alla P. A., in termini di informazione ambientale;
- fornire un supporto informativo adeguato e completo ai processi di pianificazione settoriale ed organizzazione della gestione dei rifiuti sul territorio;
- raggiungere gli obiettivi fissati dal D.Lgs.152/06 e s.m.i., dalla legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e dalla L.R. 45/07 e predisporre idonei strumenti per la verifica e l'accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti;
- attivare gli strumenti di politica ambientale previsti dalla normativa nazionale e regionale che prevedono un sistema di incentivi in funzione delle performance ottenuti dagli enti locali.

Il calcolo con il nuovo metodo standard vuole incentivare, da una parte le performance di RD, dall'altra all'attività del compostaggio domestico e alla raccolta dei rifiuti da C & D provenienti da civile abitazione mediante il supporto dei centri di raccolta (stazioni ecologiche) autorizzate.

8. Oltre la percentuale di raccolta differenziata. L'indice di buona gestione dei rifiuti urbani

La normativa comunitaria e nazionale indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma

Relazione attività ORR 2007/2008

elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli. Legambiente, a partire dall'edizione nazionale di Comuni Ricicloni 2004, ha quindi introdotto l'**indice di buona gestione**, che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio (dal punto di vista organizzativo ed economico). Tale indice, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di una lista di parametri aggiornati annualmente dalla giuria del concorso.

Nel corso degli anni diverse edizioni regionali di Comuni Ricicloni, tra cui si segnalano Lombardia, Piemonte, Veneto e Marche, hanno adottato l'**indice di buona gestione** come metodo di valutazione dell'operato dei loro Comuni. L'ORR Abruzzo, Ecosportello e Legambiente Abruzzo, hanno costituito un tavolo tecnico per introdurre l'**indice di buona gestione** nell'ambito di Comuni Ricicloni Abruzzo 2008. I 12 parametri individuati dal tavolo tecnico, riassunti nella tabella seguente, sono stati scelti sia in base alla loro significatività, sia in base all'attuale disponibilità ed accuratezza dei dati. In futuro, grazie allo sviluppo ed al consolidarsi della banca dati regionale, la lista degli indicatori potrà essere modificata ed integrata al fine di consentire valutazioni sempre più dettagliate e rispettose della normativa nazionale e regionale.

Parametro	Unità di misura	Principio di riferimento
1. Produzione pro capite totale di Rifiuti Urbani	Kg/ab/giorno	Riduzione della produzione dei rifiuti
2. Coefficiente di crescita della produzione pro capite Rifiuti Urbani	Adimensionale	Riduzione della produzione dei rifiuti
3. Percentuale di Raccolta Differenziata	Adimensionale	Recupero di materia
4. Riorganizzazione dei servizi in modalità domiciliare	Adimensionale	Recupero di materia Efficacia del servizio
5. Attivazione del compostaggio domestico	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
6. Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
7. Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
8. Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
9. Produzione pro capite della RD dei metalli	Kg/ab/anno	Recupero di materia
10. Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
11. Produzione pro capite della RD multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12. Attivazione della RD selettiva	Adimensionale	Sicurezza dello smaltimento

Per un approfondimento sul calcolo degli indici di buona gestione sui Comuni abruzzesi, si rimanda alla consultazione del "3° rapporto sulle raccolte differenziate Regione Abruzzo – 2007".

9. Catasto Telematico Gestione Rifiuti

L'ORR e la Struttura Speciale di Supporto Informativo Regionale, in collaborazione con gli OPR, e l'ARTA Abruzzo, ha implementato un sistema informativo web-based della Regione Abruzzo, denominato "CARIREAB" (CATasto Rifiuti – REgione ABruzzo), finalizzato ad automatizzare le singole fasi di processo che caratterizza il flusso informativo del ciclo integrato della gestione rifiuti.

In una prima fase il sistema CARIREAB è stato utilizzato, in via sperimentale, da quattro Comuni pilota, selezionati dagli OPR abruzzesi: Castel Frentano (CHIETI), Pineto (TERAMO), Tocco da Casauria (PESCARA), Villa Sant'Angelo (L'AQUILA). Successivamente, a partire dal giorno 15 ottobre 2008, il CARIREAB è entrato in funzione, in via sperimentale, per tutti i Comuni, per la dichiarazione mensile dei dati 2008; esso ha l'obiettivo di gestire con efficacia, efficienza e puntualità, il patrimonio informativo del ciclo integrato della gestione rifiuti regionale, in modo da garantire un reale sostegno alle attività di pianificazione e gestione della Giunta Regionale, nonché agli Enti Locali interessati (ARTA Abruzzo, OPR, etc.), ISPRA e

Relazione attività ORR 2007/2008

ONR.

Il Catasto avrà il compito di gestire:

- i dati sui quantitativi raccolti in modo differenziato ed avviati ad effettivo recupero per la determinazione delle percentuali di raccolta differenziata sul territorio regionale.
- i dati quali-quantitativi dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti¹ comunicati al sistema camerale attraverso il MUD;
- i dati relativi alle autorizzazioni regionali di cui agli artt. 208, 209, 210, 211, del Dlgs.152/2006 e s.m.i.2;
- tutte le informazioni relative alle imprese che svolgono operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata di cui al DM n.186 del 5 aprile 2006,³ e già operative alla data di entrata in vigore del Dlgs. n.152/2006;
- i dati relativi alle comunicazioni effettuate in procedura semplificata di cui agli artt.214 ,215 e 216 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i.3;
- i dati anagrafici relativi ai soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei rifiuti contenuti nel Registro delle Imprese e forniti da UNIONCAMERE4;

Il modulo software immediatamente operativo, ufficialmente a partire dal **1° gennaio 2009 con determinazione DN3/334 del 10 dicembre 2008**, consentirà ai Comuni di effettuare le dichiarazioni mensili sui quantitativi raccolti in modo differenziato ed avviati ad effettivo recupero per la determinazione delle percentuali di raccolta differenziata sul territorio regionale, ai sensi della **L. R. n. 45 del 19 dicembre 2007, (pubblicata sul BURA Straordinario n.10 del 21 dicembre 2007)**. In particolare CARIREAB sarà uno strumento software che agevolerà i comuni ad assolvere al compito previsto dall'**art.6, c.5, della L.R. 45/2007**: "*I comuni devono mensilmente fornire alla provincia i dati della raccolta e della produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentire l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA.*". Pertanto, i Comuni, mediante l'apposita sezione riservata, potranno dichiarare i dati inerenti le schede-tipo per la dichiarazione dati sulla produzione RU e le raccolte differenziate, approvati con **DGR n.474 del 26.05.2008**, ai sensi della L.R. 45/2007 art. 23, c.8.

L'acquisizione dei flussi di informazione dichiarati attraverso CARIREAB, saranno validati dagli OPR e ORR, e verificati ai fini dei controlli dall'ARTA-SIRA, e successivamente resi disponibili ai diversi soggetti coinvolti nel ciclo integrato della gestione dei rifiuti.

Gli OPR, con il supporto dell'ORR, hanno organizzato, nel loro territorio provinciale, dei corsi di formazione per i Comuni, al fine di poter utilizzare al meglio questo strumento.

E' in fase di sviluppo il modulo software per la gestione dell'impiantistica regionale dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per il calcolo del Tributo Speciale, l'accertamento e le contestazioni delle violazioni tributarie e il relativo contenzioso, (ora delegate alle Province ai sensi della LR n.17/2006 art.9), nonché le attività di controllo a loro connesse.

10. Quadro Strategico Nazionale 2007-2013

Il Quadro Strategico Nazionale per la politica aggiuntiva 2007-2013 (QSN), adottato con decisione della Commissione europea n.C(2007) 3329 del 13/7/2007, definisce gli obiettivi di servizio a cui è applicato un target vincolante, gli indicatori per misurarli e il meccanismo di incentivazione associato al loro raggiungimento. Le finalità del raggiungimento di tali obiettivi sono quelle di promuovere servizi collettivi essenziali per la qualità della vita dei cittadini, l'uguaglianza delle opportunità e la convenienza delle imprese ad investire.

Il QSN definisce anche il quadro istituzionale, l'organizzazione, le regole e gli strumenti per disciplinare e supportare in maniera proattiva il processo di conseguimento dei quattro obiettivi e per realizzare nella maniera più efficace il meccanismo di incentivazione ad essi collegato.

1 Secondo le modalità previste dalla L. n.70/1994, ai sensi dell'art.189 del DLgs.152/2006.

2 Ex artt.27, 28 del Dlgs. n.22/1997.

3 Ex artt.31, 32, 33 del Dlgs. n.22/1997.

4 Ai sensi dell'accordo di programma di cui all'art.1 c.6 DL n.496/1993 convertito con modificazioni, dalla L. n.61/1994.

Relazione attività ORR 2007/2008

In particolare si fissano 4 obiettivi strategici (1. istruzione, 2. servizi per l'infanzia, 3. rifiuti, 4. acque) a cui è applicato un target vincolante, specifici indicatori misurabili e il meccanismo di incentivazione per il loro raggiungimento. Per quanto riguarda

Per quanto concerne i rifiuti (Obiettivo 3) di seguito si riporta un quadro riepilogativo degli indicatori e dei target il cui raggiungimento dovrebbe essere conseguito al 2013:

Obiettivo	Indicatore	Target 2013	Regione Abruzzo 2005
Obiettivo 3 - Rifiuti	Indicatore S.07, Rifiuti urbani smaltiti in discarica: kg di rifiuti urbani smaltiti <i>i-n</i> discarica per abitante all'anno (Inoltre, la percentuale di rifiuto urbano smaltito in discarica (sul totale del rifiuto urbano) non può essere superiore al 50%)	230,00	398,5
	Indicatore S.08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: percentuale rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti	40,0%	15,60%
	Indicatore S.09 Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità: quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.lgs 217/06	20,0%	12,10%

Il Servizio Gestione Rifiuti-ORR, ha supportato il lavoro di stesura del Piano D'Azione del QSN 2007-2013, collaborando con il team di lavoro attivato dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS), individuando le azioni da intraprendere per il raggiungimento dei target 2013.

I contenuti del Piano D'Azione sono stati definiti considerando i seguenti elementi essenziali:

1. il team di lavoro a supporto degli uffici del Servizio Gestione Rifiuti per la stesura del Piano;
2. definizione da parte della Regione Abruzzo-Servizio Gestione Rifiuti del percorso per la produzione del Piano e dei fabbisogni di assistenza da comunicare al DPS;
3. attivazione del gruppo di lavoro presso l'Amministrazione Regionale;
4. attivazione presso il DPS dei tavoli settoriali per il confronto in fase di stesura del Piano;
5. definizione da parte delle Amministrazioni Centrali coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio di un proprio Programma di Assistenza Tecnica ed Azioni di Sistema rivolto alle Amministrazioni Regionali del Mezzogiorno;
6. tavoli di confronto tecnico tra i collaboratori Senior e Junior del DPS e l'ORR (team di lavoro) per l'acquisizione dei dati necessari alla verifica dello stato di avanzamento nel perseguimento del target.

L'ORR ha il compito di monitorare lo stato di avanzamento nel perseguimento dei target a novembre 2009 (verifica intermedia) e al 2013.

Relazione attività ORR 2007/2008

Allegato

Flusso dati sulla produzione rifiuti urbani, le raccolte differenziate e l'impiantistica di smaltimento Regione Abruzzo - 2007/2008

L'Osservatorio Regionale Rifiuti ha predisposto il "3°" rapporto sulle Raccolte Differenziate della Regione Abruzzo - anno 2007 in cui, quest'anno, è stata introdotta, in via sperimentale, l'analisi di indicatori di buona gestione dei rifiuti urbani al fine di valutare in maniera più approfondita, l'efficacia e l'efficienza del servizio di gestione rifiuti dei comuni abruzzesi.

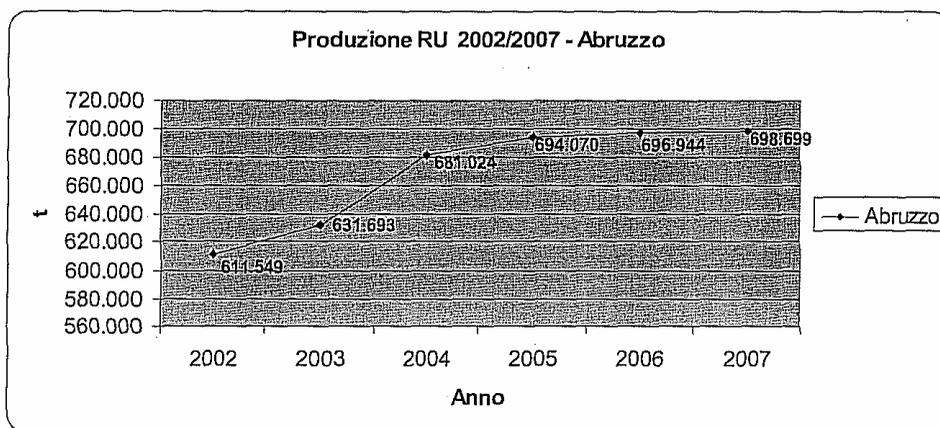
Le elaborazioni e le analisi, di seguito riportate, sono state effettuate sulla base dei dati 2007 delle Province di Pescara, Chieti, Teramo, e L'Aquila. I suddetti dati sono stati validati ed elaborati dall'ORR per il rapporto previa validazione certificazione da parte degli OPR.

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti urbani in Abruzzo, approfondendo l'analisi all'orizzonte temporale di riferimento del 2002-2006, e confrontando i dati disponibili di fonte APAT alle tendenze registrate in altre Regioni, si evidenzia come l'Abruzzo sia stato interessato, negli anni, da una crescita dei rifiuti prodotti notevolmente più accentuata rispetto alla media delle altre Regioni.

Infatti le variazioni registrate sul periodo 2002-2006 sono pari a:

- Abruzzo: + 13,96%;
- Nord Italia: + 7,11%
- Centro Italia : +11,67%
- Sud Italia: + 9,54%;
- Italia: + 8,9%.

Analizzando i dati abruzzesi nell'arco temporale 2002-2007 (v. grafico "Andamento produzione RU 2002/2007 - Abruzzo"), si evidenzia che negli ultimi anni si è avuta una stabilizzazione nella crescita della produzione di rifiuti urbani. In particolare, dall'analisi del sistema gestione rifiuti urbani abruzzese, si evidenzia un aumento complessivo della produzione di rifiuti negli ultimi anni 2002 - 2006, mentre nell'anno 2007 si assiste ad una stabilizzazione. Infatti, la produzione dei rifiuti urbani nel 2007 (698.699 t/anno) risulta di poco aumentata, con una variazione percentuale poco significativa (+0,25%). Infatti analizzando i soli dati della Regione Abruzzo degli anni 2004 - 2007, come evidenziato dal grafico, si può osservare come ci sia un'inversione di tendenza verso la capacità di stabilizzare la produzione dei rifiuti, condizione, questa, necessaria per affrontare il percorso per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti, che prevede al 2011 una riduzione del 5% della nostra produzione rispetto al 2005.



Relazione attività ORR 2007/2008

Fonte: elaborazioni ORR 2008

Variazione produzione RU 2002/2007					
	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007
L'Aquila	5,35%	5,18%	1,68%	-0,40%	1,22%
Teramo	-0,02%	7,47%	2,39%	0,31%	-2,81%
Pescara	10,78%	10,68%	-1,25%	3,27%	0,84%
Chieti	-0,74%	7,96%	4,27%	-1,08%	1,69%
Abruzzo	3,29%	7,81%	1,92%	0,41%	0,25%

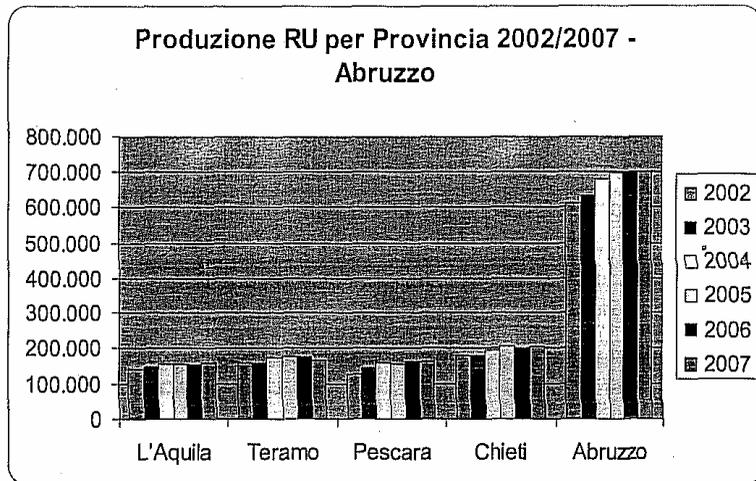
Fonte: elaborazioni ORR 2008

Produzione RU (t/a) 2002/2007 - Abruzzo								
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2002/2007	Var. 2006/2007
L'Aquila	139.960	147.449	155.085	157.697	157.065	158.981	13,59%	1,22%
Teramo	159.112	159.080	170.964	175.058	175.598	170.667	7,26%	-2,81%
Pescara	130.261	144.303	159.709	157.719	162.874	164.235	26,08%	0,84%
Chieti	182.216	180.861	195.266	203.596	201.407	204.816	12,40%	1,69%
Abruzzo	611.549	631.693	681.024	694.070	696.944	698.699	14,25%	0,25%

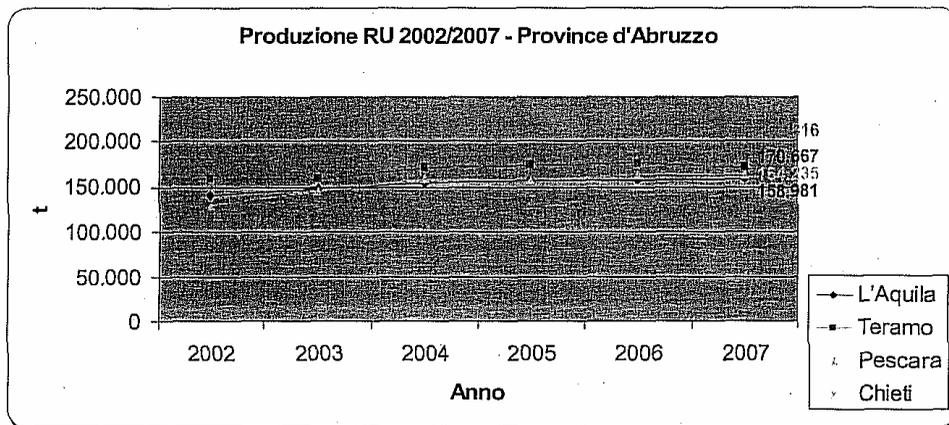
Fonte: elaborazioni ORR 2008

I successivi grafici evidenziano come l'unica Provincia che ha avuto una significativa diminuzione della produzione dei rifiuti nel 2007 rispetto al 2006, è Teramo, con una variazione del -2,81% (170.667 t/a nel 2007). Tale diminuzione, che interessa il territorio teramano, si evince maggiormente anche dalla produzione procapite, con una variazione 2006/2007 del -4,27%.

Relazione attività ORR 2007/2008



Fonte: elaborazioni ORR 2008

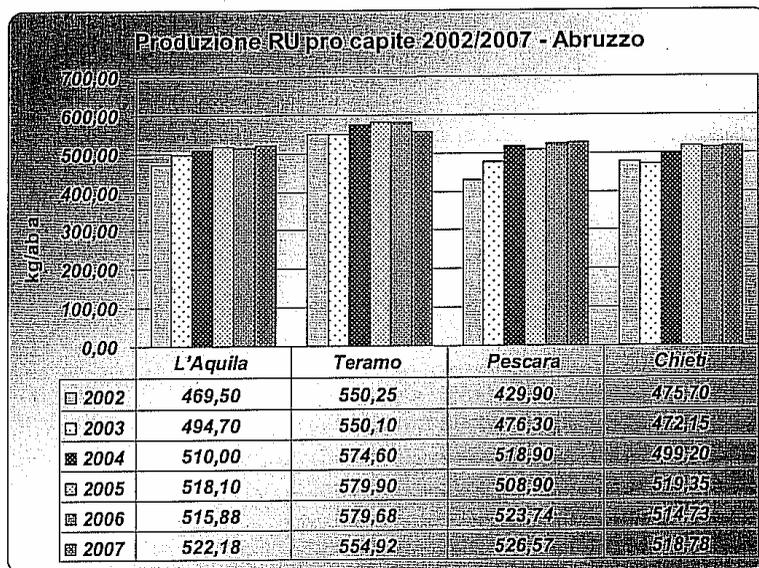


Fonte: elaborazioni ORR 2008

Relazione attività ORR 2007/2008

Produzione RU pro capite (kg/ab/a)							
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2006/2007
L'Aquila	469,50	494,70	510,00	518,10	515,88	522,18	1,22%
Teramo	550,25	550,10	574,60	579,90	579,68	554,92	-4,27%
Pescara	429,90	476,30	518,90	508,90	523,74	526,57	0,54%
Chieti	475,70	472,15	499,20	519,35	514,73	518,78	0,79%
Abruzzo	480,30	496,10	525,70	530,50	532,16	532,04	-0,02%

Fonte: elaborazioni ORR 2008



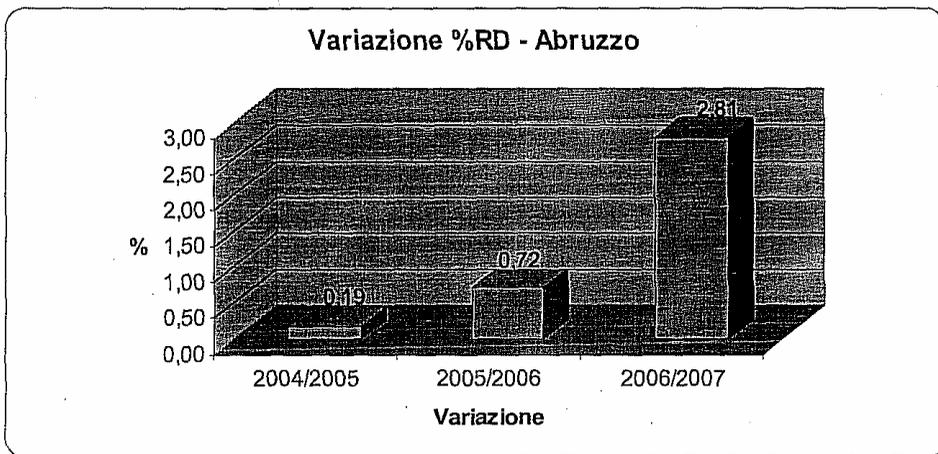
Fonte: elaborazioni ORR 2008

RIEPILOGO DATI RD 2007 - ABRUZZO							
	Superficie (kmq)	Nr. Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	304.459	15.623,75	143.357,50	158.981,25	522,18	10,95%
Teramo	1.944,93	307.553	50.734,46	119.932,20	170.666,66	554,92	29,64%
Pescara	1.224,67	311.898	26.310,56	137.924,64	164.235,19	526,57	16,12%
Chieti	2.588,35	394.803	39.626,01	165.189,93	204.815,93	518,78	19,00%
Abruzzo	10.794,75	1.318.713	132.294,78	566.404,26	698.699,04	529,83	18,93%

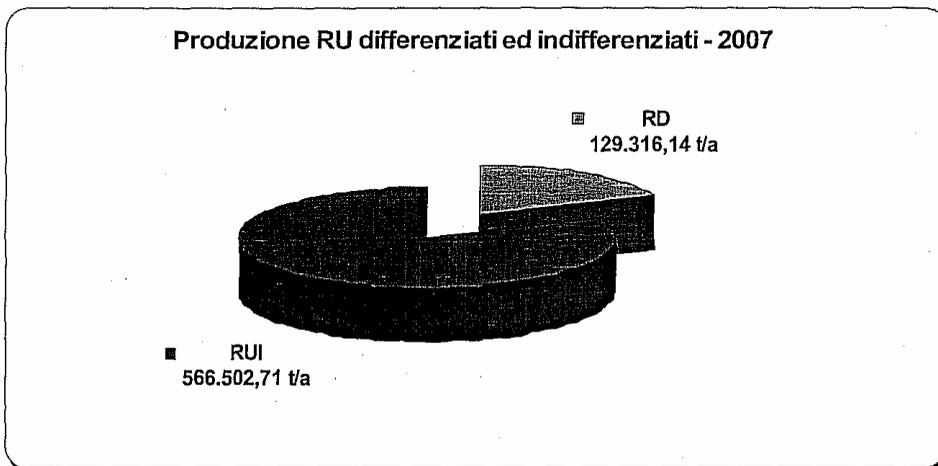
Fonte: elaborazioni ORR 2008

Relazione attività ORR 2007/2008

Per quanto concerne la raccolta differenziata in Abruzzo, si è passati da una percentuale del 16,12% del 2006 al 18,93% nel 2007, rilevando una crescita in termini percentuali del +2,81%. E' interessante rilevare, nel successivo grafico, come la variazione di percentuale, a partire dalla variazione 2004/2005 fino ad arrivare alla variazione 2006/2007, è in costante aumento; questo sicuramente è dovuto dalle politiche incisive nel settore dei rifiuti adottate dalla Regione in questi ultimi anni.

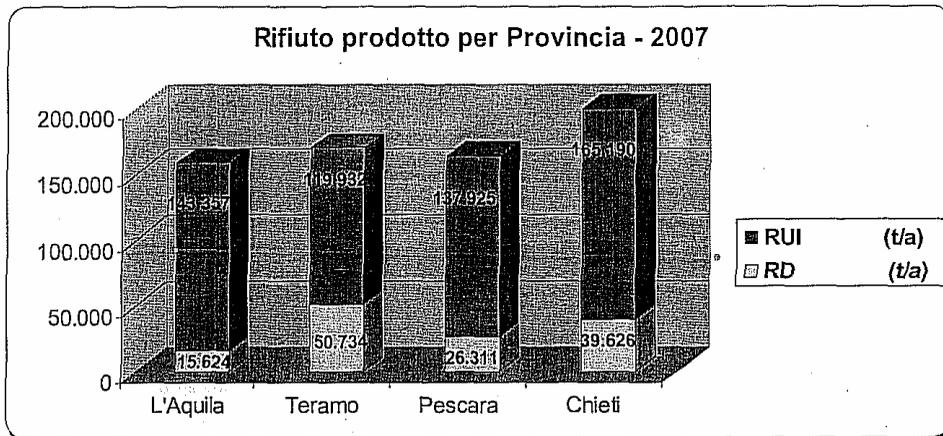


Fonte: elaborazioni ORR 2008



Fonte: elaborazioni ORR 2008

Relazione attività ORR 2007/2008

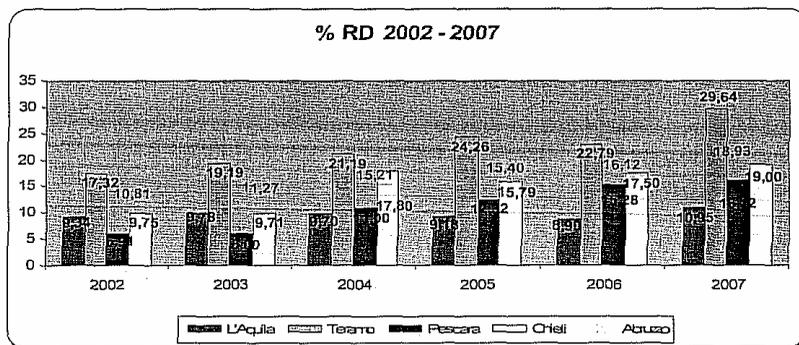


Fonte: elaborazioni ORR 2008

% RD ABRUZZO

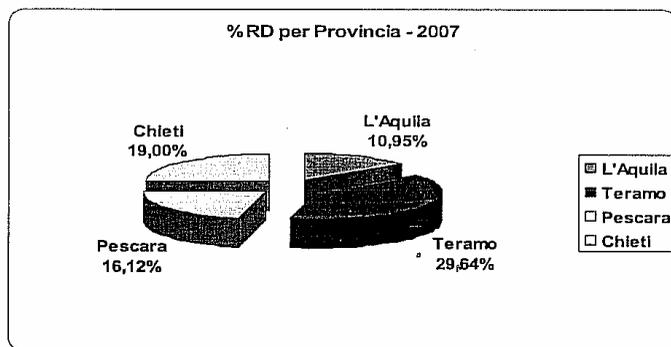
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2006/2007
L'Aquila	9,34	9,78	9,70	9,18	8,90	10,95	2,05
Teramo	17,32	19,19	21,19	24,26	22,79	29,64	6,85
Pescara	5,91	6,00	11,00	12,32	15,28	16,12	0,84
Chieti	9,75	9,71	17,80	15,79	17,50	19,00	1,50
Abruzzo	10,81	11,27	15,21	15,40	16,12	18,93	2,81

Fonte: elaborazioni ORR 2008



Fonte: elaborazioni ORR 2008

Relazione attività ORR 2007/2008



Fonte: elaborazioni ORR 2008

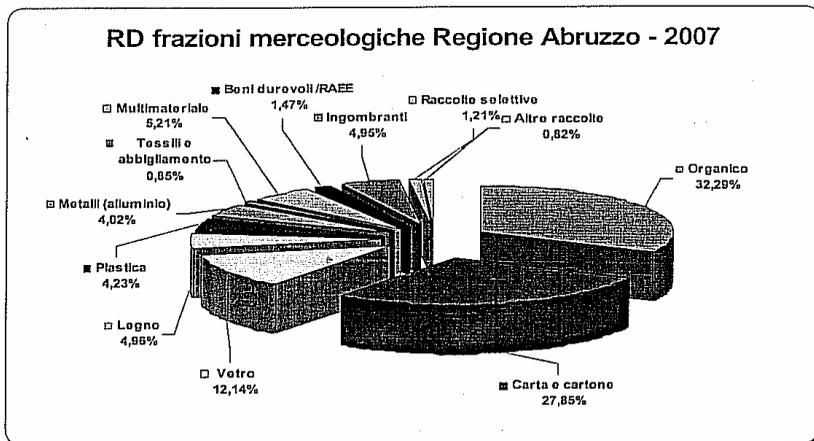
Nella tabella e il grafico successivi si analizzano le quantità per singola frazione merceologica raccolta differenziatamente. Si noti come la frazione merceologica raccolta maggiormente in Abruzzo, ed in particolar modo in Provincia di Teramo e Chieti, è l'organico con il 33% ca. Seguono la carta e cartone con il 28% ca. e il vetro con il 12% ca. Particolare attenzione si deve prestare alla raccolta della plastica che si attesta a poco più del 4%. Per quest'ultima frazione, l'ORR ha avviato, in collaborazione con il CONAI, uno studio approfondito per capire i motivi che ne condizionano il mancato recupero.

RD merceologiche - Regione Abruzzo - 2007							
	L'Aquila (t/a)	Teramo (t/a)	Pescara (t/a)	Chieti (t/a)	Abruzzo (t/a)	% sul tot. RD	Kg/ab*a
Organico	18,83	25.563,74	4.343,30	12.793,41	42.719,28	32,29%	32,39
Carta e cartone	6.516,11	9.499,44	10.026,91	10.807,59	36.850,05	27,85%	27,94
Vetro	3.337,44	3.947,16	3.009,72	5.767,84	16.062,17	12,14%	12,18
Legno	776,27	2.101,80	2.247,80	1.437,94	6.563,81	4,96%	4,98
Plastica	1.135,58	1.662,41	822,98	1.977,73	5.598,70	4,23%	4,25
Metalli (alluminio)	1.001,52	1.033,06	1.374,90	1.909,58	5.319,06	4,02%	4,03
Tessili e abbigliamento	326,91	353,32	290,46	154,89	1.125,58	0,85%	0,85
Multimateriale	339,44	3.113,20	2.550,12	891,05	6.893,81	5,21%	5,23
Beni durevoli /RAEE	352,24	555,06	419,20	615,82	1.942,33	1,47%	1,47
Ingombranti	881,62	2.184,57	1.044,29	2.431,51	6.541,99	4,95%	4,96
Raccolte selettive	117,57	720,68	28,35	728,09	1.594,69	1,21%	1,21
Altre raccolte	820,00	0,20	151,57	110,56	1.082,33	0,82%	0,82
Totale RD	15.624	50.735	26.310	39.626	132.294		

Fonte: elaborazioni ORR 2008

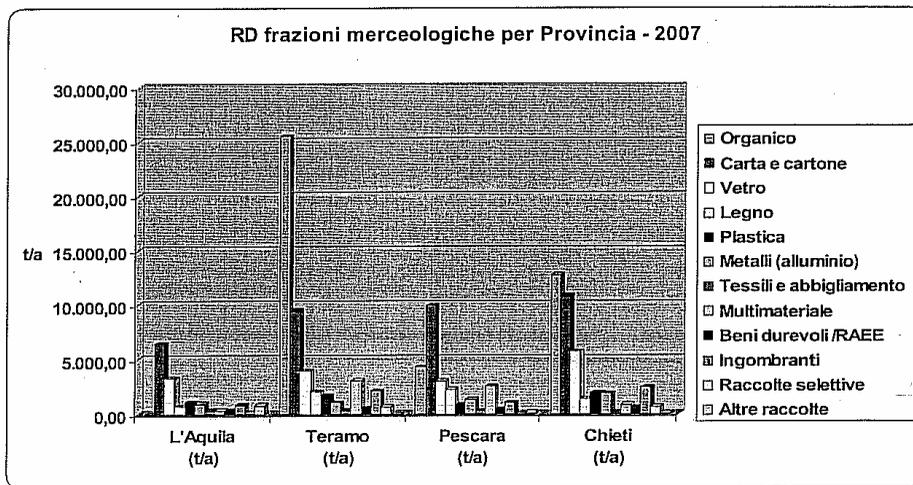
- Note:
- 1) raccolta multimateriale di plastica/lattine e di vetro/plastica/lattine
 - 2) comprende le raccolte selettive di Oli e grassi vegetali, farmaci, batterie e accumulatori, contenitori T/FC
 - 3) comprende le raccolte di imballaggi in materiali compositi, pneumatici, materiali ferrosi, etc.

Relazione attività ORR 2007/2008



Fonte: elaborazioni ORR 2008

Il grafico che segue mostra le raccolte differenziate delle frazioni per singola provincia. Risulta che Teramo è la Provincia con maggiore quantità RD di organico (25.564 t/a), seguita dalla Provincia di Chieti (12.793 t/a). Mentre per quanto concerne la raccolta della carta e cartone è Chieti la Provincia con la maggior raccolta (10.808 t/a), seguita da Pescara (10.027 t/a). Per quanto concerne il vetro, la Provincia di Chieti raccoglie 5.768 t/a, seguita dalla Provincia di Teramo con 3.947 t/a.



Fonte: elaborazioni ORR 2008

Relazione attività ORR 2007/2008

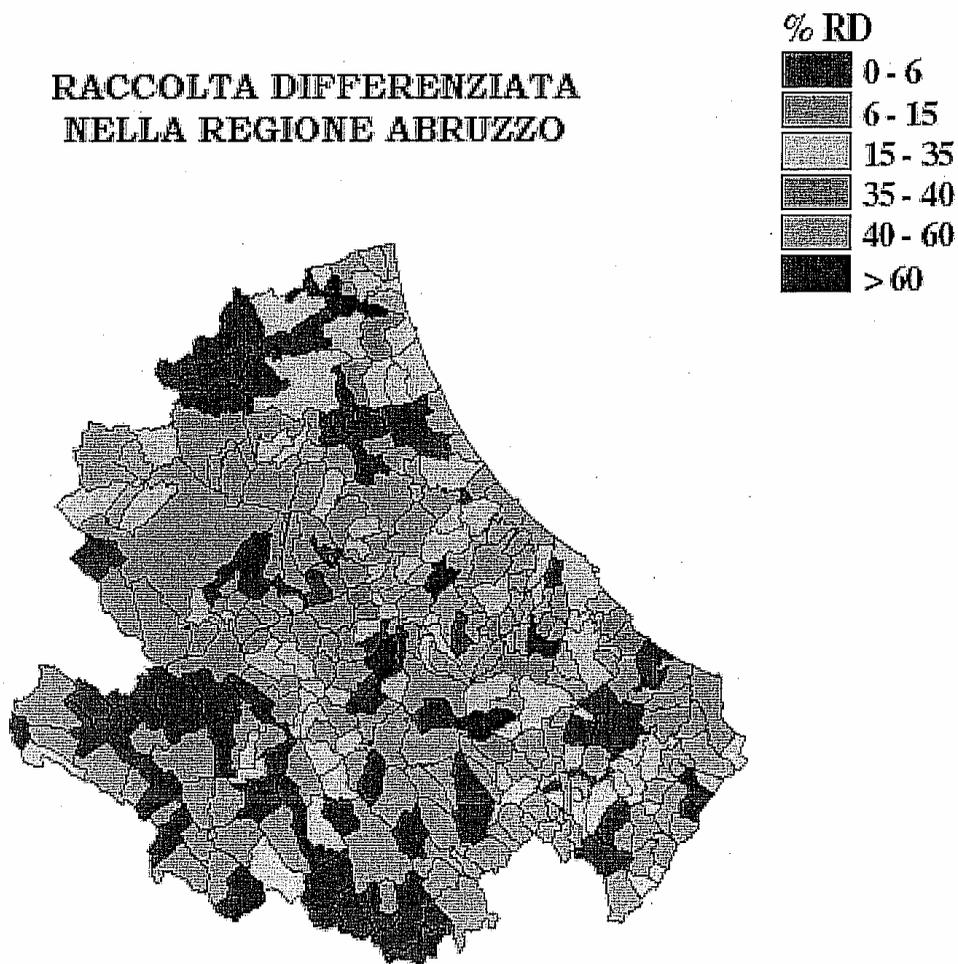
Nella tabella che segue, si riportano le frazioni omogenee degli imballaggi intercettati dal sistema CONAI nel 2007 nel territorio regionale. La tabella evidenzia come tutte le raccolte delle frazioni intercettate nel 2007, siano aumentate rispetto al 2006, con particolare riferimento agli imballaggi in alluminio (+228% ca.) ed gli imballaggi in legno (+125% ca.).

REGIONE ABRUZZO IMBALLAGGI CONAI - 2007				
FRAZIONE	RACCOLTA	2006	2007	VAR:2006/2007
ACCIAIO	Imballaggi	1.302	1.391	6,83%
ALLUMINIO	Imballaggi	10,06	33,06	228,63%
CARTA	Congiunta	16.123	19.392	20,28%
	Selettiva	12.431	13.562	9,10%
	TOTALE (compresa fms)	28.565	32.955	15,37%
	Stima Imballaggi	16.125	18.411	14,17%
LEGNO	Rifiuti legnosi	1.061	2.248	111,92%
	Imballaggi	374	841	125,22%
PLASTICA	Imballaggi	4.545	5.492	20,83%
VETRO	Imballaggi	10.159	11.336	11,59%
TOTALE	Conferito	45.641	53.455	17,12%
	di cui Imballaggi	32.515	37.504	15,34%

Fonte: elaborazioni ORR 2008

Relazione attività ORR 2007/2008

RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLA REGIONE ABRUZZO

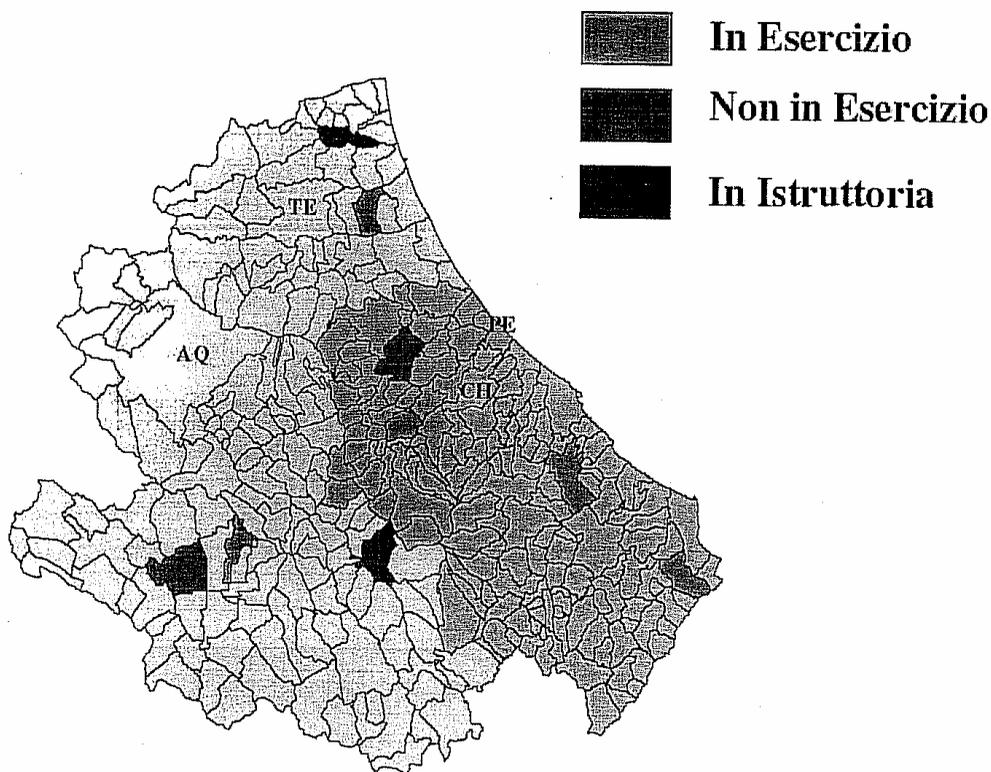


%RD Abruzzo: 18,93

%RD ≤ 6:	56 Comuni
%RD tra 6 - 15:	142 Comuni
%RD tra 15 - 35:	72 Comuni
%RD tra 35 - 40:	10 Comuni
%RD tra 40 - 60:	18 Comuni
%RD > 60:	7 Comuni

Relazione attività ORR 2007/2008

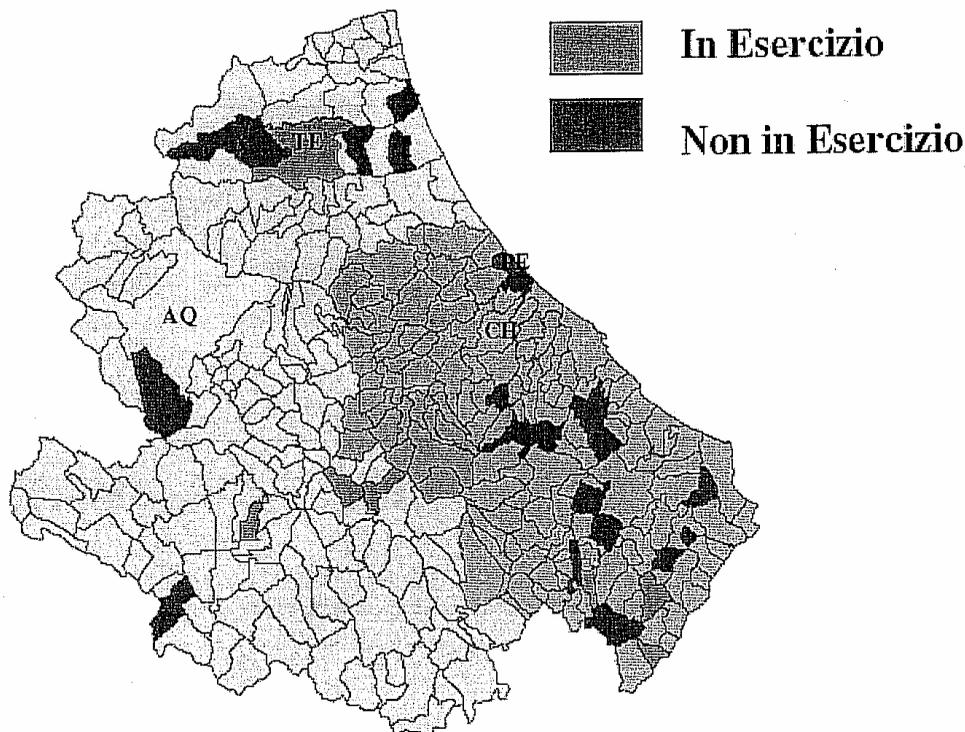
RETE delle PIATTAFORME



Prov.	Comune	Titolarita'	Tipologia impianto	Autorizzazione
AQ	Aielli	ACIAM	Tipo A	DN3/97 del 08/11/03
AQ	Sulmona	COGESA	Tipo A	DN3/86 del 02/10/03
AQ	Avezzano	ACIAM	Tipo A	In istruttoria
PE	Alanno	Ecologica Pescara	Tipo A	DN3/134 del 01.10.07
PE	Loreto Aprutino	Ambiente S.p.A.	Tipo B	Ord. 51 del 16/05/01
TE	Notaresco	CIRSU	Tipo A	AIA n. 23 del 27/12/06
TE	Sant'Omero	Unione Comuni Val Vibrata	Tipo B	DF3/99 del 08/11/03
CH	Lanciano	Consorzio di Lanciano	Tipo A	DN3/1038 del 07/09/06
CH	Cupello	C.I.V.E.T.A.	Tipo B	DN3/111 del 04/11/04

Relazione attività ORR 2007/2008

RETE delle STAZIONI ECOLOGICHE



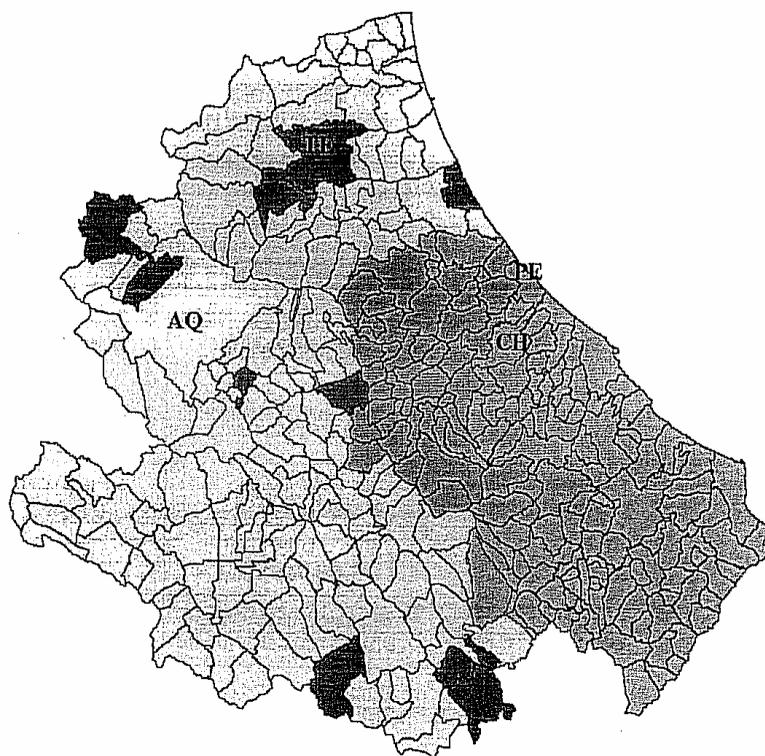
Prov.		Comune	Titolarita'	Autorizzazione
AQ	1	Raiano	Comune di Raiano	Prov AQ con D.D. 22771 del 09/06/04
AQ	2	Pratola Peligna	CO.GE.SA.	DN3/120 del 13/02/04
AQ	3	Cerchio	ACIAM	DF3/1 del 07/01/03
AQ	4	Civitella Roveto	SEGEN S.p.A.	Prov AQ con D.D. 34780 del 17/06/08
AQ	5	Rocca di Mezzo	Comune di Rocca di Mezzo	Prov. AQ prot. n. 75508 del 04/12/08
PE	6	Pescara	ATTIVA S.p.A.	DN7/451 del 22/05/06
TE	7	Teramo *	TE.AM. S.p.A.	DN3/1022 del 12/07/06
TE	8	Toricella Sicura	MO.TE. Ambiente S.p.A.	Prov TE con D.D. 2036 del 09/07/08
TE	9	Castellalto	MO.TE. Ambiente S.p.A.	Prov TE con D.D. 1595 del 22/05/08
TE	10	Rocca Santa Maria	MO.TE. Ambiente S.p.A.	Prov TE con D.D. 81 del 16/07/08
TE	11	Giulianova	CIRSU Patrimonio	Prov TE con D.D. 41 del 08/05/08
TE	12	Morro D'Oro	CIRSU Patrimonio	Prov TE con D.D. 43 del 13/07/08
CH	13	Monteferrante	Com. Mont. Valsangro - Zona S	DN3/79 del 05/11/02
CH	14	Castelguidone	Com. Mont. Alto Vastese - Zona U	DN3/35 del 105/04/03
CH	15	Carunchio	Com. Mont. Alto Vastese - Zona U	DN3/35 del 105/04/03
CH	16	Tornareccio	Comune di Tornareccio	DF3/16 del 10/02/05
CH	17	Archi	Com. Mont. Valdisangro - Zona S	DN3/79 del 05/11/02
CH	18	Lanciano	Comune di Lanciano	Prov CH con D.D. 623 del 12/02/08
CH	19	Guardiagrele	Comune di Guardiagrele	DN3/22 del 06/02/08
CH	20	Castiglione M. M.	Comune di Castiglione M. M.	DN3/21 del 06/02/08
CH	21	San Buono	Com. Mont. Medio Vastese - Zona T	DN3/75 del 13/06/07
CH	22	Villa Santa Maria	Com. Mont. Valdisangro - Zona S	DN3/76 del 13/06/07
CH	23	Montedodorio	Comune di Montedodorio	Prov CH con D.D. 1759 del 03/08/07
CH	24	Fara Filiorum Petri	Cons. Compr. Chielino Smalt. RSU	Prov. CH DD 5460 del 02/12/08

* NB Trattasi di Centro di trasferimento

Relazione attività ORR 2007/2008



In Istruttoria



Prov.	Comune	Titolarita'
AQ	Castel di Sangro	Com Mont. Alto Sangro Ambiente Altopiano Cinque Miglia
AQ	Pescasseroli	Com Mont. Alto Sangro Ambiente Altopiano Cinque Miglia
AQ	Roccaraso	Com Mont. Alto Sangro Ambiente Altopiano Cinque Miglia
AQ	Capestrano	Com. Mont. Campo Imperatore
AQ	San Demetrio né Vestini	Comune di San Demetrio né Vestini
AQ	Monte reale	Comune di Monte reale
AQ	Pizzoli	Comune di Pizzoli
TE	Teramo	MO.TE.Ambiente S.p.A.
TE	Pineto	CIRSU Patrimonio
TE	Montorio al Vomano	Comune di Montorio al Vomano

Relazione attività ORR 2007/2008

RETE DELLE PIATTAFORME E STAZIONI ECOLOGICHE**L'AQUILA****PIATTAFORME ECOLOGICHE**

TITOLARITA'	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	STATO OPERATIVO
ACIAM	Tipo A	Aielli (loc. Ripa Seminario)	DN3/97 del 08/11/03	In esercizio
COGESA	Tipo A	Sulmona (loc. Noce Mattei)	DN3/86 del 02/10/03	Non in esercizio

STAZIONI ECOLOGICHE

TITOLARITA'	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONI	STATO OPERATIVO
Comune di Raiano	Raiano (Via Per Prezza)	Provincia di L'Aquila D.D. 22771 del 09/06/04	In esercizio
COGESA	Pratola Peligna (Via Enopilio)	DN3/120 del 13/02/04	In esercizio
ACIAM	Cerchio	DF3/1 del 07/01/03	In esercizio
SEGEN S.p.A.	Civitella Roveto (loc. Civitella-Zona artigianale)	Provincia di L'AQUILA D.D. 34780 del 17/06/08	Non in esercizio
Comune di Rocca di Mezzo	Rocca di Mezzo (loc. sotto gli scalini)	Provincia di L'AQUILA D.D. 75508 del 04/12/08	Non in esercizio

Relazione attività ORR 2007/2008

PESCARA**PIATTAFORME ECOLOGICHE**

TITOLARITA'	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	STATO OPERATIVO
Consorzio Comprensoriale Ecologica Pescara	Tipo A	Alanno (loc. Sant'Emidio)	DN3/134 del 01/10/07	In esercizio
AMBIENTE S.p.A.	Tipo B	Loreto Aprutino (loc. Passo Cordone)	Ord. 51 del 16/05/2001	Non in esercizio

STAZIONI ECOLOGICHE

TITOLARITA'	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONI	STATO OPERATIVO
ATTIVA S.p.A.	Pescara (Via Raiale)	DN7/451 del 22/05/06	Non in esercizio

Relazione attività ORR 2007/2008

TERAMO**PIATTAFORME ECOLOGICHE**

TITOLARITA'	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	STATO OPERATIVO
CIRSU	Tipo A	Notaresco (loc. Casette di Grasciano)	AIA n. 23 del 27/12/06	In esercizio
Unione Dei Comuni -VAL VIBRATA-	Tipo B	Sant'Omero (loc. Fondo Valle Sinello)	Df3/99 del 08/11/03	Non in esercizio

STAZIONI ECOLOGICHE

TITOLARITA'	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONI	STATO OPERATIVO
TEAM S.p.A.	Teramo (loc. Carapollo)	DN3/1022 del 12/07/2006	In esercizio
MO.TE. Ambiente S.p.A.	Toricella Sicura	Provincia di TERAMO D.D. 2036 del 09/07/08	Non in esercizio
MO.TE. Ambiente SpA	Castellalto (fraz. Castelnuovo Vomano)	Provincia di TERAMO D.D. 1595 del 22/05/08	Non in esercizio
MO.TE. Ambiente SpA	Rocca Santa Maria	Provincia di TERAMO D.D.81 del 16/07/08	Non in esercizio
CIRSU patrimonio	Giulianova	Provincia di TERAMO D.D. 41 del 08/05/08	Non in esercizio
CIRSU patrimonio	Morro d'oro	Provincia di TERAMO D.D. 43 del 13/05/08	Non in esercizio

ù

Relazione attività ORR 2007/2008

CHIETI

PIATTAFORME ECOLOGICHE

TITOLARITA'	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	STATO OPERATIVO
C.I.V.E.T.A.- Consorzio Intercomunale	Tipo B	Cupello (loc. Valle Cena)	DN3/111 del 04/11/04	In esercizio
Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano	Tipo A	Lanciano (loc. Cerratina)	DN3/1038 del 07/09/06	In esercizio

STAZIONI ECOLOGICHE

TITOLARITA'	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONI	STATO OPERATIVO
Comunità Montana Valsangro -Zona S-	Monteferrante	DN3/79 del 05/11/02	in esercizio
Comunità Montana Alto Vastese -Zona U-	Castelguidone	DN3/35 del 10/04/03	In esercizio
Comunità Montana Alto Vastese -Zona U-	Carunchio	DN3/35 del 10/04/03	In esercizio
Comune di Tornareccio	Tornareccio (C/da La Difenza)	DF3/16 del 10/02/05	Non in esercizio
Comunità Montana Valdisangro -Zona "S"-	Archi (loc. montagna)	DN3/79 del 05/11/02	Non in esercizio
Comune di Lanciano	Lanciano (Loc. re di coppe)	Provincia di CHIETI D.D. 623 del 12/02/08	Non in esercizio
Comune di Guardiagrele	Guardiagrele (loc. Piano della Venna)	DN3/22 del 06/02/08	Non in esercizio
Comune di Castiglione Messer Marino	Castiglione M. M.	DN3/21 del 06/02/08	Non in esercizio
Comunità Montana Medio Vastese -Zona T-	San Buono (loc. Selva)	DN3/75 del 13/06/07	Non in esercizio
Comunità Montana Val di Sangro -Zona S-	Villa Santa Maria (loc. Pian della Pietra)	DN3/76 del 13/06/07	Non in esercizio
Comune di Monteodorisio	Monteodorisio	Provincia di CHIETI D.D. 1759 del 03/08/07	Non in esercizio
Consorzio del chietino per lo smaltimento dei rifiuti	Fara Filiorum Petri	Provincia di CHIETI D.D. 5460 del 02/12/08	Non in esercizio

Relazione attività ORR 2007/2008

ELENCO DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI AUTORIZZATE							
Situazione al 15.06.2008							
PROV	Ubicazione	Stima potenzialità attuale	Potenzialità ampliamento	Stato operativo	Coordinate Geografiche WGS84	NOTE	
		(mc)	(mc)				
TERAMO	Atri (Loc. S. Lucia)	/	90.000 (nuovo lotto) Necessaria CdS PdA + da approvare AIA e VIA	Non esercizio	in N 42°34'45" E 13°36'25"	Inserita in DGR 1190/07	
	Castellalto (Loc. Colle Coccu)	/	20.000 (prev. PPGR) Nessun progetto	Non esercizio	in N 42°39'15" E 13°50'17"	Chiusa 27.06.2006	
	Notaresco (Loc. Irgine)	177.000	/	Non attivata		N 42°38'18,65" E 13°53'25,41" (Ingresso discarica)	Contenzioso Sospensiva del CdS. Il Comune non è d'accordo Inserita DGR 1190/07
	Notaresco* (Loc. Grasciano)	21.000 autorizzata VnS	Nuovo lotto (ca. 90.000) - Esiste vecchio progetto	In esercizio l'attuale bacino (c. 15.000)		N 42°41'58,7" E 13°54'05,4"	Inserita in DGR 1190/07 Saturaz. 31.07.08 (c. 15.000) Nota CIRSU 06/08
	S. Omero (Loc. Ficcadenti)	28.000	40.000 Nessuna decisione da parte dei Comuni	Non esercizio	in N 42°46'30" E 13°48'53"		Inserita in DGR 1190/07
	Tortoreto (Loc. Sallino)	/	Nuovo lotto (ca. 260.000). VIA OK Necessaria CdS	Non esercizio (chiusa)	in N 42°47'41" E 13°53'06"		Provvedimento di Sequestro del Trib di TE. Inserito DGR 1190/07
	Mosciano S. Angelo (C.ds S.M.Assunta)	/	90.000 PdA chiusura da approvare	Non esercizio	in N 42°44'19" E 13°52'31"		Inserita in DGR 1190/07
n. 7	c. 226.000	c. 590.000				15.000 mc in esercizio	
PESCARA	Colle Corvino (C.da Caparrone)	/	> 500.000 Progetto in fase di presentazione	Non esercizio	in n.d.	Sito da bonificare Inserita in DGR 1190/07	
	Cugnoli (Loc. Colle S. Luca)	c. 30.000	/	Non attivata	N 42°17'31" E 13°55'52"		
	Pianella (Loc. Morrocino)	80.000	/	Non attivata	N 42°21'45,33" E 14°02'27,39"	Non attivata Inserita in DGR 1190/07	
	Spoltore (Loc. Colle Cese)	400.000	/	In esercizio	N 42°26'20" E 14°07'23" (Ingresso discarica)		
	n. 4	c. 510.000	500.000				400.000 mc in esercizio

Relazione attività ORR 2007/2008

CHIETI	Chieti (Loc. Casoni)	c. 180.000	/	In esercizio	N 42°19' 41,4" E 14°07' 42,4"	AIA conclusa
	Cupello* (C.da Valle Cena)	/	Nuovo lotto (ca. 170.000) Da valutare VIA	Chiuso l'attuale bacino - Ord. Sindaco - Da superare problematiche statiche	N 42°03'01,03" E 14°38'01,32"	Ampliamento in fase di autorizzazione. Inserita DGR 1190/07 AIA provv.
	Fara Filiorum Petri (Loc. Colle S. Donato)	ca. 20.000	Nuovo lotto (ca. 60.000) Ampliamento in fase di progettazione	In esercizio Saturaz. prev. 31.08.08	N 42°14' 00" E 14°08' 00"	In fase di saturazione. Inserita DGR 1190/07 AIA provv.
	Lanciano (Loc. Cerratina)	c. 700.000	/	In esercizio	N 42°10' 29" E 14°27' 01"	Richiesta di ampliamento. La Prov. CH ancora non decide AIA provv.
	Lentella (Loc. Bocca di cane)	30.000	/	Non attivata	n. d.	Inserita DGR 1190/07
	Rocca S. Giovanni (C. Mandrone)	/	200.000	Non esercizio in	n. d.	Chiusa nel 1997 Inserita in DGR 1190/07
	n: 6	c. 930.000	430.000			c. 900.000 mc in esercizio
L'AQUILA	Avezzano (Loc. S. Lucia)	/	/	Chiusa con Ordinanza del Sindaco	N 42°03'29,76" E 13°26'20,97" (Piazzola pesa)	PdA approvato
	Barisciano (Loc. Forfona)	/	200.000	Chiusa	N 42°19'04,87" E 13°34'10,89" (Ingresso discarica)	Chiusa dal 2006 Inserita in DGR 1190/07 PdA da approvare
	Capistrello (Loc. Trasolero)	ca. 2.000	200.000 In attesa del progetto - VIA	In esercizio	N 42°00'24" E 13°22'01"	In via di saturazione Inserita in DGR 1190/07 PdA approvato
	Gioia dei Marsi (Loc. Valle dei Flori)	/	c. 300.000 In fase VIA	Da iniziare i lavori		Inserita in DGR 1190/07 Nuova discarica
	Castel di Sangro* (Loc. Bocche di Forli)	ca. 15.000	/	In esercizio	N 41°44'59,68" E 14°08'00,17" (Ingresso discarica)	AIA provv.
	Celano (Loc. S. Marcellino)	ca. 2000	/	In esercizio	N 42°0,3584 EO 13°55562	In via di saturazione (n. 3 settimane) PdA approvato
	Lecce dei Marsi (Loc. Pretito)	/	/	Chiusa	N 41°56'42,57" E 13°40'11,10"	PdA da approvare
	Magliano dei Marsi (Loc. Topanico)	ca. 20.000	/	In esercizio	N 42°05'29" E 13°19'56"	PdA approvato
	Ofena (Loc. Piedicellara)	ca. 1.000	/	In esercizio	N 42°04'48,34" E 13°04'18,05"	PdA approvato
	Pizzoli (Loc. Caprareccia)	/	/	Chiusa PdA da approvare	N 42°25'16,32" E 13°17'02,29"	PdA da approvare
Poggio Picenze (Loc. Le Tomette)	ca. 25.000	100.000	In esercizio	N 42°18'25,43" E 13°32'12,05"	DGR 1190/07 PdA approvato	

Relazione attività ORR 2007/2008

Sante Marie* (Loc. Santa Giusta)	ca. 28.000	/		In esercizio	N 42°06'46,19" E 13°13'10,92"	Ultimo lotto dei 3 autorizzati PdA approvato
S. Benedetto dei Marsi (Loc. Sbirro Morto)	40.000	/		Non attivata	N 42°11'56,30" E 13°37'29,13"	Nuova scarica
Sulmona (Loc. Noce Mattel)	70.000 1° lotto attivo dal 23.06.08	230.000 (lotti autorizzati)	già	In esercizio 23.06.08	N 42°03'14,81" E 13°57'22,76"	Attiva dal 23.06.08 per le ecoballe AIA provv.
Villa S. Lucia (Loc. Saette Lunghe)	ca. 1.000	/		In esercizio	N 42°19'07" E 13°46'22"	PdA approvato
Villavallelonga (Loc. La Parata)	ca. 1.000	20.000 (da decidere da parte del Comune)	da	Chiusa PdA di chiusura	N 41°53'02,01" E 13°36'58,17"	Autorizzazione Scaduta PdA da approvare
Capestrano (Loc. Tirassegno)	ca. 1.000	/		In esercizio	N 42°15'31,05" E 13°45'56,00"	PdA da approvare
n. 17	205.000	1.050.000				c. 164.000 mc in esercizio
TOT Regione Abruzzo	n. 34	1.851.000	2.570.000			1.479.000 mc in esercizio pari a circa 1.188.000 t.

Fonte: elaborazioni ORR 2008

Per ulteriori dettagli sui dati si rimanda alla consultazione del "3° rapporto sulle raccolte differenziate Regione Abruzzo - 2007.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
 Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 36 facciate è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 28-12-2008

IL FUNZIONARIO

C

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da

Corso Federico II n. 51 - 67100 L’Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L’Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it